



Politecnico di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione

COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLO STATUTO DEL POLITECNICO, EMANATO CON D.R. N. 128 DEL 19.04.2012

N. 09-2016



Seduta del 03 agosto 2016



Il giorno 03 agosto 2016, alle ore 15.00, a seguito di convocazione prot. n. 13772 del 28 luglio 2016 e di ordine del giorno suppletivo prot. n.14085 e prot. n. 14088 del 02 agosto 2016, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni.
- Approvazione verbali sedute precedenti
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 80 Modifiche al Regolamento missioni
- 92 Regolamento per la concessione di benefici in favore di iscritti a corsi di laurea del Politecnico di Bari
- 93 Regolamento per la concessione di sussidi in favore delle famiglie del personale dipendente deceduto

FINANZA E CONTABILITA'

- 81* Bilancio d'esercizio 2015:
 - Situazione Patrimoniale iniziale riclassificata da contabilità finanziaria;
 - Documenti consuntivi di sintesi

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 82 Attivazione Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, afferente al Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari, A.A. 2016/2017
- 83 Consorzio CALEF: proposta di modifica di Statuto
- 84 Proposta di Regolamento "Fondo premialità di professori e ricercatori in regime di tempo pieno, ai sensi dell'art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240"
- 85 Consorzio CNIT: nomina rappresentante del Politecnico di Bari
- 86 Laserinn: Determinazioni



87 Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca "Industria 4.0"

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE

88 Proposta Progetto di ricerca e didattica per la nautica da diporto- proposta laboratorio Pubblico-Privato-Vela per il Politecnico di Bari

PERSONALE

89 Piano straordinario di reclutamento RTD-B

90 Chiamata PO

EDILIZIA, TERRITORIO E SICUREZZA

91 Riqualficazione ed adeguamento della palestra presso la "Ex II Facoltà di Ingegneria di Taranto".

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Eugenio DI SCIASCIO, Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI, Prorettore Vicario	✧		
Ing. Angelo Michele VINCI Componente esterno	✧		
Ing. Dante ALTOMARE Componente esterno	✧		
Prof. Orazio GIUSTOLISI Componente docente	✧		
Prof. Pierpaolo PONTRANDOLFO Componente docente	✧		
Prof. Vito IACOBELLIS, Componente docente	✧		
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Componente docente	✧		
Sig. Anna Lucia LIUZZI in rappresentanza degli studenti	✧		
Sig. Andrea CAMPIONE in rappresentanza degli studenti	✧		
Sig.ra Teresa ANGIULI Componente Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	✧		
Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	✧		

Alle ore 15.40 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale ed i componenti: Altomare, Angiuli, Attivissimo, Campione, Giustolisi, Iacobellis Liuzzi, Pontrandolfo e Vinci.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il sig. Giuseppe Cafforio.

Assiste alla seduta il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

COMUNICAZIONI

Il Rettore comunica che:

- a) La commissione statuto sta svolgendo celermente il proprio lavoro, vi sono stati alcuni incontri per approfondire le tematiche oggetto di modifica. L'auspicio è che si possa procedere entro settembre, alla revisione definitiva dello Statuto antepoendo alla stessa una Conferenza di Ateneo per illustrarne i contenuti.
- b) Il Politecnico partecipa ad un'iniziativa in collaborazione con il Sole 24 ore e Confindustria per la realizzazione di un Mater della Business School Sole 24 ore in Digital Information.
- c) Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FSE-FESR Ricerca e Innovazione (di seguito, "PON RI 2014-2020" o Programma) e in particolare, in riferimento all'Azione I.1 - "Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale", il Ministero intende sostenere la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post laurea di livello dottorale assicurando la coerenza con i bisogni del sistema produttivo nazionale e con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014/2020, approvata dalla Commissione europea, includendovi gli specifici fabbisogni relativi alla strategia di trasformazione del manifatturiero di Industria 4.0 e dei temi della formazione e delle competenze nel settore dei "big data", per quelle aree disciplinari a forte vocazione scientifico-tecnologica, ovvero di maggiore rilievo rispetto ai fabbisogni, in termini di figure ad alta qualificazione, del mercato del lavoro nelle regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e delle regioni in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna), contribuendo al conseguimento di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In tale contesto, con il presente decreto, il Ministero promuove le iniziative di formazione dottorale caratterizzate dal forte interesse industriale e dal coinvolgimento delle aziende. Il Rettore ritiene che sia necessario dare mandato alla Scuola di dottorato congiuntamente con i proff.ri Ficarelli, Pascazio, Spina, Iaselli, Binetti e Vergura di approfondire la tematica.
- d) Venerdì 5/8 sarà oggetto di un tavolo di lavoro congiunto tra MISE e Miur l'iniziativa Industria 4.0.
- e) Il Politecnico partecipa al Progetto FARE che nasce nel 2012, quale divisione di WIISE srl, su iniziativa dell'avvocato Dario Dongo. A seguito di una ventennale esperienza, prima come libero professionista, poi come responsabile Affari legali delle società italiane del gruppo Ferruzzi, indi come responsabile delle Politiche europee e regolative di Federalimentare, Dario Dongo ha messo a punto il progetto FARE con l'obiettivo di integrare tutti i servizi di ambito legale, tecnico-regolatorio, di pubbliche relazioni e *lobbying*, su scala internazionale.

Il Rettore comunica, inoltre, che il dott. Romeo attuale Direttore generale ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico in quanto beneficiario di altro incarico presso altra Università. Il Rettore informa che il dott. Romeo sarà presso il nostro Ateneo per alcuni mesi ancora al fine di garantire una ordinata transizione. Il Rettore manifesta il proprio dispiacere per la vicenda e ringrazia il dott. Romeo per le importanti traguardi raggiunti nel nostro Ateneo apprezzandone le capacità, l'impegno e la professionalità.

Il Direttore generale Romeo, ringrazia il Rettore ed il Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordatagli e spera di aver onorato agli impegni e raggiunto gli obiettivi stabiliti. Il dott. Romeo non nasconde il proprio rammarico nel dover lasciare questo Ateneo, ma la sua scelta è scaturita dalla volontà di crescere sempre di più professionalmente, e l'Ateneo palermitano gliene potrebbe dare l'opportunità. Egli ritiene di aver contribuito congiuntamente al Rettore alla riorganizzazione sia dei servizi che del personale avendo avviato una serie di progetti i cui frutti già si percepiscono e che nel prossimo futuro daranno maggiori risultati.

Il Direttore generale ringrazia e saluta, in particolar modo, il Rettore ed il Consiglio di Amministrazione.

Il consigliere Vinci si dichiara dispiaciuto e ringrazia il Direttore per l'impegno dimostrato.

Il Consigliere Giustolisi ringrazia il Direttore e gli augura un proficuo lavoro in una grande università.

Il Consigliere Angiuli ritiene che mancheranno a questo Politecnico le doti umane e professionali del dott. Romeo.

Il Consigliere Angiuli ringrazia il Direttore e gli augura un in bocca al lupo per la nuova esperienza lavorativa.

Il prof. Pontrandolfo desidera sottolineare la professionalità e lo spiccato intuito del dott. Romeo, qualità che egli ha potuto apprezzare direttamente per aver collaborato con il Direttore, in particolare con riferimento al processo di innovazione organizzativa.

 Politecnico di Bari	Verbale n. 9 del 03 agosto 2016
Decreti alla ratifica	

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il D.R. n 273 del 14/07/2016



Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali
Settore Ricerca e Relazioni Internazionali
Ufficio Post-Lauream
 Via Amendola 126/B -70126 Bari
 080596.2201-2507

IL RETTORE

D.R. n. 273

- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19.04.2012;
- VISTO** il D.M.22.10.2004 n.270: *Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11. 1999, n. 509, e s.m.i. ed in particolare l'art.3 co. 9;*
- VISTA** la Legge 30.12.2010 n. 240: *Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonche' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario e s.m.i;*
- VISTO** il Regolamento per l'attivazione di Master di I e II livello, emanato con D.R. n. 307 del 25.05.2002, come modificato con D.R. n. 449 del 19.10.2010;
- VISTO** il Regolamento per l'attivazione di Master Universitari e Short master dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 307 del 2488 del 18.07.2014 e s.m.i.;
- VISTO** il D.R. n.385 del 17.07.2015 con cui è stato emanato il Regolamento Didattico del Politecnico di Bari;
- VISTO** il Nuovo Regolamento per l'attivazione di Master di I e II livello, emanato con D.R. n. 230 del 21.06.2016;
- VISTO** il dispositivo del verbale del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del Politecnico di Bari (DEI), seduta del 19 febbraio 2016, contenente parere favorevole in merito al convenzionamento con l'Università degli Studi di Bari per l'istituzione di un Master congiunto di II livello in "Data Science - Metodologie, analisi, progettazione, soluzioni";
- VISTA** la delibera del 01 aprile 2016, in cui il Senato Accademico ha approvato la Convenzione con l'Università degli Studi di Bari per l'istituzione di un Master congiunto di II livello in "Data Science - Metodologie, analisi, progettazione, soluzioni" unitamente alla relativa proposta di attivazione;
- CONSIDERATO** che nella seduta del 16 giugno 2016 il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha approvato, con modifiche al testo già approvato dal Politecnico di Bari, la predetta Convenzione per l'istituzione del Master congiunto di che trattasi;
- VISTO** il parere favorevole del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del Politecnico di Bari (DEI), in ordine alla modifiche apportate al testo della predetta Convenzione;
- VISTE** e approvate le modifiche apportate al testo della Convenzione istitutiva del Master congiunto;
- RAVVISATA** l'urgenza di procedere alla sottoscrizione della Convenzione in parola, propedeutica all'attivazione del citato Master congiunto di II livello in "Data Science - Metodologie, analisi, progettazione, soluzioni", anche al fine di consentire, prima del periodo di chiusura estiva dell'Ateneo, un'adeguata pubblicizzazione e risalto all'iniziativa formativa, le cui procedure selettive di ammissione sono previste per il mese di settembre p.v.;
- CONSIDERATA** l'assenza di una riunione utile degli Organi Collegiali del Politecnico di Bari;

DECRETA

1. per le ragioni esposte in premessa, è approvata, ai fini della sottoscrizione congiunta, la Convenzione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'istituzione di un Master congiunto di II livello in "*Data Science - Metodologie, analisi, progettazione, soluzioni*", allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, unitamente alla relativa proposta di attivazione pure allegata;

2- Subordinatamente alla sottoscrizione tra le Parti della Convenzione in parola, è istituito ed attivato, per l'anno accademico 2016/2017, congiuntamente con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Master di II livello in "*Data Science - Metodologie, analisi, progettazione, soluzioni*" - I edizione - con sede amministrativa presso il Politecnico di Bari.

Nella prima edizione del Master, il Politecnico di Bari si avvarrà della collaborazione del partner tecnologico SPEGEA - Business School per la relativa organizzazione.

3 - Il presente provvedimento sarà portato a ratifica dei competenti Organi collegiali nelle prime, rispettive, sedute utili.

Bari, 14.07.2016

Il Rettore

F.to Prof. Eugenio Di Sciascio

Il Senato Accademico all'unanimità ratifica il D.R. n. 273 del 14/07/2016.

Il Rettore sottopone all'attenzione del consesso il D.R. n. 352 del 20 luglio 2016 per la prescritta ratifica.



D.D. n. 352

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il D.Lgs. n. 163 del 12 Aprile 2006 "Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge n.168 del 9 maggio 1989;
- VISTA** la Legge n. 245 del 7 agosto 1990, istitutiva del Politecnico di Bari;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari, adottato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012;
- VISTO** il D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota del 12.02.2015 del Servizio Attuazione del Programma Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013 in cui si evidenziava che nell'ambito della riprogrammazione delle risorse del FSC, la Presidenza della Regione Puglia con nota di trasmissione prot. n. A00_021 - 0007100 del 21.11.2014, proponeva alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, - ai sensi della procedura definita dalla delibera CIPE n. 21/2014 - il finanziamento di € 8.000.000,00 in favore del Politecnico di Bari per l'attuazione dell'intervento di "Riqualificazione Sala Alta Tensione presso il Campus E. Quagliariello";
- VISTA** la nota del 22.06.2015 prot.AOO_162/4713 del Servizio Scuola, Università e Ricerca, ove si comunicava l'avvenuta approvazione da parte del CIPE, giusta delibera 78/2015, del piano di rimodulazione degli interventi sopra citati, e si rappresentava, tra l'altro, il definizione degli interventi rimodulati in caso di mancato conseguimento delle OGV alla data del 31.12.2015;
- VISTO** il D.D. n. 283 del 15.10.2015 con il quale si autorizzava pertanto, l'esperimento di apposita Procedura ristretta accelerata ai sensi degli artt. 55 co. 6, 70 co. 11 e 82 del Dlgs.163/06 e ss.mm.ii., per l'affidamento dell'appalto di "Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori per la Riqualificazione della sala alta tensione del Politecnico di Bari - Campus E. Quagliariello CIG 6436584525 - CUP D91E1500090001, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso sull'importo a base di gara, pari a € 6.787.157,82 di cui € 234.115,40 quali oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- VISTO** il D.D. n. 413 del 28.12.2015 con cui, in esito all'espletamento della suddetta procedura, la stessa veniva provvisoriamente aggiudicata, con un ribasso del 48,971%, in favore dell'Operatore risultato migliore offerente *ATI De Clessa sas - Editelettra S.r.l.*, subordinatamente al superamento della verifica di congruità dell'offerta presentata ai sensi degli artt. 86 e ss. del D.Lgs.163/06;
- VISTO** il "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e questo Politecnico per la realizzazione dell'intervento di Riqualificazione Sala Alta Tensione presso il Campus E. Quagliariello" stipulato in data 25.01.2016;

- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, resa nella seduta del 09.05.2016, ove si approvava il Quadro Economico relativo all'intervento in parola, così come rimodulato alla luce del ribasso formulato in sede di gara, per un importo complessivo di progetto pari a € 5.360.000,00 con previsione di affidamento esterno dei servizi di ingegneria necessari per l'esecuzione dei lavori;
- VISTO** il D.D. n. 281 del 16.06.2016 con cui l'appalto *de quo* è stato aggiudicato in via definitiva all'*ATI De Cicco sas - Edilelettra s.r.l.* ed è stato autorizzato il RUP a disporre la consegna dei lavori sotto le riserve di legge per le ragioni d'urgenza ivi rappresentate;
- CONSIDERATO** pertanto, che per l'attuazione dell'intervento in parola, risulta necessario ed urgente individuare figure professionali cui affidare gli incarichi di Direttore dei Lavori, Coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione e Collaudatore in corso d'Opera ex art. 215 co. 4 lett. d) del DPR.207/2010;
- RITENUTO** che, nel rispetto della normativa di settore, i predetti incarichi possano essere attribuiti a professionalità interne all'Ateneo, ed in particolare che l'incarico di Direttore dei Lavori possa essere svolto dall'ing. Paola Amoroso del *Settore Servizi Tecnici*, e quello di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione possa essere svolto dall'ing. Gabriella Balacco del *DIC-ATECO*, in possesso delle necessarie competenze e qualifiche, senza ricorrere a procedure di affidamento particolarmente lunghe e complesse che determinerebbero di fatto un insostenibile differimento dell'inizio dei lavori;
- RITENUTO** altresì opportuno, in ragione della particolare tipologia e categoria dell'intervento, la costituzione di apposita *Commissione di Collaudo*, composta da almeno tre esperti nei predetti settori impiantistico, architettonico e strutturale, e che detti incarichi di Collaudatore possano essere quindi attribuiti a docenti universitari dipendenti dell'Ateneo;
- RITENUTO** che, ad integrazione della quota riconoscibile e rendicontabile secondo il citato Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari, i responsabili e dipendenti di questo Ateneo, incaricati e coinvolti a vario titolo nell'attuazione dell'intervento in parola, siano da incentivare ex art. 95, co. 7-ter D.Lgs. 163/2006 secondo il vigente Regolamento d'Ateneo in materia, prevedendo apposite stanziamenti da reperirsi dall'utile presunto del bilancio di esercizio 2015 di questo Politecnico;
- CONSIDERATA** comunque l'importanza e la complessità dell'opera a farsi, tanto da ritenere opportuna la costituzione di un apposito *Ufficio di Direzione Lavori* composto da almeno tre Direttori Operativi specializzati rispettivamente nel settore impiantistico, architettonico e strutturale, e che tali incarichi di Direttori Operativi debbano essere affidati a professionisti esterni al *Settore Servizi Tecnici*, già interessato per la quasi totalità del personale ivi afferente, da incarichi di responsabilità relativi all'intervento in parola;
- SENTITO** il RUP ing. Carmela Mastro;
- RITENUTO** opportuno, in relazione alle considerazioni sopra rappresentate,
- CONSIDERATO** che gli onorari da corrispondere ai professionisti esterni per i servizi di cui sopra, sono stati quantificati, come da Tabelle del D.M. n. 143 del 31 ottobre 2013, come di seguito:
- Direttore Operativo ambito Architettonico: € 19.515,00;
 - Direttore Operativo ambito Strutturale: € 13.020,00;
 - Direttore Operativo ambito Impiantistico: € 19.977,00;
- gli importi sopra esposti sono da intendersi al netto di IVA ed oneri come per legge;
- ACCERTATA** quindi la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 26, co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 "*Contratti sotto soglia*", per procedere all'individuazione dei professionisti cui affidare i servizi di ingegneria sopra citati, tramite invito ad operatori economici individuali sulla base di un'indagine di mercato, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, co. 2 lett.b) del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 "*Criteri di aggiudicazione dell'appalto*";
- CONSIDERATO** che, non dovendo procedere con l'affidamento esterno degli incarichi di Direttore dei Lavori, di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione e di Collaudatore, viene a modificarsi il Quadro Economico di progetto così come di seguito riportato:

A) LAVORI E SERVIZI		
a.1	Lavori soggetti a ribasso	€ 3.259.959,60
a.2	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 254.116,40
a.3	oneri progettazione esecutiva	€ 73.967,41
	importo a base d'asta	€ 3.578.067,42
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
Spese tecniche di cui all'art. 93 ca. 7 del D.Lgs. 163/2006 (oneri inerenti alla progettazione definitiva struttura, direttori operativi, variazioni progetto, oneri relativi alla progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, prove, sondaggi, analisi, certificazioni energetiche, ecc.)		
b.1		€ 212.055,22
b.2.1	a) fondo per la progettazione di cui all'art. 93, comma 7-ter D.Lgs. 163/2006 (aggiunto dell'art. 13-bis della legge 114/2014), 20% del 2% di a1+a2	€ 106.275,45
b.2.2	b) fondo per innovazione di cui all'art. 93, comma 7-quater D.Lgs. 163/2006 (aggiunto dell'art. 13-bis della legge 114/2014), 20% del 2% di a1+a2	€ 26.558,86
b.3	accantonamento per accordo onorario	€ 105.123,15
b.4	Accantonamento per imprevisti e lavori in economia	€ 350.410,50
b.5	Contributo Autonomia di Vigilanza	€ 800,00
b.6	Assicurazione dispendenti di cui all'art. 92, comma 7-bis D.Lgs. 163/2006 (aggiunto dell'art. 13-bis della legge 114/2014)	€ 4.000,00
b.7	Commissione aggiudicatrice	€ 12.000,00
b.8	Altri contributi (vap, fondo incentivi, contributi pareri Enti, ecc.)	€ 12.123,97
b.9	Spese per immobili	€ 50.000,00
b.10	spese prevenibili per pubblicità	€ 6.000,00
b.11	IVA sui servizi 22%	€ 76.123,88
b.12	IVA sui Lavori e gli imprevisti 10%	€ 355.451,55
	Importo somme a disposizione	€ 1.346.932,59
	IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO (A+B)	€ 4.925.000,00

DECRETA

- Art. 1** di nominare l'ing. Paola Amoroso Direttore dei Lavori per l'esecuzione dell'intervento di Riqualificazione della sala aula tensione del Politecnico di Bari – Campus E. Quagliariello.
- Art. 2** di nominare l'ing. Gabriella Balacco Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori suddetti.
- Art. 3** di autorizzare il RUP ad avviare le procedure negoziate per l'affidamento degli incarichi di Direttori Operativi di cui nelle premesse, da individuarsi tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- Art. 4** di individuare con successivo Decreto i Collaudatori tra il personale docente di questo Ateneo.
- Art. 5** di approvare il Quadro Economico così come sopra riportato.
- Art. 6** di autorizzare i competenti Settori dell'Amministrazione Centrale del Politecnico a provvedere in conformità.

Bari, 20/07/2016

Il Direttore Generale

Dott. Antonio Romeo



alla raccolta
agli interessati
al RUP

IL RUP

ing. Carmela Mastro



Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 352 del 20 luglio 2016

Il Rettore sottopone all'attenzione del consesso il D.R. n. 299 del 26 luglio 2016 per la prescritta ratifica.



Politecnico
di Bari

Via Amendola 126/B, 70126 Bari

D.R. n. 299/2016

IL RETTORE

- VISTO** l'Accordo di Partnership sottoscritto tra Politecnico di Bari e GE Avio srl in data 27/06/2016;
- CONSIDERATO** che GE Avio e Politecnico di Bari intendono identificare l'oggetto, gli obiettivi e le fasi del progetto di ricerca e sviluppo, nonché le condizioni, i termini e le modalità che disciplineranno l'espletamento dell'incarico affidato al Politecnico;
- VISTA** la proposta pervenuta da GE Avio di un Contratto di Ricerca Attuativo avente ad oggetto l'attività di ricerca e sviluppo relativa a "SAFETY CRITICAL AVIONIC SOFTWARE", a fronte della quale GE Avio intende riconoscere al Politecnico un corrispettivo di € 28.800,00 + IVA;
- VISTO** che il responsabile scientifico del progetto di ricerca di cui trattasi per il Politecnico è il Prof. Michele Ruta;
- RAVVISATA** la necessità di dare avvio immediato alle attività di ricerca;
- VISTA** l'assenza di una adunanza del Consiglio di Amministrazione per deliberare in tempi brevi;

DECRETA

- di sottoscrivere il Contratto di Ricerca Attuativo dal titolo "SAFETY CRITICAL AVIONIC SOFTWARE" nell'ambito dell'Accordo di Partnership tra Politecnico di Bari e GE Avio srl;

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica nella prima adunanza utile del Consiglio di Amministrazione.

Bari, 26/07/2016

Prof. Eugenio Di Sciascio



Il R.d.P.: dr. R. Paradiso

Il R.d.S.: Dott.ssa Antonella Palermo

Il Dirigente Responsabile:
dott. Antonio Romeo

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 299 del 26 luglio 2016

Il Rettore sottopone all'attenzione del consesso il D.R. n. 303 del 29 luglio 2016 per la prescritta ratifica



Politecnico di Bari



Politecnico
di Bari

Via Amendola 126/B, 70126 Bari

D.R. n. 303

IL RETTORE

- VISTO** l'Accordo di Partnership sottoscritto tra Politecnico di Bari e GE Avio srl in data 27/06/2016 per la costituzione del Laboratorio RDC (Repair Development Center);
- CONSIDERATO** che GE Avio e Politecnico di Bari intendono identificare l'oggetto, gli obiettivi e le fasi del progetto di ricerca e sviluppo, nonché le condizioni, i termini e le modalità che disciplineranno l'espletamento dell'incarico affidato al Politecnico;
- VISTA** la proposta pervenuta da GE Avio di un Contratto di Ricerca Attuativo avente ad oggetto l'attività di ricerca e sviluppo relativa a "SVILUPPO DI TECNOLOGIE ADDITIVE DI REPAIR", a fronte della quale GE Avio intende riconoscere al Politecnico un corrispettivo di € 325.000.000,00 + IVA;
- VISTO** che i responsabili scientifici del progetto di ricerca di cui trattasi per il Politecnico sono i Prof. Antonio Domenico Ludovico e Sabina Luisa Campanelli;
- RAVVISATA** la necessità di dare avvio immediato alle attività di ricerca;
- VISTA** l'assenza di una adunanza del Consiglio di Amministrazione per deliberare in tempi brevi;

DECRETA

- di sottoscrivere il Contratto di Ricerca Attuativo dal titolo "SVILUPPO DI TECNOLOGIE ADDITIVE DI REPAIR" nell'ambito dell'Accordo di Partnership tra Politecnico di Bari e GE Avio srl;

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica nella prima adunanza utile del Consiglio di Amministrazione.

Bari, 29.07.2016

Prof. Eugenio Di Sciascio



Il R.d.P.: dr. R. Paradiso

Il R.d.S.: Dott.ssa Antonella Palermo

Il Dirigente Responsabile:
dott. Antonio Romeo

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 303 del 29 luglio 2016

Il Rettore sottopone all'attenzione del consesso il D.R. n. 304 del 29 luglio 2016 per la prescritta ratifica



Politecnico di Bari



Politecnico
di Bari

Via Amendola 126/B, 70126 Bari

D.R. n. 304

IL RETTORE

- PRESO ATTO** che la Società DTA - Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl e GE Avio srl hanno sottoscritto in data 26/01/2016 una convezione e un contratto di ricerca attuativo per l'affidamento di attività di ricerca ed innovazione volte allo sviluppo e alla produzione di nuove soluzioni nel campo di motori aeronautici;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito del citato contratto, il DTA ha proposto al Politecnico di Bari lo svolgimento di un'attività di collaborazione scientifica in ragione del contenuto ingegneristico e un ruolo di supervisione scientifica e di coordinamento tecnico delle risorse che saranno assunte dal DTA per l'esecuzione delle attività di studio e progettazione;
- CONSIDERATO** che, a fronte di tale collaborazione scientifica, il DTA intende riconoscere al Politecnico l'importo di 12.800,00 € oltre IVA;
- CONSIDERATO** che il Politecnico di Bari, accettando la proposta del DTA, ha individuato il prof. Francesco Cupertino quale docente del Politecnico per l'affiancamento nelle fasi di selezione del personale di ricerca, e quale referente scientifico nell'ambito del comitato di coordinamento, composto dai proff. Michele Ruta, David Naso e Sergio Camporeale;
- RAVVISATA** la necessità di dare avvio immediato alla collaborazione scientifica;
- VISTO** pertanto, che, in data 08/07/2016, è stato sottoscritto il Contratto per attività di collaborazione scientifica di cui trattasi, con scadenza il 31/07/2016;
- VISTA** l'assenza di una adunanza del Consiglio di Amministrazione per deliberare in tempi brevi;

DECRETA

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Contratto per attività di collaborazione scientifica sottoscritto con il DTA avente ad oggetto la supervisione scientifica e coordinamento tecnico delle risorse che saranno assunte dal DTA e impiegate per l'esecuzione delle attività oggetto della Convenzione tra DTA e GE Avio.

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica nella prima adunanza utile del Consiglio di Amministrazione.

Bari, 29.07.2016

Prof. Eugenio Di Sciascio



Il R.d.P.: dr. R. Paradiso

Il R.d.S.: Dott.ssa Antonella Palermo

Il Dirigente Responsabile:

dr. Antonio Romeo

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 304 del 29 luglio 2016

Il Rettore sottopone all'attenzione del consesso il D.R. n. 310 del 29 luglio 2016 per la prescritta ratifica



Politecnico
di Bari

Via Amendola 126/B, 70126 Bari

D.R. n. 310

IL RETTORE

- VISTO** l'Accordo di Partnership sottoscritto tra Politecnico di Bari e GE Avio srl in data 27/06/2016;
- CONSIDERATO** che GE Avio e Politecnico di Bari intendono identificare l'oggetto, gli obiettivi e le fasi del progetto di ricerca e sviluppo, nonché le condizioni, i termini e le modalità che disciplineranno l'espletamento dell'incarico affidato al Politecnico;
- VISTA** la proposta pervenuta da GE Avio di un Contratto di Ricerca Attuativo avente ad oggetto l'attività di ricerca e sviluppo relativa a "SISTEMI DI CONTROLLO PER MOTORI AERONAUTICI", a fronte della quale GE Avio intende riconoscere al Politecnico un corrispettivo di € 38.400,00 + IVA;
- VISTO** che i responsabili scientifici del progetto di ricerca di cui trattasi per il Politecnico sono i Prof. David Naso e Francesco Cupertino;
- RAVVISATA** la necessità di dare avvio immediato alle attività di ricerca;
- VISTA** l'assenza di una adunanza del Consiglio di Amministrazione per deliberare in tempi brevi;

DECRETA

- di sottoscrivere il Contratto di Ricerca Attuativo dal titolo "SISTEMI DI CONTROLLO PER MOTORI AERONAUTICI" nell'ambito dell'Accordo di Partnership tra Politecnico di Bari e GE Avio srl;

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica nella prima adunanza utile del Consiglio di Amministrazione.

Bari, 29.07.2016

Prof. Eugenio Di Sciascio



Il R.d.P.: dr. R. Paradiso

Il R.d.S.: Dott.ssa Antonella Palermo

Il Dirigente Responsabile:

dot. Antonio Romeo

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 310 del 29 luglio 2016



Politecnico di Bari



Politecnico di Bari

**Verbale n. 9
del 03 agosto 2016**

BILANCIO E CONTABILITA'	81* Bilancio d'esercizio 2015: - Situazione Patrimoniale iniziale riclassificata da contabilità finanziaria; - Documenti consuntivi di sintesi
--------------------------------	--

Entra la dott.ssa Trentadue per fornire supporto tecnico.

Il Rettore invita il Direttore generale a relazionare in merito al punto all'OdG.

Gentilissimi,

il 2015 è stato il primo anno di gestione in contabilità economico-patrimoniale del nostro Ateneo e il secondo in regime di bilancio unico, in attuazione della L. 240/2010 e successivi decreti attuativi. Il presente bilancio di esercizio consente di rappresentare, in maniera chiara e comprensibile, anche agli stakeholder esterni al settore pubblico, la dimensione economica, finanziaria e patrimoniale del Politecnico di Bari.

Il primo bilancio di esercizio 2015 rappresenta per il Politecnico, come per la maggior parte degli Atenei italiani una "svolta culturale" prima che tecnica, giungendo come esito di un processo di cambiamento radicale sul piano amministrativo-contabile che ha impegnato notevolmente tutta l'area amministrativo gestionale di ateneo. Per mesi, il personale amministrativo è stato impegnato in attività preparatorie e preliminari per la conversione dei dati dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale, nella ricognizione inventariale, nella determinazione in via definitiva dell'Avanzo di Amministrazione 2014, soprattutto per la parte riferita a risorse pluriennali e progettuali provenienti da annualità pregresse. A tal fine vi è stato un grande impegno nella formazione del personale per entrare nelle logiche del nuovo modello contabile e del relativo software gestionale, profondamente diverse da quelle del tradizionale modello finanziario.

Inevitabilmente in questo periodo si sono verificate, seppure in misura contenuta, perdite di efficienza nell'erogazione dei servizi amministrativo-contabili, dovute alla necessità di conciliare le attività di gestione ordinaria con il sovraccarico di attività straordinarie legate all'implementazione del nuovo sistema contabile; tuttavia, grazie alla piena partecipazione e all'impegno di tutte le strutture dell'Ateneo, il risultato che ora si presenta è quello di un bilancio non solo a norma di legge, ma anche strumento di comunicazione economico-finanziaria, in grado di essere analizzato a partire dal 2015 da tutti gli stakeholder interessati sotto il profilo della redditività, della liquidità e della solidità patrimoniale e in confronto con altri atenei.

In attesa di ricevere specifiche disposizioni ministeriali e/o indicazioni da parte della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università, la Relazione sulla gestione 2015 fornisce informazioni sull'andamento della gestione a complemento della Nota integrativa. Essa illustra altresì, assolvendo alle funzioni previste dalla L. 1/2009, i principali risultati, corredati di dati statistici, in tema di Formazione, Ricerca, Trasferimento tecnologico.

I FINANZIAMENTI STRUTTURALI E PREMIALI

IL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO: UN'ANALISI DI SCENARIO

Il sistema dei finanziamenti ministeriali alle università è stato oggetto, in questi ultimi anni, di cambiamenti strutturali che progressivamente hanno condotto ad una significativa riduzione del gettito a favore delle singole università. I meccanismi di riparto del FFO (Fondo di Finanziamento Ordinario - primaria fonte di sostentamento delle università), sono nel tempo mutati sia in termini quantitativi (ovvero minore distribuzione a tutte le università) che in termini qualitativi: prevedendo che le risorse finanziarie non vengano più assegnate soltanto sulla base di criteri dimensionali e storici, ma anche mediante specifici parametri che premiano le performance dello studente (in termini a titolo di esempio di CFU, di mobilità internazionale), del personale docente (valutando la produzione scientifica attraverso i risultati della VQR) e della gestione amministrativa (politiche di reclutamento).

La Fig. 1 mostra l'andamento, in decrescendo, del FFO in tutto il sistema universitario dal 2005 al 2015.

Fig. 1 – Andamento del FFO del Sistema universitario dal 2005 al 2015



Fonte: elaborazione Politecnico su dati fonte MIUR; anni vari.

L'evidente riduzione del contributo pubblico ha creato non poche difficoltà agli Atenei, che hanno dovuto potenziare la capacità di attrarre finanziamenti esterni per poter coprire i costi di gestione.

I criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario introdotti in questo ultimo triennio hanno previsto l'assegnazione dei fondi mediante l'individuazione dei seguenti "parametri":

- Quota base (art. 2);
- Quota premiale (art. 3);
- Intervento perequativo (art. 4);
- Altri interventi (art. 10).

Tali parametri hanno, tuttavia, subito ulteriori aggiustamenti nel corso del tempo, sia per quanto riguarda la composizione della quota base (con introduzione e peso crescente del costo standard per studente in corso), che della quota premiale (Tab. 1).

Tab. 1 – Parametri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario dal 2014 al 2016

Parametri	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Art. 2 – Interventi Quota Base FFO</i>			
Costo standard per studente regolare	20%	25%	28% Entro un intervallo massimo e minimo del +/- 2% vs FFO 2015
Quota base + Interventi perequativi	80%	75%	72%
<i>Art. 3 – Interventi Quota premiale FFO</i>			

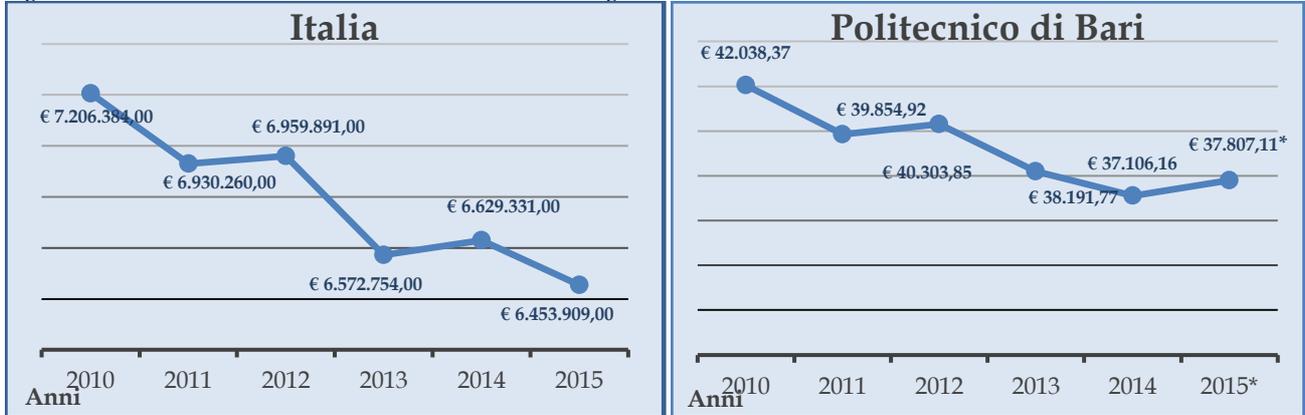
VQR 2004-2010	70%	65%	n.d.
Politiche di reclutamento	20%	20%	n.d.
Internazionalizzazione	10%	3%	n.d.
Studenti regolari con 20CFU	-	12%	n.d.

n.d.: i criteri di assegnazione per l'anno 2016 sono in fase di definizione.

IL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO NEL POLITECNICO DI BARI

Il trend delle entrate del Politecnico di Bari in termini di FFO è piuttosto altalenante e nell'ultimo biennio in leggera crescita (Fig. 2).

Fig. 2 – Andamento I del FFO al Sistema universitario e delle assegnazioni del Politecnico di Bari dal 2010 al 2015

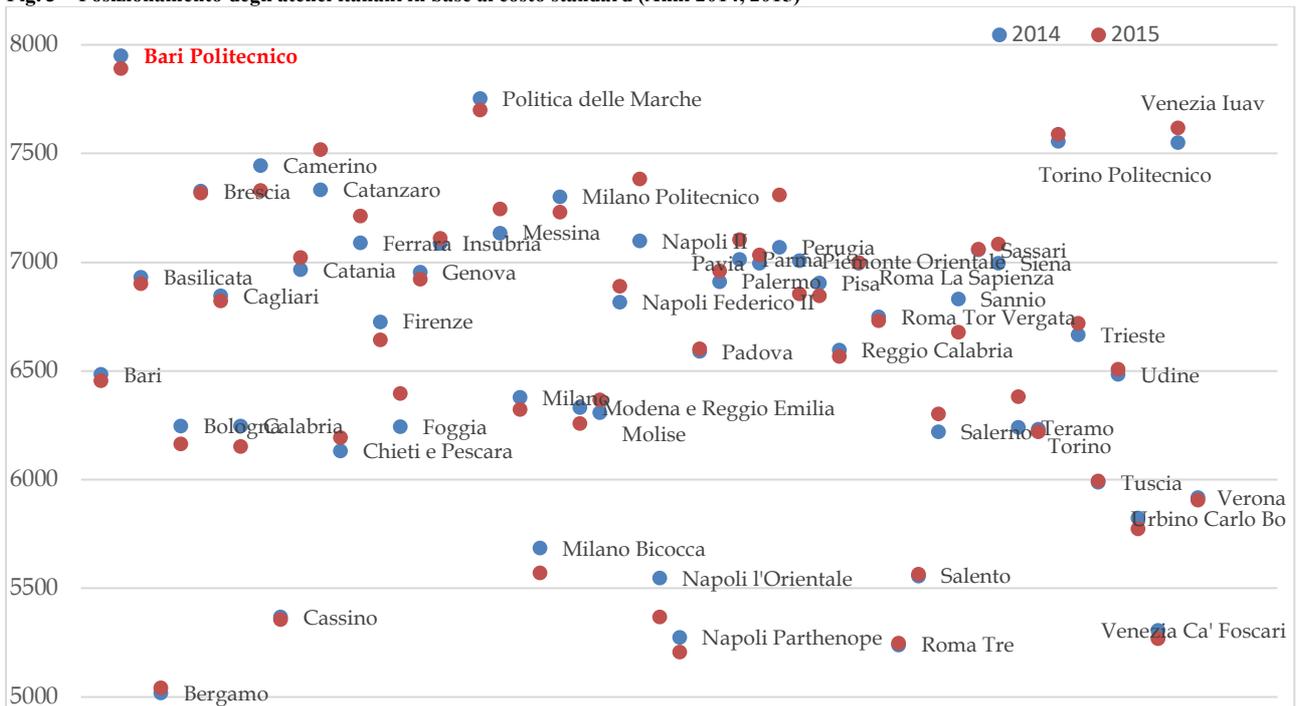


Fonte: elaborazione Politecnico su dati fonte MIUR; anni vari.

(*) L'importo del FFO del Politecnico di Bari per il 2015 si riferisce alla assegnazione.

L'incremento del FFO nell'ultimo biennio è dovuto al costo standard che avvantaggia l'Ateneo. Infatti, il Politecnico di Bari è tra gli Atenei italiani con il più alto costo standard, per quanto lievemente in calo rispetto al 2014, per via della diminuzione del costo della docenza effetto dei pensionamenti (Fig. 3).

Fig. 3 – Posizionamento degli atenei italiani in base al costo standard (Anni 2014, 2015)



Fonte: elaborazione Politecnico su dati fonte MIUR; anni vari.

L'incremento della quota base del FFO legata al costo standard è altresì frutto di un attento monitoraggio degli studenti regolari. Sono, infatti, state messe in campo azioni per ottenere una maggiore coerenza dei dati tra ESSE3 e l'Anagrafe degli Studenti Nazionali. Attualmente, i dati sugli iscritti, immatricolati e laureati estratti dal Cruscotto della didattica coincidono al 99,9% con quelli del Cruscotto dell'Osservatorio dell'ANS.

Anche la Quota premiale è cresciuta del 17% in questo ultimo biennio (2014-2015) passando da € 5.655.246 a € 6.626.722.

Il Fondo di finanziamento ordinario è incluso nella voce di ricavo "Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali" del Conto economico 2015 per un valore complessivo di € 45.491.945,99.

IL FONDO PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Positivo è il risultato ottenuto dal Politecnico sulla programmazione ministeriale triennale 2013-2015, conclusasi con un finanziamento complessivo di € 829.685, in esito alla valutazione positiva sugli indicatori per i progetti finanziati POP e Depasas. L'importo di € 276.562, pari a 1/3 del totale, è stato consolidato a valere sulla quota base del FFO a partire dall'esercizio 2016. Tale fondo è incluso nella voce di ricavo di cui al punto precedente.

LA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

A parità di livello di tassazione, le entrate contributive hanno registrato un significativo incremento (+15,4%) passando da € 6.663.008,79 del 2011 a € 7.691.325,63 del 2015. Tale risultato è dovuto ad una crescita del numero degli studenti, ad azioni mirate alla giusta determinazione della situazione economica dello studente ed anche al recupero di situazioni di tasse pregresse, tuttora in corso.

Per quanto concerne la determinazione della situazione economica, con l'entrata in vigore delle disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n. 159 e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014, dal **1° gennaio 2015** sono previste nuove regole di calcolo dell'ISEE e nuove procedure di rilascio delle attestazioni. I contributi vengono calcolati in riferimento alla certificazione I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare che viene vidimato dall'INPS, a seguito di controlli incrociati direttamente presso le banche dati dell'Agenzia delle Entrate e degli Istituti bancari. In tal modo, i dati inseriti sono corretti e veritieri e tengono conto non soltanto dei redditi di lavoro dipendente e/o di pensione e del patrimonio immobiliare, ma anche di quello mobiliare posseduto dall'intero nucleo familiare; valore questo fino allo scorso anno del tutto trascurato e/o trascurato.

La contribuzione studentesca è inclusa nella voce di ricavo "Proventi per la didattica" del conto economico 2015, il cui totale, inclusivo di altri proventi minori, è di € 7.864.995,63.

Tab. 2 – Andamento della contribuzione studentesca degli studenti del Politecnico di Bari dal 2010 al 2015

Tipologie di contribuzione	2011	2012	2013	2014*	2015
Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica	6.090.748,49	6.398.030,31	6.275.308,24	5.570.043,58	7.001.297,53
Tasse e contributi per altri corsi	572.260,30	663.128,83	730.973,44	1.123.445,22	690.028,10
Totale	6.663.008,79	7.061.159,14	7.006.281,68	6.693.488,80	7.691.325,63
<i>Var. % rispetto all'anno precedente</i>		5,98	-0,76	-4,46	14,91

Fonte: Riclassificati SIOPE del Politecnico di Bari, anni vari.

(*) per l'anno 2014 è stata effettuata una diversa classificazione delle voci in bilancio e la voce tasse e contributi per corsi di laurea e lauree specialistiche è stata depurata dall'entrate per TFA.

POLITICHE DI RECLUTAMENTO

l'Ateneo ha posto attenzione al rispetto dei vincoli definiti dal D.Lgs. n. 49/2012 e dalla Legge n. 240/2010 per la gestione delle politiche di reclutamento nel 2015.

Con il D.M. n. 503 del 21 luglio 2015 sono stati assegnati all'Ateneo 4,43 punti organico sulla programmazione 2015 (turnover 2014), di cui 0,36 vincolati per mobilità dalle province (Legge di stabilità 2015), con 0,98 di margine aggiuntivo rispetto alla base del 30% dei punti organico dei cessati come premio per il rispetto delle soglie degli indicatori di sostenibilità.

Il piano straordinario di assunzione dei professori associati ha registrato nel corso del 2015 la sua conclusione. All'Ateneo sono stati assegnati complessivamente n. 5,60 punti organico sul triennio 2011-2013, a cui si aggiungono n. 2,60 punti organico derivanti dalle cessazioni nell'ambito del medesimo piano straordinario. Pertanto, il totale di punti organico disponibili sul piano straordinario di assunzione dei professori associati è pari a n. 8,20.

I 5,60 punti organico per l'assunzione straordinaria di professori associati sono stati così utilizzati nell'ambito delle procedure previste dalla L. 240/2010:

Tab. 3 – Procedure di assunzione dei professori associati e punti organico utilizzati – Anno 2015

Procedure di assunzione	Nr. Professori Associati assunti	Punti Organico utilizzati
ex art. 18 comma 1 L. 240/2010 non riservate, per ricercatori TI già nei ruoli dell'Ateneo o di altri Atenei	9	1,8
ex art. 18 comma 4 L. 240/2010 riservate a ricercatori TI già nei ruoli di altri Atenei	1	0,7
ex art. 24 comma 6 L. 240/2010, riservate a ricercatori TI già nei ruoli dell'Ateneo in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale	17	3,4
Totale	27	5,9

Si precisa che i punti organico utilizzati nell'ambito del piano straordinario di assunzione dei professori associati sono tutti a valere sull'anno 2012, tranne n. 0,20 punti organico a valere sull'anno 2013.

Alle precedenti assunzioni di professori associati se ne aggiungono n. 28 di ricercatori a tempo determinato con finanziamento esterno.

Nel corso del 2015 ha inoltre preso servizio, nell'ambito del meccanismo del turnover cessati degli anni precedenti, un'unità di personale tecnico-amministrativo utilizzando n. 0,25 punti organico. Si precisa che i punti organico utilizzati sono a valere sull'anno 2013.

Alle assunzioni fanno da contraltare le cessazioni per pensioni, decessi, dimissioni e trasferimenti, pari a n. 13 per docenti e ricercatori e n. 8 per il personale tecnico-amministrativo, per un totale di 12,85 punti organico.

DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI INTERVENTI PER STUDENTI

Per una panoramica generale su tutte le tipologie di benefici ed esoneri di cui usufruiscono gli studenti del Politecnico si riporta la tabella seguente dove si evince che il totale fondi stanziato (importo previsto) per svariati interventi di sostegno sono stati € 506.584. Gli interventi per il diritto allo studio di seguito dettagliati sono ricompresi complessivamente tra le voci di costo "Costi per il sostegno agli studenti" e "Costi per il diritto allo studio" di cui al conto economico 2015, inclusivi anche dei costi per borse di dottorato e altre borse post lauream.

Tab. 4 - Interventi finanziati di sostegno allo studio

ATTIVITA A.A. 2014/15	IMPORTO SPESO	NUMERO BENEFICIARI
Viaggi di istruzione	103.000€	400
Part-time	94.520€	124
Tutorato alla pari	20.900€	17
Premio di studio Surico	814€	1
Borse di studio Confindustria	5000€	2
Borse mobilità Erasmus	282.350€	105
Totale	506.584,00 €	649

Gli esoneri dalle tasse, come di seguito dettagliati, hanno determinato complessivamente un minore introito per € 435.000.

Tab. 5 - Esoneri dalle tasse

TIPOLOGIA ESONERO	TOTALE / PARZIALE	NUMERO BENEFICIARI
Esoneri ADISU	Totale	917
Esoneri per fratello e sorella iscritto in Politecnico o altro ateneo	Parziale	278
Altri esoneri parziali	Parziale	56
Esoneri per disabilità pari o superiore al 66%	Totale	65
Esoneri per disabilità fra il 55% e il 65%	Parziale	7
Esoneri per merito	Parziale	1369
Altri esoneri totali	Totale	50
Totale		2.742

EDILIZIA

Obiettivi principali che questa Amministrazione si è proposta di raggiungere con la programmazione edilizia triennale 2015-2017 sono la riqualificazione degli spazi, la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico del patrimonio esistente.

Il programma triennale per gli anni 2015-2017 prevede interventi da finanziarsi in parte con fondi propri d'Ateneo per un valore di € 738.712,00 e in parte con fondi CIPE per un valore di € 1.172.040.

Nel corso del 2015 è intervenuto un ulteriore cospicuo finanziamento di € 5.063.250,59 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico a valere sul programma operativo interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico FESR 2007 – 2013" nell'ambito degli "Interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio di edifici di Università pubbliche delle regioni convergenze".

La situazione degli interventi previsti dall'elenco annuale 2015 relativamente alla Programmazione edilizia 2015 – 2017, integrata con ulteriori interventi programmati in corso d'anno è di seguito rappresentata. Tutti gli interventi sono soggetti a capitalizzazione e classificati tra le poste dello Stato patrimoniale 2015 alla voce "Immobilizzazioni materiali".

Tab. 6 – Interventi edilizi per tipologia di finanziamento, importo stanziato e speso – Anno 2015

Interventi	Finanziamenti €	Importo stanziato €	Importo speso €	Stato interventi a fine 2015
Sistemazioni esterne zona Corpo Aule Vecchie e Nuove, Atrio coperto e zona tra Corpo a Z e Corpo Aule (da programmazione annuale 2015)	Politecnico 187.960 CIPE 1.172.040	1.360.000	/	Progettazione esecutiva conclusa
Lavori di efficientamento energetico degli impianti termici ed implementazione del sistema di monitoraggio dei consumi a servizio degli immobili del Politecnico di Bari (da programmazione annuale 2015 + altri interventi)	MISE 910.005,84	910.005,84	658.430,92	I lavori sono stati conclusi e collaudati nel dicembre 2015
Lavori di efficientamento energetico attraverso la sostituzione di serramenti esterni e l'installazione di sistema frangisole presso l'edificio ex architettura e l'amministrazione centrale e la coibentazione dei lastrici solari dell'edificio grandi aule vecchie e del corpo biblioteca del politecnico di bari	MISE 2.250.019,75	2.250.019,75	1.625.297,19	I lavori sono stati conclusi e collaudati nel dicembre 2015

Interventi	Finanziamenti €	Importo stanziato €	Importo speso €	Stato interventi a fine 2015
(da programmazione annuale 2015 + altri interventi)				

Tab. 6 – Interventi edilizi per tipologia di finanziamento, importo stanziato e speso – Anno 2015

Interventi	Finanziamenti €	Importo stanziato €	Importo speso €	Stato interventi a fine 2015
Adeguamento normativo impianto antincendio a NAF3 (da programmazione annuale 2015)	Politecnico 120.000	120.000	/	Avvio della procedura di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori
Riqualificazione dell'illuminazione degli spazi esterni dei plessi campus universitario, LIC, Japigia ed amministrazione centrale con nuovi corpi illuminanti a led	MISE 1.903.225	1.903.225	1.305.190,76	I lavori sono stati conclusi e collaudati nel dicembre 2015
Riqualificazione della sala Alta tensione - campus "E. Quagliariello"	CIPE 8.000.000 Politecnico 810.000	8.810.000	/	Aggiudicazione provvisoria dell'appalto a fine 2015
Realizzazione di un punto ristoro, un <i>flag store</i> e un <i>infopoint</i> , con gestione del punto ristoro nel campus "E. Quagliariello"	Fondo privato 298.000	298.000	/	Gara indetta a fine 2015
Realizzazione del laboratorio per lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza nei distretti energetici progetto zero (LABZERO)	FESR 2007-13 405.132,25 Politecnico 93.429	498.561,95	/	Aggiudicazione provvisoria novembre 2015
Completamento 2° piano e sopraelevazione 3° piano del corpo "DIMEG" del Politecnico – interventi di manutenzione, risanamento energetico e riqualificazione ambientale e realizzazione dell'impianto di condizionamento di tutto l'edificio	CIPE 3.773.760	3.773.760		Avanzamento 15%
Riqualificazione ambienti ex facoltà di architettura per l'attivazione del centro dei servizi amministrativo-contabili	Politecnico 102.175,29	102.175,29	/	Aggiudicazione definitiva dicembre 2015
Totale		20.025.748	3.588.919	

SOSTENIBILITA' E RISULTATO DI GESTIONE

L'andamento degli indici di bilancio per la verifica di sostenibilità tratti dalla banca dati Proper, denota un progressivo miglioramento della sostenibilità dell'Ateneo negli ultimi 4 anni, risultato di azioni mirate a ottimizzare i risultati connessi a tali indici.

Tab. 7 – Indici di sostenibilità

Indici	Metrica	2012	2013	2014	2015	Tendenza attesa
SPESE DI PERSONALE	Numeratore = Spese personale di ruolo e a contratto Denominatore = FFO + Fondo PRO3 + Tasse nette	79,9%	77,71%	76,1%	72,35%	↓
INDEBITAMENTO	Numeratore = Rata Annuale Capitale + Interessi Denominatore = FFO + Fondo PRO3 + Tasse nette	1,15%	1,07%	1,01%	0,85%	↓
ISEF	Numeratore = 0,82 x (FFO + Fondo PRO3 + Tasse nette - Fitti Passivi) Denominatore = Spese di Personale + Oneri ammortamento	1,02%	1,05%	1,07%	1,13%	↑

Ulteriore segno della sostenibilità, sul piano delle risorse di docenza dedicate alla didattica, è dato dall' indicatore DID che misura il numero di ore di didattica assistita effettivamente impegnate dall'Ateneo relativamente all'offerta 2015/2016. Esso si è attestato su 32.032 ore complessive a fronte di un potenziale didattico di 36.153 ore alla data di chiusura della Scheda SUA-CDS, che evidenzia un margine spendibile sia per il potenziamento dell'offerta formativa sui corsi di I e II livello che sull'offerta post lauream.

Il risultato economico 2015 dell'Ateneo, anche grazie ad un'attenta gestione delle risorse, registra un utile di esercizio di € 10.501.358,27, come meglio specificato nella nota integrativa.

FORMAZIONE

Il Politecnico di Bari offre n. 22 Corsi di Studio, di cui n. 9 Corsi di Laurea, n. 1 Corso di Laurea interclasse, n. 10 Corsi di Laurea Magistrale e n. 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico. Tali Corsi, articolati in curricula, sono erogati presso la sede di Bari e presso la sede decentrata di Taranto. A partire dall'a.a. 2015/2016, sono attivi due nuovi corsi di Laurea presso la sede di Taranto:

- Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali – Classe L-9 Ingegneria Industriale e L-8 Ingegneria dell'Informazione (corso interclasse).
- Corso di Laurea in Ingegneria dell'Ambiente – Classe L7 Ingegneria Civile e Ambientale.

L'istituzione di tali corsi ha comportato, nell'ottica di razionalizzazione dell'offerta formativa, la contestuale disattivazione dei seguenti curricula offerti presso la sede di Taranto sino all'a.a. 2014/2015:

- “Industriale” della laurea triennale L9 - Ingegneria Meccanica;
- “Elettronica per l'industria e l'ambiente” della laurea triennale L8 – Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni.
- “Ambiente e Territorio” del Corso di laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe L7).

Più in generale, con il passaggio dall'ordinamento ex D.M. 509/99 al D.M. 270/04, il Politecnico di Bari, a partire dall'a.a. 2010/2011, ha effettuato una consistente operazione di razionalizzazione dell'offerta formativa, riducendo significativamente il numero dei corsi di studio e dei curricula interni ai corsi, come si evince dalla tabella seguente.

Tab. 8– Numero Corsi di Studio attivi nel Politecnico di Bari dall'a.a. 2011/2012 all'a.a. 2015/2016

Corsi di studio	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
Laurea	8	8	8	8	10
Laurea Magistrale	10	10	10	10	10
Laurea Magistrale a ciclo unico	2	2	2	2	2
Totale	20	20	20	20	22

L'offerta formativa 2015/2016 si completa con il Corso di Laurea Interateneo in Ingegneria dei Sistemi Logistici con l'Università degli Studi di Foggia (sede amministrativa del corso), oltre che tre corsi di dottorato di ricerca (DR Ingegneria Elettrica e dell'informazione; DR in Ingegneria Meccanica e Gestionale; DR in Rischio, Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio), un dottorato in consorzio con l'Università Roma Tre in Architettura: Innovazione e Patrimonio, una Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio ed un corso di Alta Formazione applicata in Architettura e Restauro.

A partire dall'a.a. 2015/2016, il calo delle immatricolazioni si è arrestato e, nell'ultimo anno, si registra una decisa inversione di tendenza con un incremento dell'8,2% (1.505 immatricolati puri) rispetto all'a.a. 2014/2015, molto al di sopra del dato nazionale (+1,6% fonte: *Rapporto biennale ANVUR sullo stato del sistema universitario e della ricerca - Tab. I.1.4.8*) e del dato complessivamente registrato nelle aree di Ingegneria e Architettura dei gruppi Istat (+2,4% complessivo; + 5,2% Ingegneria; - 8,9% Architettura - fonte: *Rapporto biennale ANVUR sullo stato del sistema universitario e della ricerca - Tab. I.1.4.9*).

Sul fronte della mobilità internazionale, si osserva un trend in crescita di studenti *outgoing* passando dai 75 studenti dell'a.a. 2012/2013 ai 134 dell'a.a. 2015/2016. A tale riguardo, si segnala che il Politecnico di Bari, nell'ambito della mobilità ERASMUS anno 2014/2015, si è collocato al terzo posto tra tutti gli atenei italiani per la qualità del supporto amministrativo e per l'efficienza dei collegamenti con le sedi ospitanti. È risultato infatti, dall'analisi dei risultati dell'indagine di gradimento condotta tra gli studenti ERASMUS *outgoing*, che il Politecnico fornisce informazioni chiare, utili e precise, con un'assistenza efficace ai propri studenti che si recano all'estero per esperienze di studio.

Sempre nell'ambito delle attività di potenziamento dell'internazionalizzazione dell'Ateneo, nell'anno 2015 è stato emanato il Regolamento "Visiting professor" ed il bando per il reclutamento di n. 8 docenti esteri di chiara fama, sostenendo tale iniziativa con risorse di Ateneo appositamente stanziati nel budget per tale finalità.

L'esito assolutamente positivo del primo bando VIP, ha portato a replicare detta iniziativa anche per l'anno in corso.

Alma Laurea fornisce informazioni incoraggianti sull'occupabilità dei laureati del Politecnico, con il 74,1% dei laureati magistrali occupati ad un anno dalla laurea e il 91,5% a tre anni dal conseguimento del titolo (Fonte: Condizione occupazionale ALMALUREA 2016).

Nel corso del 2015 è stato rilasciato il primo cruscotto della didattica del Politecnico di Bari a conclusione di un percorso avviato con la costituzione di un apposito gruppo di lavoro composto da personale di provenienza dal mondo ICT e del supporto alla didattica che ha operato sotto la supervisione del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA). Propedeutico all'implementazione del cruscotto della didattica è stata la fase di definizione da parte del PQA dei fabbisogni informativi e della certificazione dei dati con allineamento tendenziale con i dati dell'Anagrafe nazionale studenti (serie storica a partire dall'a.a. 2010/2011). I report estratti dal cruscotto su analisi carriere degli studenti hanno costituito la base informativa a disposizione dei dipartimenti per i rapporti di riesame sui corsi di studio a.a. 2014/2015, per l'attività di audit interno del Presidio di Qualità e per le valutazioni del Nucleo di Valutazione.

Il 2015 è stato anche l'anno in cui è stata realizzata la dematerializzazione completa e funzionale di tutte le procedure di immatricolazione con trasmissione della documentazione esclusivamente on-line tramite il portale ESSE3. Ciò ha riguardato sia le immatricolazioni ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato locato, sia quelli dei concorsi nazionali. Anche il test di accesso a Disegno Industriale risulta completamente dematerializzato attraverso la piattaforma Moodle.

Con il progetto DEPASAS finanziato dal Miur nell'ambito della programmazione ministeriale 2013-2015, sono stati dematerializzati, lato front-end studenti, ulteriori processi come la gestione delle pratiche studenti, tirocini esterni, piani di studio e la domanda di conseguimento titolo.

Si segnala inoltre l'implementazione e messa a regime del *Course Catalogue* e del *Diploma supplement*, nonché l'adozione di procedure uniformi per l'Ateneo per la gestione dei crediti acquisiti all'estero o presso il Politecnico di studenti stranieri.

Degno di nota, infine, l'istituzione dello sportello *Welcome@poliba* dedicato all'accoglienza e informazione degli studenti e docenti stranieri. Lo sportello fornisce informazioni e supporto, anche sul rilascio di permessi di soggiorno, sia a docenti e ricercatori provenienti dall'estero, che a studenti che intendano immatricolarsi ai nostri corsi di Laurea Master o Dottorato, nonché agli studenti Erasmus *incoming*. È stata inoltre attivata, previa stipula di una convenzione, una *fast track* o corsia preferenziale con la Questura per il rilascio della documentazione necessaria al soggiorno in Italia dell'utenza innanzi descritta.

Ulteriori dati sulla Didattica 2015 del Politecnico sono rinvenibili dall'allegato statistico.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

A fine aprile 2015 si è chiusa ufficialmente, la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD), con riferimento al triennio 2011-2013. Tutti i Dipartimenti hanno compilato una scheda per ogni anno di rilevazione (2011, 2012 e 2013) e l'Ateneo stesso ha completato una propria scheda per alcune specifiche sezioni richieste dalla rilevazione (es: public engagement, brevetti, spin off, consorzi per la terza missione ecc..). Il lavoro, coadiuvato dal Settore Ricerca e TT ed in stretta collaborazione con il Prorettore alla ricerca, i Coordinatori alla ricerca, i Direttori dei Dipartimenti, si è rivelato piuttosto articolato e complesso, dovendo raccogliere una notevole quantità di informazioni.

Dal mese di luglio 2015 è partita la campagna di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) per il periodo 2011-2014 da parte dell'ANVUR. La partecipazione alla campagna di rilevazione è stata agevolata a seguito dell'adozione da parte dell'Ateneo del programma IRIS CINECA, quale *repository* dei prodotti della ricerca del Politecnico di Bari.

L'adesione alla rilevazione (in termini di certificazione degli addetti alla ricerca e trasmissione dei prodotti), è stata massiva ed ha investito la quasi totalità dei docenti dell'Ateneo (510 prodotti conferiti su 512 attesi ed un solo docente inattivo), collocando così l'Ateneo ai primi posti tra le Università del Sud Italia in termini di adesione alla VQR e conferimento dei prodotti.

Con l'utilizzo a regime del catalogo IRIS, inoltre, è stato possibile conferire i prodotti in modo selettivo per massimizzare gli esiti della valutazione, utilizzando, gli stessi criteri che verosimilmente saranno utilizzati in fase di reviewing dei GEV.

I progetti di ricerca presentati in risposta a bandi europei sono 45 (di cui n. 38 in risposta a call nell'ambito di H2020 e le restanti in risposta ad altri bandi europei). I progetti H2020 approvati, invece, nell'anno 2015 (presentati in risposta a precedenti call) sono pari a n. 3.

I progetti presentati in risposta a bandi competitivi nazionali (PRIN 2015) sono 39, a cui si aggiungono n. 7 progetti approvati dalla Regione Puglia in risposta a bandi per la costituzione di Cluster Tecnologici ed altri progetti presentati a valere su finanziamenti nazionali a seguito di bandi MIUR e MISE.

Nell'anno 2015 sono stati banditi 4 corsi di Dottorato di Ricerca nell'ambito del XXXI ciclo di cui uno (Dottorato in "Architettura: innovazione e patrimonio) in Consorzio con l'Università degli Studi ROMA TRE. Per la prima volta, nell'ottica dell'internazionalizzazione del percorso di dottorato, sono state riservate borse di studio a studenti stranieri.

Dal punto di vista del numero totale delle figure in formazione (assegnisti di ricerca e dottorandi), al 31/12/2015 erano attivi n. 65 contratti per assegni di ricerca e n. 138 dottorandi di ricerca.

L'Ateneo nel corso del 2015 ha mantenuto un'elevata capacità di attrazione dei finanziamenti mediante la formalizzazione di contratti di natura commerciale per attività in conto terzi. Nello specifico sono stati formalizzati accordi con importanti imprese e società quali GE AVIO, BOSCH, etc. Sono state, inoltre, formalizzate partnership tese alla costituzione di Laboratori Pubblico Privati nell'ambito degli spazi messi a disposizione dal Politecnico al fine di creare un luogo, fisico e virtuale, in cui condurre ricerca congiunta con il mondo imprenditoriale e, quindi, realizzare attività di trasferimento tecnologico a beneficio del territorio.

In relazione alla gestione delle partecipazioni esterne del Politecnico di Bari, in ossequio agli obblighi di cui alla Legge di Stabilità 2015, è stato adottato un Piano di Razionalizzazione delle stesse mediante l'individuazione dei criteri in base ai quali individuare le partecipate da dismettere. È stato, quindi, elaborato ed adottato un piano di attuazione ed avviate le procedure utili alle dismissioni societarie sulla base di quanto deliberato dagli organi collegiali di Ateneo.

Ulteriori dati sulla Ricerca 2015 del Politecnico sono rinvenibili dall'allegato statistico.

UN RISULTATO D'ECCELLENZA: IL MULTIRANKING 2015

Con la partecipazione all'indagine Multiranking del 2015, Il Politecnico di Bari è risultato tra le migliori università italiane e straniere, classificandosi al 3° posto tra le 44 Università italiane presenti e al 65esimo nella graduatoria mondiale.

La classifica U-Multirank è, infatti, un'iniziativa indipendente **sulla qualità del sistema universitario internazionale**. Nell'indagine vengono presi in considerazione parametri come la percentuale di laureati, il tempo per completare i percorsi di studio, le pubblicazioni di ricerca, le collaborazioni e i riconoscimenti internazionali, la mobilità degli studenti e l'occupazione dei laureati e ricercatori nella regione in cui si trova l'università. Un parametro, quest'ultimo, in relazione al quale il Politecnico di Bari rivela una performance 'da record', conquistando, insieme all'Istituto di Alti Studi di Lucca, 5 A (equivalenti a molto buono) contro le 3 di Bocconi e Politecnico di Milano.

La Tab. 9 riporta la classifica dei punteggi ottenuti dal Politecnico di Bari nei diversi ambiti, ricerca, iscritti, immatricolati. I punteggi ottenuti mediante lettere equivalgono:

1) very good = A;

2) good = B;

- 3) average = C;
- 4) below average = D;
- 5) weak = E.

Tab. 9 – Risultati dell’Indagine Multiranking 2015

University	Teaching & Learning				Research		Knowledge Transfer				International Orientation		Regional Engagement			
	Bachelor graduation rate	Masters graduation rate	Graduating on time (bachelors)	Graduating on time (masters)	Citation rate	Research publications (size-normalised)	External research income	Co-publications with industrial partners	Income from private sources	Patents awarded (size-normalised)	Publications cited in patents	Student mobility	International joint publications	Bachelor graduates working in the region	Regional joint publications	Income from regional sources
Politecnico Bari	B	B	D	C	A	C	A	A	A	E	C	C	A	-	A	B
U Bari	C	B	D	D	C	C	C	B	C	C	A	D	B	B	A	-
Bocconi University	A	-	B	B	A	D	B	C	A	E	D	A	A	C	B	A
U Bologna	B	B	D	C	B	B	B	B	A	C	B	A	B	C	B	C
Free U Bozen-Bolzano	B	C	C	D	C	C	C	C	D	E	E	B	A	-	D	A
U Brescia	-	-	-	-	B	B	-	A	-	C	A	-	B	-	C	-
Ca' Foscari U Venice	B	B	C	D	C	D	C	D	C	E	D	B	B	C	B	C
U Cagliari	-	-	-	-	C	C	-	B	-	C	A	-	B	-	B	-
U Calabria	-	-	C	C	B	D	-	D	-	D	C	C	B	-	C	-
U Camerino	C	C	D	D	C	B	C	C	A	E	A	C	B	D	D	-
U Cassino	D	D	D	D	B	D	C	C	B	E	D	C	C	-	D	C
U Catania	-	-	-	-	C	C	-	C	-	D	B	-	B	-	A	-
U Ferrara	B	B	D	D	C	B	C	B	C	C	A	C	A	-	B	B
U Florence	A	B	D	D	B	B	B	B	C	C	A	B	B	C	B	B
U Genoa	B	C	D	D	B	B	B	C	A	C	B	C	B	-	A	-
U Guglielmo Marconi	A	B	D	D	C	D	-	D	-	E	E	D	A	-	A	-
Kore U Enna	D	B	D	B	C	D	B	B	B	E	E	C	C	C	D	C
IMT Lucca	x	x	x	x	A	A	A	A	A	E	A	A	A	x	D	-
U Politecnica Marche	-	-	-	-	B	B	-	C	-	D	B	-	C	-	D	-
U Messina	-	-	-	-	C	C	-	C	-	D	B	-	C	-	C	-
Polytech. U Milano	B	B	B	B	B	B	A	A	A	B	B	A	B	B	A	D
U Milan	-	-	-	-	B	B	-	A	-	C	A	-	B	-	A	-
U Milano Bicocca	C	C	D	C	B	B	B	C	B	C	B	C	A	-	A	A
U Modena and Reggio Emilia	-	-	-	-	B	B	-	B	-	C	A	-	B	-	B	-
U Napoli Federico II	B	B	D	D	B	C	C	C	-	D	A	C	B	C	A	B
Seconda U Napoli	A	B	D	D	B	C	C	C	A	D	A	D	D	-	A	A
U Padua	B	B	D	D	B	B	B	B	B	C	B	B	B	A	B	D
U Palermo	B	B	D	D	C	C	C	C	D	D	B	B	C	A	C	E
U Parma	C	B	D	D	B	C	B	B	A	C	A	C	B	-	C	A

University	Teaching & Learning				Research		Knowledge Transfer				International Orientation		Regional Engagement			
	Bachelor graduation rate	Masters graduation rate	Graduating on time (bachelors)	Graduating on time (masters)	Citation rate	Research publications (size-normalised)	External research income	Co-publications with industrial partners	Income from private sources	Patents awarded (size-normalised)	Publications cited in patents	Student mobility	International joint publications	Bachelor graduates working in the region	Regional joint publications	Income from regional sources
U Pavia	B	B	C	B	B	A	C	C	C	C	A	C	A	A	A	D
U Perugia	-	-	-	-	B	B	-	B	-	D	A	-	B	-	B	-
U Pisa	C	B	D	D	B	B	C	B	B	C	B	C	B	C	A	C
Roma Tre U	C	C	D	B	C	D	C	D	-	C	D	C	A	-	A	-
U Rome Tor Vergata	C	B	C	C	C	B	B	B	A	C	A	B	B	C	A	D
Catholic U Sacro Cuore	-	-	-	-	B	C	-	C	-	D	B	-	C	-	A	-
U Salento	C	B	D	D	B	C	C	D	D	D	C	D	B	A	A	B
U Salerno	-	-	-	-	B	D	-	D	-	C	B	-	B	-	A	-
Sapienza U Roma	C	B	D	D	C	C	A	D	D	C	B	C	B	-	A	-
U Foreigners Siena	C	B	D	D	x	D	C	x	A	E	x	A	x	-	-	B
U Siena	B	D	D	D	C	A	B	B	B	B	A	B	B	-	D	C
U Torino	C	B	D	D	B	C	B	B	A	C	A	C	B	A	A	B
U Trento	C	B	C	C	A	B	A	D	B	D	D	D	A	B	B	A
U Trieste	C	-	D	C	B	B	C	B	C	C	A	B	A	B	A	B
Polytech. U Turin	B	B	D	D	B	C	A	A	A	B	D	B	B	-	B	A
U Verona	-	-	-	-	B	B	-	B	-	E	A	-	B	-	D	-

L'AMMINISTRAZIONE

La tecno-struttura è stata oggetto di un riassetto organizzativo per rispondere all'esigenza di una nuova visione dell'organizzazione dell'Ateneo, dove non sussista più la dicotomia centro- periferia ma si realizzi piuttosto un'Amministrazione generale di Ateneo, attenta ai propri utenti finali e in grado di erogare servizi, in una logica di maggiore efficientamento dei processi e di potenziamento del livello di specializzazione funzionale e quindi di professionalizzazione del personale TAB.

Il nuovo assetto organizzativo-gestionale di Ateneo ha previsto l'attivazione di n. 3 Direzioni e 2 Centri di servizi, in dettaglio:

- Due Direzioni di linea deputate al presidio delle attività ad alto tasso di specializzazione funzionale e di routine consolidate nell'organizzazione;
- Una Direzione votata al presidio di processi trasversali di Ateneo, con un grado elevato di innovatività e rilevanza strategica. In particolare tale ultima Direzione raccoglie le funzioni strategiche di innovazione, qualità e sviluppo; il personale è dedicato al governo di dati e degli indicatori rilevanti ai fini della sostenibilità delle azioni del Politecnico, a partire dalla pianificazione e dal controllo di gestione, fino alla programmazione dei processi ICT, di quelli che riguardano le attività strategiche e di sviluppo.
- un Centro di servizi amministrativo-contabili a presidio dei processi di budgeting, approvvigionamenti, gare e appalti, missioni e contratti, progetti di ricerca, convenzioni e prestazioni conto terzi.
- Un Centro di servizi agli studenti che assorbe le funzioni di segreteria e servizi agli studenti.

Operativamente la riorganizzazione è stata preceduta da dalle seguenti attività:

- mappatura dei processi critici, finalizzata alla individuazione delle criticità e reingegnerizzazione. La mappatura, effettuata attraverso *focus group* con il personale coinvolto nei processi è stata portata a termine a giugno 2015. Essa ha riguardato i processi di: contabilità, gestione rendicontazioni progetti, approvvigionamenti, servizi bibliotecari, mobilità internazionale, didattica. Ai *focus group* è stato dato un taglio pratico-formativo

affinché il personale coinvolto potesse passare da una visione del lavoro parcellizzata e adempimentale ad una più moderna visione per processi e orientata ai risultati per l'utente finale.

- prima ricognizione delle competenze del personale TAB, effettuata entro settembre 2015, con il fine di costruire dal 2016 una banca dati delle competenze tecniche e organizzative disponibili in Ateneo;
- definizione del nuovo organigramma di Ateneo con approvazione da parte degli Organi di Governo avvenuta a giugno 2015.

In tema di misurazione e valutazione della performance, il processo di valutazione della performance individuale relativo all'annualità 2015 si è sostanzialmente concluso, salvo che per 34 casi che richiedono ulteriori approfondimenti o il completamento del processo valutativo. Di seguito si riporta la tabella di sintesi relativa all'applicazione dei modelli di performance individuale di cui al Sistema.

Tab. 10 – Il personale del Politecnico di Bari 2015

PERSONALE TA	N. Unità	FASCE DI MERITO		
		I (100-80)	II (79-60)	III (59-40)
DIRIGENTE	2	2	-	-
FUNZIONI DI RESPONSABILITÀ/SPECIALISTICHE PERSONALE CATEGORIA EP	23	17	5	1
FUNZIONI DI RESPONSABILITÀ/SPECIALISTICHE PERSONALE CATEGORIA D	11	10	1	-
FUNZIONI DI RESPONSABILITÀ/SPECIALISTICHE PERSONALE CATEGORIA C	5	5	-	-
PERSONALE NON RESPONSABILE DI U.O.	209	168	39	2
TOTALE	250	202	45	3

BILANCIO D'ESERCIZIO 2015
Schemi Consuntivi e Nota Integrativa

Introduzione

Il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, emanato a norma dell'art 5.1 lettera b) e del comma 4 lettera a) della Legge 240/2010, prevede, per le università, l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio unico; ciò al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione.

La presente relazione analizza, prioritariamente, in dettaglio, le poste del primo Stato Patrimoniale in contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2015. Nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi contabili e gli schemi di bilancio contenuti nel Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), n.19 del 14 gennaio 2014 denominato "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università".

Per quanto non espressamente previsto dal Decreto, sono state seguite le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nonché il Manuale Tecnico Operativo predisposto dalla specifica Commissione istituita presso il MIUR.

Tanto premesso, si dettagliano i principali criteri adottati per la redazione dello Stato Patrimoniale Iniziale al 1° gennaio 2015, del quale se ne riporta nel seguito la rappresentazione.

Prospetto 1: Stato Patrimoniale al 01/01/2015 – Schema D.lgs. n.19 del 14 gennaio 2014

Stato Patrimoniale al 01/01/2015	Importi
ATTIVO:	
A) IMMOBILIZZAZIONI	
I - IMMATERIALI:	
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	103.235,43
TOTALE I - IMMATERIALI:	103.235,43

II - MATERIALI:	
1) Terreni e fabbricati	133.918.161,17
2) Impianti e attrezzature	789.950,09
3) Attrezzature scientifiche	0,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	4.042.763,68
5) Mobili e arredi	171.222,12
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	8.669.329,58
TOTALE II - MATERIALI:	147.591.426,64
III - FINANZIARIE:	130.188,75
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	147.824.850,82
B) Attivo circolante:	
I - Rimanenze:	0,00
II - CREDITI	
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	6.914.270,14
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	13.036.721,49
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	327.189,16
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00
5) Crediti verso Università	120.301,59
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	578.797,39
7) Crediti verso società ed enti controllati	0,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	2.163.589,23
9) Crediti verso altri (privati)	15.192.762,61
TOTALE II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	38.333.631,61
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	
1) Depositi bancari e postali	48.938.788,64
2) Danaro e valori in cassa	0,00
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	48.938.788,64
TOTALE B) Attivo circolante:	87.272.420,25
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	0,00
c2) Altri ratei e risconti attivi	1.208,66
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.208,66
Conti d'ordine dell'attivo	9.219.669,48
TOTALE ATTIVO:	244.318.149,21
PASSIVO:	
A) PATRIMONIO NETTO:	
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	13.857.151,08
II - PATRIMONIO VINCOLATO	
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	24.321.453,26

TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	24.321.453,26
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	
1) Risultato gestionale esercizio	0,00
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	15.050.915,39
3) Riserve statutarie	0,00
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	15.050.915,39
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	53.229.519,73
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,00
D) DEBITI	
1) Mutui e Debiti verso banche	455.546,40
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	3.092.907,29
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	70.806,26
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	0,00
5) Debiti: verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	0,00
6) Debiti: verso Università	573.616,48
7) Debiti: verso studenti	425.383,39
8) Acconti	0,00
9) Debiti: verso fornitori	4.540.725,08
10) Debiti: verso dipendenti	27.178,05
11) Debiti: verso società o enti controllati	0,00
12) Debiti: altri debiti	1.836.232,32
TOTALE D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	11.022.395,27
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	85.821.044,87
e2) Contributi agli investimenti	84.999.325,95
e3) Altri ratei e risconti passivi	26.193,91
TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	170.846.564,73
Conti d'ordine del passivo	9.219.669,48
TOTALE PASSIVO:	244.318.149,21

ATTIVO**A. IMMOBILIZZAZIONI**

L'Ateneo ha provveduto ad effettuare, ex novo, la totale ricognizione inventariale dei beni, sulla base dei nuovi principi contabili, procedendo quindi all'attribuzione dei relativi valori alle immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché ai beni mobili e immobili di proprietà.

In linea generale, fatto salvo quanto si dirà in dettaglio nella parte relativa ai criteri di valutazione, le poste sono state valorizzate al costo di acquisto (costo storico). Inoltre, è stata effettuata la ricostruzione del fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato in Ateneo e della vita utile del bene, secondo un piano di ammortamento per categorie di beni. Tutto ciò aveva già permesso di produrre una prima stesura del conto del patrimonio alla fine dell'esercizio finanziario 2014, sul quale sono intervenute integrazioni e rettifiche, proprio in relazione ad una più completa contabilizzazione dei cespiti.

Nel *Prospetto 2* sono rappresentate le diverse categorie di beni sottoposte ad ammortamento, con l'indicazione della durata e della percentuale di ammortamento applicata.

Prospetto 2: Categorie di beni sottoposte ad ammortamento

Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
FABBRICATI	33 - Ammortamento 33 anni	3.00%
IMPIANTI E MACCHINARI TECNICO-SCIENTIFICI	10 - Ammortamento 10 anni	10.00%
IMPIANTI E MACCHINARI INFORMATICI	03 - Ammortamento 3 anni	33.00%
MACCHINE D'UFFICIO (fotocopiatrici, telefoni e fax)	08 - Ammortamento 8 anni	12.00%
ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	10 - Ammortamento 10 anni	10.00%
ATTREZZATURE INFORMATICHE PER LA DIDATTICA	03 - Ammortamento 3 anni	33.00%
ATTREZZATURE INFORMATICHE PER LA RICERCA SCIENTIFICA	03 - Ammortamento 3 anni	33.00%
ATTREZZATURE INFORMATICHE PER SERVIZI VARI	03 - Ammortamento 3 anni	33.00%
ALTRE ATTREZZATURE INFORMATICHE	03 - Ammortamento 3 anni	33.00%
GRANDI ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE (> € 50.000,00)	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE AUDIO/VIDEO	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE PER LABORATORIO	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ALTRE ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ATTREZZATURE DIDATTICHE AUDIO/VIDEO	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ATTREZZATURE DIDATTICHE GRAFICHE E FOTOGRAFICHE	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ALTRE ATTREZZATURE PER LA DIDATTICA	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
MATERIALE BIBLIOGRAFICO	01 - Ammortamento 1 anno	100.00%
COLLEZIONI SCIENTIFICHE	01 - Ammortamento 1 anno	100.00%
MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI UFFICIO	08 - Ammortamento 8 anni	12.00%
MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI LABORATORIO	08 - Ammortamento 8 anni	12.00%
MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI PER LA DIDATTICA	08 - Ammortamento 8 anni	12.00%
ALTRI BENI MOBILI E ARREDI	08 - Ammortamento 8 anni	12.00%
AUTOMOBILI	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
ALTRI AUTOMEZZI E MEZZI DI TRASPORTO	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
COSTI DI IMPIANTO, DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%
DIRITTI DI BREVETTO	10 - Ammortamento 10 anni	10.00%
SOFTWARE	03 - Ammortamento 3 anni	33.00%
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	05 - Ammortamento 5 anni	20.00%

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi e non solo in quello di sostenimento dei costi.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, oltre l'importo dell'IVA ove non detraibile, al netto degli sconti commerciali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è ammortizzato tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla seconda versione (peraltro ad oggi ancora in Bozza) del MTO predisposto dalla Commissione Miur.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e viene impiegato nelle attività dell'Ateneo.

Sono ricomprese in tale categoria gli interventi eseguiti su beni di terzi, qualora le relative opere siano qualificabili come spese incrementalmente del valore (della vita utile) del bene sul quale sono state effettuate, sempreché tali spese siano prive di una propria individualità. In questo caso, l'ammortamento deve essere impostato in relazione alla durata residua del periodo in cui l'Ateneo avrà la disponibilità del bene su cui è effettuato l'intervento oppure, se minore, sul periodo di "vita utile" dell'intervento effettuato.

Diversamente, qualora le spese siano riconducibili a opere o beni che hanno una propria individualità, queste sono iscritte fra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzate con l'aliquota relativa alla categoria di appartenenza.

Il valore iscritto in Stato Patrimoniale Iniziale, pari a € 103.235,43, si riferisce esclusivamente ad interventi di manutenzione straordinaria su immobili di terzi.

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono elementi patrimoniali di proprietà dell'ateneo acquisiti per la realizzazione delle proprie attività e destinati ad essere utilizzati durevolmente. Rientrano in questa categoria, anche le immobilizzazioni acquistate e impiegate per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con risorse esterne.

I beni messi a disposizione da terzi, non rientrano invece in questa categoria, ma sono indicati nei conti d'ordine.

Nella situazione patrimoniale iniziale, in linea generale, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, oltre l'importo dell'IVA ove non detraibile, al netto degli sconti commerciali.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni materiali sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria (ampliamento, ammodernamento o miglioramento), che comportano un potenziamento della capacità produttiva del bene o il prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene stesso; tali costi vengono poi autonomamente ammortizzati con le stesse aliquote della categoria a cui appartiene il bene principale.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'Ateneo ha adottato, quali aliquote di riferimento, quelle contenute nelle tabelle di cui al D.M. MEF del 31/12/88 in S.O. n. 8 alla G.U. n. 27 del 2 febbraio 1989 (categoria attività non precedentemente specificate – altre attività) comparate con quelle presenti nella seconda versione del MTO redatto dalla Commissione ministeriale.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile ed è pronto per essere impiegato nelle attività dell'Ateneo.

Per quanto riguarda il patrimonio librario, sulla base dell'art.4 del D.lgs. n.19 del 14 gennaio 2014, lo stesso viene imputato interamente a costo di esercizio. In Stato Patrimoniale iniziale si è inserito il valore di € 4.012.307,07, il quale si riferisce esclusivamente al ricognizione inventariale dei beni provenienti dalla gestione finanziaria e non è sottoposto ad ammortamento.

1) Terreni e fabbricati

La ricognizione è avvenuta assumendo i seguenti criteri:

- Nei casi in cui vi era un prezzo derivante dal titolo di acquisto della proprietà, è stato assunto tale prezzo
- Nei casi in cui non vi era un prezzo di acquisto, è stato assunto quale valore originario la rendita catastale rivalutata secondo le regole ed i coefficienti fissati ai fini IMU.

Gli ammortamenti saranno calcolati a partire dal 2015 con l'aliquota di ammortamento del 3% annuo. Trattandosi di immobili interamente finanziati da terzi, all'importo di iscrizione fra le attività corrisponde per pari importo un risconto passivo, il quale – nei futuri esercizi – defluirà a conto economico per sterilizzare gli ammortamenti.

E' stata infatti operata una ricostruzione dei contributi ottenuti per l'acquisizione/manutenzione straordinaria dei singoli immobili; ciò al fine di iscrivere i risconti passivi che neutralizzeranno (in toto, poiché il contributo è sempre stato totale) i futuri ammortamenti. In particolare, i contributi dovranno affluire a conto economico come componenti positive con la stessa cadenza con cui confluiranno in ammortamento i costi di acquisto.

Costituisce eccezione la quota di comproprietà di bene immobile in New York. Trattasi di adesione al progetto denominato "College Italia" con acquisizione, in comunione con altri Atenei, di n. 15 immobili in Manhattan, 225 Rector Place, operata nel 2008, per un controvalore di complessivi euro 6.583.333,00. La quota di comproprietà del Politecnico è pari al 16%; l'acquisizione è avvenuta mediante finanziamento bancario per complessivi 5 milioni di euro (con quota di 800 mila a carico Poliba) e contribuzione MIUR in misura di complessivi euro 2.410.000,00.

Il predetto immobile viene ora iscritto al costo storico, diminuito delle quote di ammortamento del 3% annuo a partire dal 2008 (1,5% nell'anno di acquisizione); parallelamente, è iscritto un risconto passivo per la quota di contribuzione MIUR, risconto che andrà a sterilizzare parzialmente (in misura del 36,61%) gli ammortamenti annui.

Il tutto come da sottostante tabella.

IMMOBILE NEW YORK

prezzo di acquisto complessivo	€ 6.583.333,00		
contributo MIUR	€ 2.410.000,00		
incidenza percentuale	36,61%		
quota proprietà Poliba 16%	€ 1.053.333,28	quota contributo MIUR	€ 385.600,00
ammortamenti dal 2008 al 31.12.14	€ 205.399,99	quota contributo MIUR	€ 75.192,00

risconto passivo al 31.12.14

€ 310.408,00

Gli immobili di proprietà del Politecnico utilizzati da terzi in virtù di comodato/concessione sono iscritti fra le attività di stato patrimoniale ed ammortizzati come tutti gli altri, ma sono evidenziati anche in calce alla situazione patrimoniale, nei cosiddetti conti d'ordine. Trattasi in particolare di Japigia-CSEI, ove il Politecnico ha ceduto al un Consorzio di Università (Universus CSEI) il diritto di superficie sul terreno ove è stato edificato un edificio destinato alla formazione post-lauream.

Gli immobili di proprietà di terzi utilizzati in virtù di comodato/concessione sono evidenziati unicamente in calce alla situazione patrimoniale, nei cosiddetti conti d'ordine. Trattasi in particolare dell'ex Facoltà di Ingegneria di Taranto (l'immobile, peraltro, non accatastato ed il valore è stato determinato da simulazione DOIFA) e l'Isolato 47, sito nel Centro Storico di Bari.

In ogni caso, si considerano nel valore da iscrivere nel primo Stato Patrimoniale le manutenzioni straordinarie già capitalizzate sui singoli cespiti.

In relazione ad interventi in corso di esecuzione, occorre attivare la voce "Immobilizzazioni in corso" che sarà girata sul singolo cespiti solo a lavori ultimati; gli ammortamenti su tali grandezze inizieranno solo con l'utilizzazione del bene.

Nel seguito si rappresentano sinteticamente gli immobili inseriti in Stato Patrimoniale Iniziale.

Prospetto 3: Immobili e Terreni registrati in inventario

Numero inventario	Num inventario Ateneo	Descrizione bene	Valore convenzionale	Numero carico bene migrato	Descrizione Categoria
17	201830	Immobile College Italia - New York	1.053.333,28	17	FABBRICATI
16	101189	AC: Complesso immobiliare costituito da un corpo di fabbrica e aree pertinenziali esterne	12.583.472,35	16	FABBRICATI
15	101210	CA: Complesso immobiliare costituito da vari corpi di fabbrica e aree pertinenziali esterne	74.949.165,69	15	FABBRICATI
14	101266	JAP-F: Complesso immobiliare costituito da 5 corpi di fabbrica, aree pertinenziali esterne e vie di circolazione carrabili.	10.050.160,26	14	FABBRICATI
13	101267	SCIA - Complesso immobiliare costituito da due corpi di fabbrica, aree pertinenziali esterne e vie di circolazione.	20.069.598,36	13	FABBRICATI
12	101268	LIC-F - Complesso immobiliare costituito da un corpo di fabbrica e aree pertinenziali esterne destinato a laboratorio di ricerca sul moto ondoso.	15.389.061,03	12	FABBRICATI
11	101269	JAP-TA-01/02: Terreno "A" Fg 124 Pa 325 presso Compendio Immobiliare di viale Japigia, 182-188 - Bari.	28.770,19	11	TERRENI

Beni mobili

La situazione patrimoniale di questo Ateneo, alla data del 31.12.2014, risente positivamente degli effetti della revisione contabile e della ricognizione dell'inventario dei beni mobili effettuata dalle strutture competenti nel corso dell'anno 2014, revisione che ha tenuto conto delle disposizioni impartite dal D.Lgs. 27 gennaio 2012, n.18 inerenti all'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale a norma dell'art.5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n.240, e dal Decreto MIUR n.19 del 14 gennaio 2014 inerente ai principi contabili e agli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università.

Dal processo di ricognizione inventariale, inoltre, si precisa che sono state escluse le tipologie di beni, seppure inserite nei registri inventariali precedenti, come specificamente rappresentato:

A) beni di rapido consumo quali materiale di cancelleria, componentistica elettrica ed elettronica, portalampade, interruttori, commutatori, minuterie metalliche e in genere tutto il materiale "a perdere" che debba essere consumato per l'utilizzazione o faccia parte di cicli produttivi; i beni facilmente deteriorabili, logorabili o particolarmente fragili, quali piccola attrezzatura di ufficio, piccoli strumenti d'uso, ecc.

B) I beni di valore pari o inferiore a € 500,00, cosiddetti beni durevoli, a meno che non siano risultati essere elementi di una universalità di beni mobili.

C) I beni che costituiscono completamento di altro materiale già inventariato e che non siano fruibili separatamente, quali accessori, schede, ricambi e simili.

Relativamente ai beni di cui al punto C), si fa presente che gli stessi sono transitati in apposito registro denominato "Registro dei beni durevoli", suddiviso in 5 sezioni.

In questa sede, ancora, è opportuno rammentare che la valorizzazione dei beni patrimoniali, nel corso delle operazioni di revisione e ricognizione, è stata effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni impartite in materia di "Gestione Patrimoniale" dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (emanato con D.R. n.554/2000) e in ossequio a quanto prescritto dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.42 del 30.12.2004, nonché della Legge 127/1997, e suoi decreti attuativi, delle successive circolari del MEF.

Il valore dei beni mobili ereditati dalle annualità pregresse, iscritti con eccezione del patrimonio librario, è di €. 8.669.329,58 per la posta "Altre immobilizzazioni materiali" e di € 171.222,12 per la posta "Mobili e arredi".

Fermo restando che ciascuna categoria di bene è ammortizzata in base alle percentuali sopra esposte, a decorrere dalla gestione 2015, saranno ripartite nelle specifiche voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale, al punto II – Materiali.

Per i beni mobili acquisiti a fronte di finanziamenti di terzi, tra i risconti passivi è inserita una grandezza pari alla residua quota da ammortizzare, in modo da neutralizzare, sul Conto Economico, i relativi ammortamenti.

4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali.

Per quanto concerne, invece, la valorizzazione iniziale del patrimonio librario sono stati assunti i criteri indicati nel D.M. 18.04.2002 (pubblicato in G.U. n.24 del 30.01.03) "Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato e loro criteri di valutazione". In particolare, per la valutazione del patrimonio moderno (intendendosi per moderno il patrimonio costituito dai libri post anno 1830), sono stati utilizzati i parametri generali indicati nell'Allegato A del citato decreto, che riporta i valori per unità bibliografica della categoria "Beni librari". Non è stato utilizzato un coefficiente di rivalutazione ISTAT, preferendo limitarsi, nei casi in cui non sia risultato fattibile risalire al prezzo di acquisto del singolo testo, al valore di base di € 30,99.

Il valore del patrimonio librario iscritto in Stato Patrimoniale è di € 4.042.763,68, inclusivo delle Collezioni Scientifiche per euro 30.456,61.

In ordine ai criteri da adottare per il futuro, dopo aver ripreso in esame le diverse opzioni consentite dal DM 14.1.14 alla luce della situazione contingente del Politecnico, si è giunti ad assumere il seguente metodo di contabilizzazione, da estendersi anche a tutte le opere che sono digitalizzate:

- a. Le collezioni: fra le immobilizzazioni di Stato patrimoniale e nessun ammortamento annuale;
- b. I libri che non perdono valore: fra le immobilizzazioni di Stato patrimoniale e nessun ammortamento annuale
- c. I libri che perdono o possono perdere valore nel tempo: imputazione a conto economico degli acquisti annuali.

Al fine di individuare il criterio per distinguere i beni da imputare alle diverse voci, si decide assumere la seguente linea interpretativa:

- 1) Il concetto di "perdita di valore" viene inteso assumendo come chiave di lettura la motivazione dell'iscrizione di un cespite fra le attività di stato patrimoniale; tale iscrizione evidenzia l'utilità che il bene potrà fornire in futuro al processo produttivo. Poiché il processo produttivo dell'Ateneo si concretizza nelle attività di didattica e di ricerca, un libro conserva "valore" nella misura in cui può fornire utilità a didattica e ricerca;
- 2) Conseguentemente, una prima distinzione viene operata in relazione al soggetto che, all'interno dell'Ateneo, opera l'acquisto e gestisce il libro. Ne deriva che i libri (e simili) acquistati dalle biblioteche, in linea di principio, sono beni che non perdono valore nel tempo in quanto, previa opportuna catalogazione ed archiviazione, forniranno utilità a didattica e ricerca: potrebbero dunque essere classificati sotto la lettera a) o b) che precedono; viceversa, i libri acquistati dagli uffici diversi dalle biblioteche, rilasciano utilità esclusivamente nell'esercizio di acquisto o comunque si possono ricomprendere fra i beni di cui alla lettera c) che precede. Peraltro, pur collocandosi in siffatta linea interpretativa, nasce il problema dei testi che diventano rapidamente obsoleti;
- 3) A fronte però della difficile praticabilità, nello stato attuale della gestione delle biblioteche dell'Ateneo, di una revisione periodica del patrimonio librario, si decide di valorizzare il patrimonio librario al 31.12.14 e ritenerlo sostanzialmente stabile nel tempo, fatta salva la casistica di acquisizioni/donazioni particolari. A ciò consegue che il valore determinato al 31.12.14 non sarà oggetto di ammortamento, ma tutti gli acquisti di libri effettuati dal 1° gennaio 2015 saranno imputati direttamente a conto economico.

III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie non erano state valorizzate nella situazione patrimoniale allegata al Consuntivo 2014 a causa della assenza di informazioni aggiornate. Pur a fronte di analoghe difficoltà nel reperimento dati, la valorizzazione è avvenuta comunque nella redazione della situazione patrimoniale iniziale di contabilità economica.

I criteri adottati per definire l'elenco delle partecipazioni da inserire in stato patrimoniale e l'elenco di quelle da inserire unicamente in nota integrativa sono conformi a quelli indicati nel MTO.

In particolare, per i consorzi o altri enti di tipo associativo, sono stati inseriti in stato patrimoniale tutti quelli che, statutariamente, prevedono la possibilità del rimborso della quota in sede di scioglimento; ciò anche se, in sede di scioglimento, potrà essere il CdA del Consorzio a deliberare in merito alla ripartizione del residuo attivo ovvero alla sua devoluzione a soggetti terzi.

Per le società e per gli enti, è stato elaborato un prospetto analitico al fine di confrontare il costo della partecipazione (sostenuto in sede di acquisto o di sottoscrizione del capitale) con la corrispondente frazione di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato. A fronte di ciò, la contabilizzazione avviene mantenendo il valore di costo o di sottoscrizione ed iscrivendo un fondo svalutazione di importo pari alla differenza (se positiva) fra costo storico e corrispondente frazione di patrimonio netto.

Il risultato di tale rilevazione ha determinato il valore di € 524.231,60 per le partecipazioni societarie e di € 394.042,85 per le relative svalutazioni. Il saldo di € 130.188,75 è iscritto alla voce dell'attivo "III – FINANZIARIE".

I valori indicati restano invariati sino a tutto il 2015, in quanto non sono pervenute sufficienti informazioni in merito alle chiusure di bilancio delle società partecipate.

B. ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

Il decreto MIUR del 14 gennaio 2014 all'art.4 punto d. include tra le rimanenze sia i beni che concorrono all'attività tipica dell'Ateneo (quali i materiali per i laboratori) sia quelli destinati alla vendita. In prima applicazione, anche in considerazione della sostanziale irrilevanza o comunque stabilità nel tempo, non è stato attivato un sistema di rilevazione puntuale e pertanto – prudenzialmente - non è stata effettuata alcuna iscrizione fra le attività di stato patrimoniale.

II - CREDITI

I crediti rappresentano il diritto ad esigere ad una data scadenza determinate somme. Nel caso di contributi, essi sono considerati crediti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, a seguito di atto o provvedimento ufficiale. I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Nel passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale i crediti provenienti dalla precedente gestione sono stati riallocati in diverse poste nello Stato Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2015, per un importo complessivo di € 38.333.631,61.

Per quanto riguarda l'esposizione in Stato Patrimoniale, si fa rimando al *Prospetto 1*, mentre maggiori dettagli sono forniti nel *Prospetto 4*, ove si riportano i singoli conti di bilancio riguardanti i crediti. Da tale rappresentazione possono altresì desumersi gli importi riferibili a ciascuna tipologia di soggetto finanziatore.

Prospetto 4: Crediti al 1° gennaio 2015

Codice	Descrizione	Saldo
CG.01.14.01.01	Credito verso Miur per assegnazioni	4.771.242,05
CG.01.14.02.01	Crediti vs altri Ministeri	2.143.028,09
CG.01.14.03.01	Crediti verso Regioni e province autonome	13.036.721,49
CG.01.14.03.02	Crediti verso amministrazioni locali	301.148,57
CG.01.14.03.03	Crediti vs altri Enti Territoriali	26.040,59
CG.01.14.04.01	Crediti vs altri enti pubblici	2.150.400,23
CG.01.14.06.01	Crediti vs privati	4.606.859,19
CG.01.14.07.01	Crediti verso studenti	578.797,39
CG.01.14.08.01	Anticipazioni per missioni al personale dipendente	3.049,85
CG.01.14.08.07	Crediti verso altri	10.560.598,03
CG.01.14.09.01	Crediti verso clienti fatture da emettere	22.255,54
CG.01.14.10.08	Regione c/acconti IRAP	13.189,00
CG.01.14.11.01	Crediti verso altre Università	120.301,59
	TOTALE CREDITI	38.333.631,61

Si evidenzia che, in data 6 luglio 2016, si è conclusa l'analisi delle quote che compongono l'avanzo di amministrazione risultante dal Consuntivo 2014, avviata a seguito deliberazione del Consiglio di Amministrazione assunta in data 29.07.15 in sede di approvazione del consuntivo medesimo.

La Commissione nominata nella seduta del Consiglio di Amministrazione in data 27.11.15 ha completato i lavori ed ha presentato le relative risultanze al C.d.A., il quale, nella seduta del 30.06.16, ha deliberato di procedere ad un esame conclusivo, al fine di eliminare le anomalie rappresentate dalla Commissione.

In virtù di tale indirizzo, il Settore Risorse finanziarie ha proceduto ad un riesame delle scritture contabili provenienti dalla contabilità finanziaria, provvedendo alla cancellazione dei residui attivi risultati non corrispondenti ad effettivi crediti.

Il totale dei residui attivi eliminati ammonta ad euro 3.210.779,61, con conseguente riduzione di pari importo dell'avanzo da contabilità finanziaria, avanzo che viene quindi definito in totali euro 63.999.952,36.

Pertanto, la Situazione Patrimoniale iniziale al 1° gennaio 2015 (così come il bilancio d'esercizio 2015) contiene ancora l'ammontare dei predetti crediti, in quanto gli stessi saranno formalmente eliminati nel 2016, in conformità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Ciò premesso, all'interno del patrimonio netto, l'ammontare dell'avanzo quale risultante dal prospetto allegato al Consuntivo 2014 (euro 67.210.731,97) è stato esposto come segue:

- Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali: euro 52.159.816,58 di cui 3.210.779,61 finalizzati alla eliminazione dei residui attivi di finanziaria di cui sopra ed euro 48.949.036,97 di avanzo vincolato ai vari progetti analiticamente esaminati dalla Commissione.
- Risultati gestionali di esercizi precedenti costituiti da avanzo non vincolato proveniente da contabilità finanziaria: euro 15.050.915,39.

Al riguardo dei valori iscritti in Patrimonio Netto, è indispensabile esplicitare quanto di seguito dettagliato.

Alla voce A) –II 3) “*Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)*” risulta indicato l'importo di € 24.321.453,26. Tale valore rappresenta l'ammontare dei fondi vincolati sopra citati (€ 52.159.816,58), considerati al netto dell'importo dei risconti passivi scaturenti dai progetti di ricerca pluriennali in corso, pari quindi alla differenza di € 27.838.363,32.

Quest'ultimo importo è compreso nella voce del passivo dello Stato Patrimoniale E)1) “*Risconti per progetti e ricerche in corso*”.

Non è stata effettuata alcuna svalutazione rispetto al valore nominale dei crediti che rimarranno iscritti.

L'importo dei “Crediti verso altri” (CG.01.14.08.07 in *Prospetto 4*), pari complessivamente a € 10.560.598,03, rappresenta prevalentemente la somma di finanziamenti per attività di ricerca provenienti da altri soggetti, includendo i trasferimenti di quote da partner di progetto.

V - DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali

Il totale delle disponibilità liquide al 01/01/2015 è pari a euro 48.938.788,64, riscontrate dalla situazione di cassa al 31/12/2014.

C. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Per ratei attivi s'intendono ricavi di competenza dell'esercizio ma con manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I risconti attivi, al contrario, rettificano costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza economica degli esercizi futuri.

In applicazione dell'art.4 punto g. “*ratei e risconti*” del Decreto MIUR n.19 del 14 gennaio 2014, in merito alle tasse e contribuzione studentesca, occorrerebbe ripartire i proventi sui due anni solari a cavallo dei quali si sviluppa l'anno accademico a prescindere dalla data di effettivo incasso o emissione dei MAV. Conseguentemente, a prescindere dalle date di incasso delle tasse e contributi, in relazione alla prima rata (in riscossione nell'esercizio), al 31 dicembre si dovrebbe iscrivere un risconto passivo per i dodicesimi di competenza dell'esercizio successivo mentre, in relazione alla seconda rata (in riscossione nell'esercizio successivo), al 31 dicembre si dovrebbe registrare un rateo attivo per i dodicesimi di competenza dell'esercizio in chiusura.

Attualmente però non è ancora possibile effettuare una corretta ripartizione sulla base degli esposti principi e conseguentemente non sono stati iscritti ratei e risconti a tale titolo.

L'unico valore iscritto tra i risconti attivi è di € 1.208,66 e rappresenta una quota marginale relativa a un progetto di ricerca.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto al 01/01/2015.

Prospetto 5: Patrimonio netto

A) Patrimonio netto:	
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	13.857.151,08
TOTALE I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	13.857.151,08
II - PATRIMONIO VINCOLATO	
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	24.321.453,26

TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	24.321.453,26
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	
1) Risultato gestionale esercizio	0
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	15.050.915,39
3) Riserve statutarie	0
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	15.050.915,39
TOTALE A) Patrimonio netto:	53.229.519,73

I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO

L'importo indicato quale fondo di dotazione risulta dalla ricostruzione dello Stato Patrimoniale al 1 gennaio 2015, quale differenza fra il totale delle attività ed il totale delle passività aumentato del patrimonio netto vincolato e di quello non vincolato.

Si evidenzia che, in futuro, la voce potrà subire variazioni in ordine alla contabilizzazione di dati o operazioni non compiutamente inseriti nella situazione patrimoniale iniziale di contabilità economica.

II - PATRIMONIO VINCOLATO

Nel passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale e analitica, la parte del risultato di amministrazione al 31/12/2014, costituente avanzo vincolato viene esposta come precedentemente rappresentato.

III - PATRIMONIO NON VINCOLATO

Alla voce "Risultati gestionali di esercizi precedenti" è iscritto l'importo di euro 15.050.915,39, costituiti da avanzo libero proveniente da contabilità finanziaria.

Le particolarità di tale iscrizione sono dettagliatamente illustrate nella parte relativa ai crediti ed alla ricognizione dell'avanzo operata dall'apposita Commissione istituita dal C.d.A.

PASSIVO

B. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono somme destinate a coprire oneri il cui ammontare non è ancora certo e determinabile. In prima applicazione non è stato valorizzato alcun importo

D. DEBITI

I debiti sono stati iscritti al valore nominale.

Per quanto riguarda l'esposizione in Stato Patrimoniale, si fa rimando al *Prospetto 1*, mentre maggiori dettagli sono forniti nel *Prospetto 6*, ove si riportano i singoli conti di bilancio riguardanti i debiti. Da tale rappresentazione possono altresì desumersi gli importi riferibili a ciascuna tipologia di soggetto creditore.

Prospetto 6: Debiti al 1° gennaio 2015

Codice	Descrizione	Saldo
CG.02.22.01.01	Mutui	455.546,40
CG.02.22.04.01	Debiti verso fornitori	4.540.725,08
CG.02.22.06.02	Debiti ADISU	943.540,00
CG.02.22.08.01	Debiti vs dipendenti	27.178,05
CG.02.22.09.01	Debiti verso studenti	425.383,39
CG.02.22.11.02	Erario c/Iva commerciale	71.868,15

CG.02.22.11.07	Erario IRAP c/liquidazione	55.094,45
CG.02.22.11.08	Erario c/ritenute	3.038.903,10
CG.02.22.11.10	Altri debiti tributari	83.566,00
CG.02.22.12.02	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale c/liquidazione	74.938,59
CG.02.22.12.03	Debiti verso INAIL	1.438,85
CG.02.22.13.02	Debiti diversi	730.651,97
CG.02.22.14.01	Debiti verso altre Università	573.561,24
	TOTALE DEBITI	11.022.395,27

A riguardo della voce "Mutui", si specifica che si iscrive a Stato Patrimoniale il debito residuo di euro 455.546,40 al 31/12/2014, relativo al mutuo acceso con Unicredit per la quota del finanziamento relativo all'acquisto del complesso immobiliare in New York di cui si è dato conto nella parte relativa ai beni immobili.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

E1) Risconti per progetti e ricerche in corso

L'importo complessivo di € 85.821.044,87, si compone della quota di € 27.838.363,32, quale risconto passivo a detrazione dell'avanzo vincolato, come precedentemente dettagliato nella sezione del Patrimonio Netto, e della quota di € 57.982.681,55, a parziale sterilizzazione degli immobili, per le parti finanziate da soggetti esterni.

E2) Contributi agli investimenti

Come già illustrato in sede di analisi delle poste relative al patrimonio immobiliare e mobiliare, relativamente ai beni immobili ed ai beni mobili che non risultano completamente ammortizzati alla data del 31/12/2014, per i quali sono stati ricevuti contributi "esterni" (contributi da terzi) a totale o parziale copertura degli acquisti, viene iscritto il risconto passivo.

L'importo di € 84.999.325,94 include le sterilizzazioni dei beni mobili acquistati con contributi esterni.

E3) Altri ratei e risconti passivi

L'importo di euro 26.193,91 rappresenta l'insieme degli altri ratei e risconti.

CONTI D'ORDINE

In calce allo Stato Patrimoniale, nei conti d'ordine, sono iscritte tutte quelle partite attive e passive non riconducibili a debiti e crediti ma che costituiscono comunque degli impegni già sottoscritti e che produrranno effetti economici negli esercizi futuri.

Nello specifico, sono annotati tra i conti d'ordine, così come previsto dall'art.5 lettera g) del Decreto MIUR n.19 del 14 gennaio 2014, € 9.219.669,48, relativi al valore d'iscrizione dei beni immobili di proprietà di terzi concessi in comodato al Politecnico (Complesso "ex Facoltà di Taranto ed ex DIASS" e l'Isolato 47).

La gestione 2015, rappresentata nei prospetti consuntivi previsti dalla normativa vigente, registra nel Conto Economico (Ricavi dell'esercizio - Costi dell'esercizio) un risultato di € **10.501.297,77** iscritto tra le poste di Patrimonio Netto alla voce "III".

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2015

Prospetto 7: Stato Patrimoniale al 31/12/2015

Stato Patrimoniale al 31/12/2015	Importi
ATTIVO:	
A) IMMOBILIZZAZIONI	
I - IMMATERIALI:	

1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	23.340,93
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.969,58
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	200.562,54
5) Altre immobilizzazioni immateriali	149.052,92
TOTALE I - IMMATERIALI:	387.925,97
II - MATERIALI:	
1) Terreni e fabbricati	133.470.080,09
2) Impianti e attrezzature	1.921.265,48
3) Attrezzature scientifiche	2.559.203,97
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	4.042.763,68
5) Mobili e arredi	169.556,16
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.881.832,57
7) Altre immobilizzazioni materiali	7.125.205,14
TOTALE II - MATERIALI:	151.169.907,09
III - FINANZIARIE:	130.188,75
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	151.688.021,81
B) Attivo circolante:	
I - Rimanenze:	0,00
II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	5.431.581,00
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	11.654.211,36
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	268.798,57
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00
5) Crediti verso Università	102.659,97
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	578.797,39

7) Crediti verso società ed enti controllati	0,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	1.221.475,31
9) Crediti verso altri (privati)	15.236.071,43
TOTALE II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	34.493.595,03
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	
1) Depositi bancari e postali	44.380.831,68
2) Danaro e valori in cassa	0,00
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	44.380.831,68
TOTALE B) Attivo circolante:	78.874.426,71
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	221.297,98
c2) Altri ratei e risconti attivi	141.282,18
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	362.580,16
Conti d'ordine dell'attivo	9.219.669,48
TOTALE ATTIVO:	240.144.698,16
PASSIVO:	
A) PATRIMONIO NETTO:	
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	16.448.505,96
II - PATRIMONIO VINCOLATO	
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	24.321.453,26
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	24.321.453,26
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	
1) Risultato gestionale esercizio	10.501.297,77

2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	15.050.915,39
3) Riserve statutarie	0,00
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	25.552.213,16
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	66.322.172,38
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,00
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	
1) Mutui e Debiti verso banche	374.329,70
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	1.150.015,88
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	351.691,63
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	0,00
5) Debiti: verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	0,00
6) Debiti: verso Università	195.750,28
7) Debiti: verso studenti	88.128,54
8) Acconti	0,00
9) Debiti: verso fornitori	540.812,32
10) Debiti: verso dipendenti	40.168,65
11) Debiti: verso società o enti controllati	0,00
12) Debiti: altri debiti	2.531.300,15
TOTALE D) DEBITI	5.272.197,15
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	22.376.586,84
e2) Contributi agli investimenti	136.936.818,39
e3) Altri ratei e risconti passivi	17.253,92
TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	159.330.659,15
Conti d'ordine del passivo	9.219.669,48

TOTALE PASSIVO:	240.144.698,16
------------------------	-----------------------

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2015*Prospetto 8: Conto Economico al 31/12/2015*

Conto Economico al 31/12/2015	Importi
A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	
1) Proventi per la didattica	7.864.995,63
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.493.321,30
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	999.744,18
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	10.358.061,11
II. CONTRIBUTI	
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	45.491.945,99
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.765.332,40
3) Contributi altre Amministrazioni locali	15.025,50
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	45.087,88
5) Contributi da Università	307.956,76
6) Contributi da altri (pubblici)	305.938,19
7) Contributi da altri (privati)	304.934,03
TOTALE II. CONTRIBUTI	49.236.220,75
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	12.105.857,82
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	71.700.139,68
B) COSTI OPERATIVI	

VIII. COSTI DEL PERSONALE	
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	
a) docenti / ricercatori	24.090.714,06
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	2.255.823,69
c) docenti a contratto	0,00
d) esperti linguistici	0,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	272.385,79
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	26.618.923,54
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.626.172,63
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	38.245.096,17
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	
1) Costi per sostegno agli studenti	3.824.159,85
2) Costi per il diritto allo studio	220.369,05
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	286.457,16
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	774.796,50
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	534.257,08
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	324.033,19
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.453.857,18
9) Acquisto altri materiali	1.324.638,95
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	75.608,92
12) Altri costi	3.054.601,59
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	14.872.779,47
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.566,41

2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.913.057,96
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.918.624,37
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	699.760,72
TOTALE COSTI (B)	-60.736.260,73
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	10.963.878,95
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
1) Proventi finanziari	660,47
2) Interessi ed altri oneri finanziari	3.518,17
3) Utili e perdite su cambi	-895,59
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-3.753,29
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
1) Rivalutazioni	0,00
2) Svalutazioni	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
1) Proventi	4.119,60
2) Oneri	217.795,49
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	-213.675,89
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	10.746.449,77
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	245.152,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	10.501.297,77

APPENDICE STATISTICA

1. Offerta didattica e studenti

- Tab. 1.1 – Evoluzione dell’offerta formativa del il Politecnico di Bari (A.A. 2010/12- 2015/16)*
- Tab. 1.2 – Offerta formativa erogata presso il Politecnico di Bari nell’a.a. 2015-16*
- Tab. 1.3 – Evoluzione degli immatricolati alle lauree triennali del Politecnico di Bari*
- Tab. 1.4 – Evoluzione degli iscritti alle lauree triennali del Politecnico di Bari*
- Tab. 1.5 – Laureati alle lauree triennali del Politecnico di Bari*
- Tab. 1.6 – Evoluzione degli immatricolati alle lauree magistrali del Politecnico di Bari*
- Tab. 1.7 – Evoluzione degli iscritti alle lauree magistrali del Politecnico di Bari*
- Tab. 1.8 – Laureati alle lauree magistrali del Politecnico di Bari*
- Tab. 1.9 – Evoluzione degli immatricolati alle lauree a ciclo unico del Politecnico di Bari*
- Tab. 1.10 – Evoluzione degli iscritti alle lauree a ciclo unico del Politecnico di Bari*
- Tab. 1.11 – Laureati alle lauree a ciclo unico del Politecnico di Bari*

2. Formazione di 3° Livello: I corsi di Dottorato

- Tab. 2.1 – L’Offerta Formativa a.a. 2015/2016: corsi di dottorato attivi*
- Tab. 2.2 – I dottorandi iscritti al primo anno del Politecnico di Bari (A.A. 2013/14 al A.A. 2015/16)*
- Tab. 2.3 – I dottori di ricerca del Politecnico di Bari per ciclo*

3. Master e scuola di Specializzazione

- Tab. 3.1 – Gli studenti iscritti ai Master di I e II livello offerti dal Politecnico di Bari*
- Tab. 3.2 – Gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione offerte dal Politecnico di Bari*

4. Internazionalizzazione

- Tab. 4.1 – La mobilità internazionale degli studenti per il programma Erasmus*

5. Ricerca scientifica

- Tab. 5.1 – Finanziamenti dei progetti PRIN*:2010-2015*
- Tab. 5.2 – Finanziamenti UE alla ricerca*
- Tab. 5.3 – Assegni di ricerca attivi*

6. Risorse umane

- Tab. 6.1 – Personale docente del Politecnico di Bari*
- Tab. 6.2 – Personale docente del Politecnico di Bari per ruolo nel 2015*

1. Offerta didattica e studenti

Tab. 1.1– Evoluzione dell'offerta formativa del Politecnico di Bari (A.A. 2010/12- 2015/16)

Tipologia di corsi di laurea	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16
Laurea triennale	8	8	8	8	10
Laurea Magistrale	10	10	10	10	10
Laurea Magistrale a Ciclo Unico	2	2	2	2	2
Totale	20	20	20	20	22

Tab. 1.2 – Offerta formativa erogata presso il Politecnico di Bari nell'a.a. 2015-16

Classe	Corso di studio	Dipartimento	Tipologia corso
L8	INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)	LT
L8	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)	LT
L9	INGEGNERIA ELETTRICA	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)	LT
LM-25	INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)	LM
LM-27	INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)	LM
LM-28	INGEGNERIA ELETTRICA	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)	LM
LM-29	INGEGNERIA ELETTRONICA	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)	LM
LM-32	INGEGNERIA INFORMATICA	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)	LM
L7	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)	LT
L7	INGEGNERIA DELL'AMBIENTE	INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)	LT
L23	INGEGNERIA EDILE	INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)	LT
LM-23	INGEGNERIA CIVILE	INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)	LM
LM-24	INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI	INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)	LM
LM-35	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)	LM
L4	DISEGNO INDUSTRIALE	SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA (DICAR)	CU
LM-4 C.U	ARCHITETTURA	SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA (DICAR)	CU
LM-4 C.U	INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA (DICAR)	LT
L9	INGEGNERIA GESTIONALE	MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)	LT

Segue Tab. 1.2 – Offerta formativa erogata presso il Politecnico di Bari nell'a.a. 2015-16

Classe	Corso di studio	Dipartimento	Tipologia corso
L9	INGEGNERIA MECCANICA	MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)	LT
LM-31	INGEGNERIA GESTIONALE	MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)	LM
LM-33	INGEGNERIA MECCANICA	MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)	LM
L9-L8	INGEGNERIA DEI SISTEMI AEROSPAZIALI	MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)	LT

Tab. 1.3 – Evoluzione degli immatricolati alle lauree triennali (Dm. 270/2010) del Politecnico di Bari

Corso di laurea	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
Disegno Industriale	48	43	45	47	101
Ingegneria Civile e Ambientale	375	357	327	269	169
Ingegneria Civile e per l'Ambiente e il Territorio	1	-	-	-	-
Ingegneria Edile	138	160	115	117	102
Ingegneria Elettrica	81	99	131	93	120

Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	106	121	135	135	147
Ingegneria Gestionale	137	147	146	149	202
Ingegneria Informatica e dell'Automazione	144	174	178	178	196
Ingegneria Meccanica	344	348	347	345	322
Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali	-	-	-	-	98
Ingegneria dei Sistemi Industriali ed Elettronici	3	1	-	-	-
Ingegneria dell'Ambiente	1	1	-	-	23

Tab. 1.4 – Evoluzione degli iscritti alle lauree triennali (Dm 270/2010) del Politecnico di Bari

Corso di laurea	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
Disegno Industriale	169	168	172	174	202
Ingegneria Civile e Ambientale	771	943	1.011	994	829
Ingegneria Civile e per l'Ambiente e il Territorio	159	117	72	38	22
Ingegneria Edile	746	777	713	688	594
Ingegneria Elettrica	241	288	341	336	368
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	266	325	383	421	455
Ingegneria Gestionale	538	610	632	641	700
Ingegneria Informatica e dell'Automazione	395	469	549	652	727
Ingegneria Meccanica	1.055	1.197	1.292	1.363	1.394
Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali	-	-	-	-	106
Ingegneria dei Sistemi Industriali ed Elettronici	192	143	94	66	43
Ingegneria dell'Ambiente	143	125	94	59	65

Tab. 1.5 – Laureati alle lauree triennali Dm 270/2010 del Politecnico di Bari

Corso di laurea	A.A. 2011	A.A. 2012	A.A. 2013	A.A. 2014	A.A. 2015
Disegno Industriale	34	27	37	60	0
Ingegneria Civile e Ambientale	12	86	88	163	3
Ingegneria Civile e per l'Ambiente e il Territorio	8	29	26	12	1
Ingegneria Edile	40	98	78	114	2
Ingegneria Elettrica	16	22	23	33	0
Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	11	20	15	36	0
Ingegneria Gestionale	50	92	98	94	4
Ingegneria Informatica e dell'Automazione	13	26	35	67	0
Ingegneria Meccanica	78	123	170	176	8
Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali	-	-	-	-	0
Ingegneria dei Sistemi Industriali ed Elettronici	17	31	17	16	2
Ingegneria dell'Ambiente	4	26	26	11	1

Tab. 1.6 – Evoluzione degli immatricolati alle lauree magistrali (Dm 270/2010) del Politecnico di Bari

Corso di laurea	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
Ingegneria Civile	86	90	177	132	123

Ingegneria Elettrica	41	37	35	28	39
Ingegneria Elettronica	39	24	16	14	16
Ingegneria Gestionale	140	112	160	130	70
Ingegneria Informatica	35	34	23	39	29
Ingegneria Meccanica	143	127	140	149	116
Ingegneria dei Sistemi Edilizi	94	95	157	95	57
Ingegneria dell'Automazione	8	13	10	17	22
Ingegneria delle Telecomunicazioni	34	9	18	12	8
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	51	40	63	45	34

Tab. 1.7 – Evoluzione degli iscritti alle lauree magistrali (Dm 270/2010) del Politecnico di Bari

Corso di laurea	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
Ingegneria Civile	196	241	364	415	411
Ingegneria Elettrica	77	104	113	105	107
Ingegneria Elettronica	73	91	86	71	62
Ingegneria Gestionale	247	316	382	399	302
Ingegneria Informatica	78	97	95	111	116
Ingegneria Meccanica	261	360	406	442	457
Ingegneria dei Sistemi Edilizi	223	246	322	339	286
Ingegneria dell'Automazione	15	23	30	36	50
Ingegneria delle Telecomunicazioni	79	63	64	57	48
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	110	128	147	142	116

Tab. 1.8 – Laureati alle lauree magistrali (Dm 270/2010) del Politecnico di Bari

Corso di laurea	A.A. 2011	A.A. 2012	A.A. 2013	A.A. 2014	A.A. 2015
Ingegneria Civile	44	54	74	114	6
Ingegneria Elettrica	8	22	28	30	-
Ingegneria Elettronica	3	13	24	20	-
Ingegneria Gestionale	26	84	101	156	2
Ingegneria Informatica	4	21	18	14	0
Ingegneria Meccanica	16	79	96	79	6
Ingegneria dei Sistemi Edilizi	71	76	73	102	1
Ingegneria dell'Automazione	4	3	11	6	-
Ingegneria delle Telecomunicazioni	23	16	18	14	0
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	17	36	44	52	2

Tab. 1.9 – Evoluzione degli immatricolati alle lauree a ciclo unico (Dm 270/2010) del Politecnico di Bari

Corso di laurea	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
Architettura	137	136	141	102	143
Ingegneria Edile-Architettura	80	40	77	74	46

Tab. 1.10 – Evoluzione degli iscritti alle lauree a ciclo unico (Dm 270/2010) del Politecnico di Bari

Corso di laurea	A.A. 2011/12	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16
Architettura	388	507	634	682	720
Ingegneria Edile-Architettura	323	365	434	470	461

Tab. 1.11 – Laureati alle lauree a ciclo unico (Dm 270/2010) del Politecnico di Bari

Corso di laurea	A.A. 2011	A.A. 2012	A.A. 2013	A.A. 2014	A.A. 2015
Architettura	0	0	16	68	23
Ingegneria Edile-Architettura	0	0	3	24	0

2. **Formazione di 3° Livello: I corsi di Dottorato**

Tab. 2.1 – L'Offerta Formativa a.a. 2015/2016: corsi di dottorato attivi

Corso	XXXI ciclo
Ingegneria meccanica e gestionale	A
Ingegneria elettrica e dell'informazione	A
Rischio e sviluppo ambientale, territoriale ed edilizio	A
Architettura: innovazione e patrimonio	A

A = attivo

Tab. 2.2 – I dottorandi iscritti al primo anno del Politecnico di Bari (A.A. 2013/14 al A.A. 2015/16)

CORSO	A.A. 2013/2014		A.A. 2014/2015		A.A. 2015/2016	
	XXIX ciclo		XXX ciclo		XXXI ciclo	
	M	F	M	F	M	F
Ingegneria meccanica e gestionale	6	4	5	3	6	5
Ingegneria elettrica e dell'informazione	8	5	6	1	13	2
Rischio e sviluppo ambientale, territoriale ed edilizio	7	5	3	5	7	4
Architettura: innovazione e patrimonio					5	3
TOTALE	21	14	14	9	31	14

Tab. 2.3 – I dottori di ricerca del Politecnico di Bari per ciclo

CORSO	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
	XXIX ciclo		XXX ciclo		XXXI ciclo	
	M	F	M	F	M	F
Ingegneria civile e architettura					2	3
Ingegneria civile, ambiente e territorio, edile e in chimica					3	5
Ingegneria meccanica e gestionale					7	2
Progettazione meccanica e biomeccanica	4	0				
Ingegneria dell'informazione	2	1				
Ingegneria della prevenzione incendi	3	0	1	0		
Ingegneria delle macchine	0	1	1	0		
Ingegneria e chimica per la tutela degli ecosistemi	1	2	1	0		
Ingegneria elettronica	3	0	0	1		
Ingegneria per l'ambiente e il territorio	1	2	1	2		
Pianificazione territoriale e urbanistica	1	2	0	1		
Progettazione architettonica per i paesi del mediterraneo	0	2	2	2		
Scienze dell'ingegneria civile e ambientale	3	0	0	0		
Sistemi avanzati di produzione	1	2	1	0		
Sistemi di vie e trasporti, territorio ed innovazione tecnologica	1	1	0	0		
Ingegneria dei sistemi del territorio, delle vie e dei trasporti			1	2		
Ingegneria e chimica dell'ambiente			2	2		
Ingegneria elettrica e dell'informazione			2	2	14	4
Ingegneria meccanica			2	0		
Scienze dell'ingegneria edile e dell'ingegneria strutturale			3	0	0	1
Sviluppo organizzativo, lavoro e innovazione dei processi produttivi			4	0		
Ingegneria edile			1	1		
TOTALE	20	13	22	13	26	15

3. Master e scuola di Specializzazione

Tab. 3.1 – Gli studenti iscritti ai Master di I e II livello offerti dal Politecnico di Bari

Master	livello	2013/2014		2014/2015		2015/2016	
		M	F	M	F	M	F
Miglioramento ed innovazione continui dei processi, prodotti e servizi (excellere)	I	2	2				
Pianificazione territoriale e ambientale	II	5	9	7	2	4	4
A.s.k. health	II	0	2				
F - PRINCE: Formazione in processi innovativi per la conversione dell'energia	II	5	4				
Ingegneria della sicurezza	II	5	2				
TOTALE		17	19	7	2	4	4

Tab. 3.2 – Gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione offerte dal Politecnico di Bari

Scuole di specializzazione	2013/2014		2014/2015		2015/2016	
	M	F	M	F	M	F
Beni architettonici e del paesaggio	3	6	6	4	3	4

4. Internazionalizzazione

Tab. 4.1 – La mobilità internazionale degli studenti per il programma Erasmus

Programma di mobilità	2012/2013		2013/2014		2014/2015	
	Incoming	Outcoming	Incoming	Outcoming	Incoming	Outcoming
Erasmus	69	75	69	89	50	105

5. Ricerca scientifica

Tab. 5.1 – Finanziamenti dei progetti PRIN:2010-2015*

Bandi	Progetti presentati	Progetti finanziati	Fondi MIUR
(in euro)			
PRIN 2010-2011-	42	7	645.969
PRIN2012	51	4	239.991
PRIN2015**	102		

*PRIN - Progetti di Rilevante Interesse Nazionale

**Bando scaduto in data 22/12/2015, processo di valutazione in corso. Totale proposte presentate 102, di cui 36 come Responsabile Nazionale

Tab. 5.2 – Finanziamenti UE alla ricerca

Bandi	Progetti presentati	Progetti finanziati	Fondi MIUR
(in euro)			
VII PQ - anno 2013	15	0	0
2014	35	1	74.400,00
2015	48	3	330.345,00

Tab. 5.3 – Assegni di ricerca attivi

Dipartimenti	2013		2014		2015	
	assegnisti	Di cui donne	assegnisti	Di cui donne	assegnisti	Di cui donne
DEI	16	3	33	10	18	3
DICAR	6	1	1	0	6	3
DICATECh	8	2	10	5	23	15
DMMM	14	2	27	5	22	6

6. Risorse umane

Tab. 6.1 – Personale docente del Politecnico di Bari

Periodo	Professori ordinari	Professori associati	Ricercatori	Assistenti	TOTALE
31.12.2004	107	123	120	10	360
31.12.2005	103	122	137	9	371
31.12.2006	106	117	139	9	371
31.12.2007	101	116	138	6	361
31.12.2008	99	111	140	5	355
31.12.2009	98	103	138	5	344
31.12.2010	89	92	136	1	318
31.12.2011	79	90	146	1	316

31.12.2012	81	91	127	1	300
31.12.2013	76	87	125	1	289
31.12.2014	70	89	117		276
31.12.2015	62	111	87		260

Tab. 6.2 – Personale Tecnico amministrativo del Politecnico di Bari

Qualifica	2013	2014	2015
Direttore generale		1	1
Dirigente	1	1	1
Dirigente a contratto			1
Cat. B	29	29	29
Cat. C	166	164	161
Cat. D	70	69	67
Cat. E	27	26	25
Totale	293	290	285

Al termine della relazione il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il prof. Pontrandolfo propone che si prosegua nell'attività di controllo e che in attesa di determinare dati più certi, si istituisca un apposito fondo per rendere disponibile ai Dipartimenti una somma pari al 10% dei crediti vantati.

Il Rettore propone che venga accolta la richiesta dei Revisori dei conti affinché si concluda in tempo la rettifica dei conti per la determinazione del budget 2017.

Esce la dott.ssa Trentadue.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore
 UDITA la relazione sulla gestione del Direttore Generale
 VISTO il Bilancio Consuntivo 2015 schemi consuntivi e nota integrativa
 ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti
 ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta odierna.
 All'unanimità,

DELIBERA

di approvare il Bilancio Consuntivo 2015, dando mandato al settore competente di effettuare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti del 20% dell'ammontare complessivo dei crediti al 31 dicembre 2015.

Il Consiglio di Amministrazione fa propri i suggerimenti e l'invito del Presidente dei Revisori dei Conti di concludere le operazioni di rettifica prima della determinazione del budget 2017.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

Verbale n. 9
del 03 agosto 2016RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO

83 Consorzio CALEF: proposta di modifica di Statuto

Il Rettore comunica che è pervenuta, da parte del Consorzio CALEF, una proposta di modifiche di Statuto da deliberare nell'ambito della prossima Assemblea dei soci fissata per il 3 agosto p.v.

Nello specifico, la modifica riguarda tutto lo Statuto tranne gli articoli 9, 11, 18. Lo Statuto da sottoporre ad approvazione dei consorziati, con le proposte di emendamento, è nel seguito riportato (in allegato, invece, lo Statuto vigente)

STATUTO
CONSORIO CALEF

CONSORZIO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DELLE APPLICAZIONI INDUSTRIALI DEL LASER
E DEL FASCIO ELETTRONICO E DELL'INGEGNERIA DI PROCESSO, MATERIALI, METODI E
TECNOLOGIE DI PRODUZIONE"

ARTICOLO 1

(Denominazione e forma giuridica)

1. Tra

- ENEA
- EL. EN. S.p.A.
- CENTRO RICERCHE FIAT S.C.p.A.
- POLITECNICO DI BARI
- UNIVERSITA' DELLA CALABRIA
- ALENIA AERMACCHI S.p.A.
- FCA ITALY S.p.A.
- LASIT S.p.A.
- IIS PROGRESS S.r.l.
- APR S.r.l.
- TTM LASER S.p.A.
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO

è costituito, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice Civile, un Consorzio di ricerca con attività esterna ai sensi dell'art. 2612 e seguenti del Codice Civile.

2. Il Consorzio è denominato "CONSORZIO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DELLE APPLICAZIONI INDUSTRIALI DEL LASER E DEL FASCIO ELETTRONICO E DELL'INGEGNERIA DI PROCESSO, MATERIALI, METODI E TECNOLOGIE DI PRODUZIONE", ovvero, in forma abbreviata, "CONSORZIO CALEF".

3. Il Consorzio è aperto alla partecipazione di nuovi Soci italiani e/o esteri, privati e/o pubblici.

ARTICOLO 2

(Sede)



Politecnico di Bari

1. *Il Consorzio ha sede legale in Rotondella (Matera), presso il centro di ricerche ENEA della Trisaia, s.s. 106 Km. 419+500, e sedi operative presso gli stabilimenti dei Consorziati.*
2. *Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire ulteriori sedi secondarie, filiali, rappresentanze ed agenzie.*

ARTICOLO 3

(Durata)

1. *Il Consorzio ha durata sino al 31 dicembre 2030.*
2. *Questa potrà essere prorogata alla scadenza con deliberazione dell'Assemblea dei Consorziati adottata con la maggioranza del 75% (settantacinque per cento) delle quote di partecipazione, fatto salvo il diritto di recesso di eventuali dissenzienti.*

ARTICOLO 4

(Scopo)

1. *Il Consorzio, nell'interesse dei Consorziati, ha la finalità di stimolare in particolare nel Mezzogiorno d'Italia la ricerca scientifica, lo sviluppo di tecnologie innovative e l'applicazione:*

- *delle tecniche di trattamento dei materiali quali fascio elettronico e laser;*
- *dell'ingegneria dei processi produttivi per l'applicazione di metodologie innovative;*
- *dei nuovi materiali;*
- *delle nuove tecnologie e sistemi di produzione;*

nei settori dell'industria manifatturiera e dei trasporti (automobilistica, ferroviaria, navale ed aeronautica), con l'obiettivo di trasferire il knowhow sviluppato all'industria italiana, in particolare alla Piccola Media Industria (P.M.I.). Il Consorzio si configura inoltre come elemento di grande rilevanza nella strategia di integrazione con le strutture di ricerca dell'Italia del Sud fornendo il proprio supporto nella sua area di competenza.

2. *Il Consorzio non persegue finalità di lucro e pertanto non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai Consorziati. I ricavi e i proventi del Consorzio saranno utilizzati per provvedere alle spese consortili e per coprire gli oneri sostenuti dai Consorziati per spese di personale dedicato alle attività del Consorzio. Eventuali avanzi di gestione saranno reinvestiti per finalità di carattere tecnico-scientifico e formativo.*

3. *I Consorziati si impegnano al rispetto delle regole e delle modalità stabilite per l'utilizzazione dei finanziamenti nazionali e comunitari.*

ARTICOLO 5

(Oggetto)

1. *Per il conseguimento dello scopo il Consorzio ha per oggetto l'espletamento delle seguenti attività:*

a) *ricerca e sviluppo delle applicazioni industriali delle tecniche:*

- *laser per saldatura, taglio, riporto, trattamenti superficiali;*
- *fascio elettronico per saldatura, riporto, trattamenti superficiali;*
- *Plasma e T.I.G. prevalentemente per applicazioni più convenzionali;*

b) *la ricerca e lo sviluppo delle applicazioni industriali dei nuovi materiali e delle nuove tecnologie di produzione;*

c) *caratterizzazione di prodotti e processi;*

d) *qualificazione dei processi in funzione delle specifiche di prodotto e delle norme di riferimento;*

e) *realizzazione di progetti dimostrativi per conto dei Consorziati e per conto terzi;*

f) *approntare programmi di ricerca e sviluppo con partners italiani ed esteri, proponendone il finanziamento alla U.E., allo Stato, alle Regioni ed altri Enti pubblici, dando poi esecuzione agli stessi una volta approvati;*

g) *svolgere attività di promozione e diffusione delle conoscenze compatibilmente con gli scopi consortili;*

- h) *approntare programmi di trasferimento tecnologico verso la P.M.I., con partners italiani ed esteri, proponendone il finanziamento agli Enti prima citati, dando poi esecuzione agli stessi una volta approvati;*
- i) *supportare ed assistere la P.M.I. per l'interiorizzazione delle conoscenze;*
- j) *eseguire produzioni di piccole serie prototipiche;*
- k) *individuare e promuovere procedure per la certificazione dei processi e dei prodotti;*
- l) *svolgere e curare attività di formazione, nei settori di pertinenza, a favore dei Consorziati e per la qualificazione delle Imprese;*
- m) *erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza;*
- n) *favorire l'integrazione delle attività dei Consorziati attinenti alle finalità del Consorzio;*
- o) *effettuare azioni di marketing per la valorizzazione dei risultati acquisiti e di trasferimento dei prodotti delle proprie attività.*

2. *I diritti di proprietà intellettuale ed industriale relativi alle ricerche effettuate sono del Consorzio, fatto salvo quanto disposto dalle normative nazionali e comunitarie che regolano i corrispondenti finanziamenti. I rapporti tra i Consorziati nella materia di cui sopra, nonché la riservatezza delle informazioni, saranno disciplinati dagli accordi relativi ai singoli progetti e regolamentati mediante deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.*

3. *Il Consorzio potrà compiere, in via strumentale per il miglior raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie, contrarre mutui e finanziamenti anche ipotecari, stipulare operazioni di leasing.*

Il Consorzio potrà inoltre, fermi tutti i limiti di legge, acquistare o collocare risorse, tecnologie, macchine, marchi, licenze o simili, nonché cedere o concedere o prendere in uso marchi e licenze. Potrà infine promuovere e partecipare sotto qualsiasi forma a società, associazioni anche in partecipazione ai sensi dell'art. 2549 e seguenti del C.C., ad imprese, consorzi di imprese e Gruppi Europei di Interesse Economico, aventi finalità analoghe, affini e complementari.

Tutte le operazioni di cui sopra potranno essere effettuate in Italia e/o all'Estero.

4. *Il Consorzio non può comunque:*

- a) *svolgere sotto qualsiasi forma attività di intermediazione commerciale;*
- b) *assumere obbligazioni per conto dei singoli partecipanti.*

ARTICOLO 6

(Fondo Consortile)

1. *Il Fondo Consortile è di Euro 100.562,04 (centomilacinquecentosessantadue/04) ed è così ripartito:*

- *ENEA per Euro 32.350,81 (trentaduemilatrecentocinquanta/81) 32,17 %;*
- *EL.EN. S.p.A. per Euro 5.852,71 (cinquemilaottocentocinquantadue/71) 5,82 %;*
- *CENTRO RICERCHE FIAT S.C.p.A. per Euro 5.852,71 (cinquemilaottocentocinquantadue/71) 5,82 %;*
- *POLITECNICO DI BARI per Euro 12.499,86 (dodicimilaquattrocentonovantanove/86) 12,43 %;*
- *UNIVERSITA' DELLA CALABRIA per Euro 12.499,86 (dodicimilaquattrocentonovantanove/86) 12,43 %;*
- *ALENIA AERMACCHI S.p.A. per Euro 5.852,71 (cinquemilaottocentocinquantadue/71) 5,82 %;*
- *FCA ITALY S.p.A. per Euro 5.852,71 (cinquemilaottocentocinquantadue/71) 5,82 %;*
- *LASIT S.p.A. per Euro 2.966,58 (duemilanovecentosessantasei/58) 2,95 %;*
- *IIS PROGRESS S.r.l. per Euro 2.966,58 (duemilanovecentosessantasei/58) 2,95 %;*
- *APR S.r.l. per Euro 2.825,79 (duemilaottocentoventicinque/79) 2,81 %;*
- *TTM LASER S.p.A. per Euro 5.520,86 (cinquemilacinquecentoventi/86) 5,49 %;*

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO per Euro 5.520,86 (cinquemilacinquecentoventi/86) 5,49 %;
- 2. Nel rispetto delle procedure stabilite per l'ammissione del Consorzio, ciascuno dei Consorziati può ridurre fino ad azzerare la propria partecipazione al Fondo Consortile se sarà surrogato da altri partecipanti pubblici o privati, individuati tra operatori nello specifico settore di competenza del Consorzio.
- 3. Il Fondo Consortile può essere variato con delibera dell'Assemblea presa con le maggioranze di cui all'art. 12 del presente Statuto.
- 4. L'ENEA comunque dovrà mantenere la quota di maggioranza relativa al Consorzio fin tanto che rimane quale Consorziato.
- 5. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2614 del Codice Civile per la durata del Consorzio i Consorziati non possono chiedere la divisione del Fondo.

ARTICOLO 7

(Acquisizione della qualità di Consorziato)

1. Gli Enti e le Imprese che intendono partecipare al Consorzio devono avanzare domanda al Consiglio di Amministrazione.
2. La domanda dovrà contenere:
 - a) l'indicazione delle generalità, se avanzate da imprenditori individuali, l'indirizzo, la ragione sociale o la denominazione e la sede se la domanda è avanzata da società o Ente pubblico o privato;
 - b) la sottoscrizione da parte dell'imprenditore o del legale rappresentante;
 - c) la dichiarazione di accettazione dello Statuto del Consorzio e degli obblighi deliberati dagli Organi Consortili;
 - d) l'indicazione specifica delle attività di ricerca alle quali è potenzialmente interessato a partecipare;
 - e) ogni altro elemento utile per la valutazione della domanda.
3. In merito alla domanda di ammissione, sottoposta dal Consiglio di Amministrazione, delibera l'Assemblea con le maggioranze di cui all'art. 12 del presente Statuto, previa acquisizione del parere non vincolante del Comitato Tecnico Scientifico.
4. La deliberazione di ammissione diverrà operativa, e sarà annotata sul Libro dei Consorziati, dopo che il nuovo ammesso avrà provveduto al pagamento della quota di partecipazione ed all'adempimento di eventuali obblighi particolari deliberati dall'Assemblea con analitica motivazione.
5. Trascorso un mese dalla data di comunicazione di ammissione senza che sia versata la quota di cui sopra, o siano stati adempiuti gli eventuali obblighi particolari stabiliti, l'aspirante decade dall'ammissione.
6. Ove l'ammissione del nuovo Consorziato non consegua a riduzione di quota ai sensi del precedente articolo 6, si procederà all'aumento del Fondo Consortile, oppure, ove tutti i Consorziati vi consentano, alla riduzione proporzionale delle quote di partecipazione esistenti.

ARTICOLO 8

(Obblighi dei Consorziati)

1. I Consorziati sono obbligati:
 - a) al pagamento della quota di partecipazione al Fondo Consortile;
 - b) all'osservanza dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e delle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi del Consorzio;
 - c) avvalersi in via prioritaria del Consorzio per tutte le attività di competenza dello stesso.
2. L'Assemblea dei Consorziati potrà stabilire di anno in anno la necessità di provvedere alla copertura delle spese consortili, non compensate con i proventi del Consorzio, mediante la determinazione dei

contributi integrativi a carico dei Consorziati con delibera presa con le maggioranze di cui all'art. 12 del presente Statuto, comunque in tal caso le Università parteciperanno solo con apporto di risorse reali e mai finanziarie.

ARTICOLO 9

(Recesso)

1. I Consorziati potranno esercitare il loro diritto di recesso solo per giustificati motivi, mentre in caso di proroga il Consorziato dissenziente potrà recedere liberamente. E' fatto altresì salvo il diritto di recesso dei Consorziati dissenzienti all'ingresso di nuovi Consorziati.

2. In tutti i casi la dichiarazione di recesso dovrà essere indirizzata con lettera raccomandata, o posta elettronica certificata, al Consiglio di Amministrazione con un termine di preavviso di almeno tre mesi. Il Consorziato recedente è tenuto comunque ad adempiere a tutte le obbligazioni ed oneri assunti nei confronti del Consorzio anteriormente alla data di ricevimento delle dichiarazioni di recesso.

3. La quota di partecipazione al Fondo Consortile del recedente verrà ripartita tra gli altri Consorziati in ragione delle loro partecipazioni percentuali.

ARTICOLO 10

(Esclusione del Consorziato)

1. L'esclusione sarà deliberata dall'Assemblea, presa con le maggioranze di cui all'art. 12 del presente Statuto, nei confronti del Consorziato che:

- a) non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, della normativa interna ed in genere delle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi Consortili per gravi inadempienze;*
- b) compia atti gravemente pregiudizievoli degli interessi e delle finalità del Consorzio;*
- c) non adempia alle obbligazioni contratte nei confronti del Consorzio;*
- d) sia posto in liquidazione o sia assoggettato ad una qualsivoglia procedura concorsuale.*

2. Il Consorziato non ha diritto al voto nella delibera che riguarda la sua esclusione.

3. Ai Consorziati esclusi non sarà rimborsata la quota di partecipazione al Fondo Consortile che verrà ripartita tra gli altri Consorziati in ragione delle loro partecipazioni percentuali.

ARTICOLO 11

(Organi consortili)

1. Sono Organi del Consorzio:

- l'Assemblea dei Consorziati;*
- il Consiglio di Amministrazione;*
- il Presidente;*
- il Direttore Generale;*
- il Comitato Tecnico Scientifico;*
- il Collegio Sindacale.*

ARTICOLO 12

(Assemblea)

1. L'Assemblea è composta da un rappresentante per ogni aderente al Consorzio e può essere convocata anche fuori della sede legale purché nell'ambito del territorio nazionale.

2. L'Assemblea deve essere convocata almeno due volte l'anno dal Presidente del Consorzio:

- a) entro il mese precedente l'inizio dell'esercizio sociale, per l'approvazione del Bilancio Preventivo e del Programma Annuale di Attività predisposti dal Consiglio di Amministrazione e corredato dal parere non vincolante dal Comitato Tecnico Scientifico;*

- b) entro il 28 (ventotto) Febbraio dell'esercizio sociale successivo, per l'approvazione del Bilancio Consuntivo costituito da Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa in conformità alle disposizioni applicate alle Società a responsabilità limitata.*
- 3. L'Assemblea può essere convocata su iniziativa del Presidente o della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione o quando lo richieda la maggioranza dei Consorziati.*
- 4. L'Assemblea può essere convocata anche in via straordinaria.*
- 5. L'Assemblea è convocata a cura del Presidente con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la conferma dell'avvenuto ricevimento, quali a titolo esemplificativo fax o posta elettronica certificata, da far pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dal Libro dei Consorziati, almeno 8 (otto) giorni prima della data di convocazione, con l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e dell'Ordine del Giorno.*
- 6. In caso di urgenza l'Assemblea potrà essere convocata, mediante le stesse modalità di cui al punto precedente, almeno 3 (tre) giorni prima della data di convocazione e parimenti contenente l'Ordine del giorno, l'ora, il giorno ed il luogo della convocazione.*
- 7. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza dei Consorziati che rappresentano il 75% (settantacinque per cento) delle quote di partecipazione al Fondo Consortile.*
- 8. Ogni Consorziato ha diritto ad un voto per ogni quota di partecipazione posseduta pari all'1% del totale.*
- 9. Delle riunioni dell'Assemblea deve essere redatto il verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, dovrà essere trascritto sull'apposito Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni.*
- 10. L'Assemblea delibera con il voto favorevole del 75% (settantacinque per cento) delle quote di partecipazione sulle seguenti materie:*
- a) la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e tra di essi del Presidente;*
 - b) la nomina dell'Organo di Controllo, stabilendone la composizione ed i compiti;*
 - c) l'approvazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione, del Bilancio Preventivo e del Programma Annuale di Attività, e del Bilancio Consuntivo costituito da Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa in conformità alle disposizioni applicate alle Società a responsabilità limitata;*
 - d) la contribuzione alle spese consortili da parte dei Consorziati, che per le Università avverrà solo con apporto di risorse reali e mai finanziarie;*
 - e) l'ammissione ed esclusione dei Consorziati;*
 - f) la variazione del Fondo Consortile;*
 - g) la proroga della durata del Consorzio;*
 - h) l'ammontare dell'eventuale contribuzione dovuta dal nuovo Consorziato in aggiunta alla quota di partecipazione al Fondo Consortile;*
 - i) la determinazione di eventuali compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione nonché i compensi ai componenti dell'Organo di Controllo;*
 - l) le operazioni o procedure relative allo scioglimento e/o liquidazione del Consorzio nominando il Liquidatore;*
 - m) su ogni ulteriore argomento che il Presidente e/o il Consiglio di Amministrazione intendano sottoporre a decisione assembleare.*
- 11. Sulle seguenti materie l'Assemblea delibera con il voto favorevole del 85% (ottantacinque per cento) delle quote di partecipazione:*
- a) le modifiche allo Statuto, salvo le ipotesi previste al precedente comma;*
 - b) lo scioglimento anticipato del Consorzio.*

12. L'Assemblea potrà svolgersi mediante tele e/o video conferenza ove precisato nell'avviso di convocazione, che in tal caso indicherà i luoghi tele e/o video collegati a cura del Consorzio nei quali gli intervenuti potranno affluire.

13. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e il Segretario della riunione.

14. Le condizioni essenziali per la validità dell'Assemblea in tele e/o video conferenza sono le seguenti:

- a) che sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato e sia a ciascuno consentito seguire la discussione, intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere, trasmettere e visionare documenti, e altresì partecipare alla votazione simultanea e/o contestuale.

ARTICOLO 13

(Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da sei membri nominati dall'Assemblea su designazione dei Consorziati, in ragione di due dall'ENEA e di quattro dagli altri Consorziati complessivamente previo accordo tra loro.

2. I primi Amministratori sono stati nominati nell'Atto Costitutivo.

3. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 3 (tre) esercizi e decade con l'approvazione del Bilancio Consuntivo relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I componenti del Consiglio di Amministrazione alla scadenza possono essere rinominati.

4. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il conseguimento degli scopi consortili.

5. Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente, con le stesse modalità dell'Assemblea descritte nel precedente articolo 12.

6. Il Consiglio di Amministrazione si costituisce con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

7. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario.

8. Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea:

- a) entro il mese precedente l'inizio dell'esercizio il Bilancio Preventivo e il Programma Annuale delle Attività da realizzare nell'anno successivo;
- b) entro le scadenze previste dal presente Statuto il Bilancio Consuntivo costituito da Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa in conformità alle disposizioni applicate alle Società a responsabilità limitata, e una Relazione tecnico-scientifica sui risultati conseguiti;
- c) l'ammissione o l'esclusione dei Consorziati;
- d) eventuali modifiche al presente Statuto.

9. I documenti relativi ai punti a) e b) devono essere accompagnati dalla relazione dell'Organo di Controllo e saranno trasmessi in tempo utile ai Consorziati per l'esame prima dell'approvazione dell'Assemblea.

10. Il Consiglio di Amministrazione ha i seguenti poteri:

- a) nomina tra i suoi membri il Vice-Presidente;

- b) *nomina il Comitato Tecnico Scientifico stabilendone il numero, la durata, ed eventuali compensi ai suoi componenti;*
 - c) *nomina i Direttori del Consorzio, stabilendone durata, compensi e compiti;*
 - d) *delibera in merito alla struttura organizzativa del Consorzio;*
 - e) *stabilisce le direttive ed il trattamento economico dei collaboratori esterni;*
 - f) *delibera le convenzioni, i contratti ed in generale tutti gli atti che comportano spesa per il Consorzio nei limiti di quanto previsto nel Bilancio Preventivo approvato dall'Assemblea;*
 - g) *delibera sulle liti attive e passive;*
 - h) *delibera in materia di prestazioni e/o attività da fornire ai Consorziati ed ai terzi, o ricevere dagli stessi, determinandone le modalità;*
 - i) *può delegare a singoli Consiglieri e/o Procuratori speciali compiti anche di carattere permanente e la trattazione di affari specifici entro l'importo massimo che sarà stabilito di volta in volta;*
 - l) *istituisce sedi secondarie, filiali, rappresentanze ed agenzie, e sedi operative e/o amministrative del Consorzio, oltre quelle previste da Statuto presso le sedi dei Consorziati, ove le esigenze delle attività lo rendano utile e opportuno.*
11. *Al Consiglio di Amministrazione spetta di deliberare su tutti gli argomenti che non siano espressamente riservati alle competenze di altri Organi.*
12. *Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare al Presidente in parte i suoi poteri, così come definiti dallo Statuto.*
13. *Ai Consiglieri di Amministrazione spettano i rimborsi spese previsti al successivo articolo 18.*
14. *Alle sedute del Consiglio di Amministrazione può partecipare il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico senza diritto di voto.*

ARTICOLO 14

(Presidente)

1. *Il presidente è nominato dall'Assemblea dei Consorziati fra i membri del Consiglio di Amministrazione designati dall'ENEA.*
2. *Il Presidente ha la rappresentanza legale del Consorzio, con facoltà di rilasciare mandati a Procuratori ed Avvocati.*
3. *In caso di sua assenza, o impedimento, funzioni, responsabilità e poteri sono svolti dal Vice Presidente.*
4. *Il Presidente svolge i seguenti compiti:*
 - a) *convoca e presiede l'Assemblea dei Consorziati ed il Consiglio di Amministrazione, fissandone l'Ordine del Giorno;*
 - b) *partecipa senza voto alle sedute del Comitato Tecnico Scientifico;*
 - c) *sovrintende alla corretta esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;*
 - d) *può adottare i provvedimenti di urgenza che dovranno essere sottoposti alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva, che deve essere convocata senza indugio.*
5. *Il Presidente resta in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione con cui è stato nominato.*

ARTICOLO 15

(Direttori del Consorzio)

1. *Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina un Direttore Generale e/o più Direttori preposti a specifici e singoli settori operativi, selezionati fra le persone provviste di specifica esperienza tecnico-gestionale; tutti i Direttori durano in carica per il periodo stabilito dal Consiglio di Amministrazione che non potrà comunque superare la scadenza o la decadenza del Consiglio che li ha nominati.*

2. I Direttori partecipano con voto consultivo alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e del Comitato tecnico Scientifico.

3. I Direttori svolgono i compiti assegnati loro dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

ARTICOLO 16

(Comitato Tecnico Scientifico)

1. Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Esso è costituito da un massimo di sette membri in possesso di elevata e specifica qualificazione tecnico-scientifica. Il Comitato Tecnico Scientifico dura in carica per il periodo stabilito dal Consiglio di Amministrazione, periodo che non potrà comunque superare la scadenza o la decadenza del Consiglio che lo ha nominato.

2. Nella composizione del Comitato Tecnico Scientifico, per il quale saranno scelti di preferenza membri provenienti dai Consorziati, deve essere tenuto conto della necessità di rappresentanza delle aree scientifico-tecniche in cui il Consorzio svolge la propria attività e degli specifici interessi dei Consorziati.

3. Il Comitato Tecnico Scientifico è convocato e presieduto da un Presidente designato dal Consiglio di Amministrazione tra i membri del Comitato stesso.

4. Il Comitato Tecnico Scientifico è un organo consultivo del Consiglio di Amministrazione; formula proposte operative in ordine all'attuazione dei fini consortili e concorre all'individuazione ed elaborazione dei programmi annuali di attività del Consorzio.

5. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza degli aventi diritto ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

ARTICOLO 17

(Organo di Controllo)

1. L'Assemblea dei Consorziati nomina un Organo di Controllo, che secondo quanto stabilito dall'Assemblea in sede di nomina, potrà essere alternativamente un Collegio Sindacale o un Sindaco unico.

2. Il Collegio Sindacale, ove nominato, è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il Presidente del Collegio Sindacale è altresì nominato dall'Assemblea.

3. L'Organo di Controllo dura in carica tre esercizi ed il suo mandato scade alla data di approvazione del Bilancio Consuntivo del terzo esercizio.

4. Il Collegio Sindacale o il Sindaco Unico hanno i doveri ed i poteri stabiliti dalla legge, e può essere loro affidata la revisione legale dei conti.

5. Le riunioni dell'Organo di Controllo, ove la natura degli atti da compiere lo consenta, possono avvenire anche mediante consultazioni a distanza con audio e/o video collegamento, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché ricevere, trasmettere e visionare documenti. Di ciò deve essere dato conto nel verbale della riunione, che si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

6. Nei casi consentiti dalla Legge, in alternativa all'Organo di Controllo, l'Assemblea dei Consorziati può conferire ad un Revisore l'incarico per la revisione legale dei conti, determinandone il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico. L'incarico ha la durata di tre esercizi ed il suo mandato scade alla data di approvazione del Bilancio Consuntivo del terzo esercizio.

ARTICOLO 18

(Rimborso spese ai componenti degli Organi Consortili)

1. Il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio ai componenti degli Organi Consortili e del Comitato Tecnico Scientifico, sostenute in ragione del loro ufficio, sono a carico del Consorzio.

ARTICOLO 19

(Patrimonio del Consorzio)

1. Il Patrimonio del Consorzio è costituito da:

- *il Fondo Consortile;*
 - *i contributi dello stato o di altri Enti o soggetti pubblici o privati, a qualsiasi titolo versati;*
 - *i beni materiali ed immateriali risultanti dalle attività consortili attivate nell'interesse dei Consorziati.*
- 2. Le apparecchiature ed il know-how di proprietà ENEA o acquisiti dall'ENEA nell'ambito dello svolgimento dell'attività consortile, saranno affidati in uso gratuito al Consorzio secondo modalità che saranno definite all'atto dell'affidamento.*

ARTICOLO 20

(Esercizio consortile)

- 1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ciascun anno.*
- 2. Il primo esercizio ha inizio dalla data della firma dell'Atto Costitutivo e termina il 31 dicembre.*
- 3. Gli Organi del Consorzio non potranno assumere impegni finanziari che eccedano il Patrimonio del Consorzio stesso, salvo che non siano a fronte di corrispondenti entrate ragionevolmente conseguibili sulla base del Bilancio Preventivo.*

ARTICOLO 21

(Libri del Consorzio)

- 1. Oltre ai libri ed alle scritture contabili previsti dalla legge e al "Libro dei Consorziati" il Consorzio deve tenere:*
- a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;*
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;*
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo.*

ARTICOLO 22

(Personale)

- 1. Per il raggiungimento delle proprie finalità, il Consorzio utilizzerà di norma personale dei Consorziati avente caratteristiche professionali adeguate alle attività da svolgere, reso disponibile da questi presso le sedi del Consorzio, secondo le modalità previste presso le singole aziende od Enti di provenienza, cui tale personale rimane in carico.*
- 2. Il numero, i tempi e la ripartizione tra le parti, relativamente alla messa a disposizione di detto personale, formeranno oggetto di apposita regolamentazione, anche sotto forma di contratto, sulla base di delibera del Consiglio di Amministrazione.*
- 3. Qualora lo svolgimento delle attività dovesse richiedere l'impegno di ulteriore personale questo può essere assunto, a fronte di risorse finanziarie ragionevolmente conseguibili sulla base del Bilancio Preventivo, con delibera del Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità di legge, per durate non eccedenti quella dell'attività per cui è stato assunto ed in ogni caso quella del Consorzio stesso.*

ARTICOLO 23

(Causa di scioglimento)

1. Il Consorzio si scioglie:

- a) per il decorso del tempo stabilito per la sua durata;*
- b) per il conseguimento dell'oggetto o per l'impossibilità di conseguirlo;*
- c) per deliberazione motivata dell'Assemblea presa con le maggioranze di cui all'art. 12 del presente Statuto;*
- d) negli altri casi previsti dalla legge,*

ARTICOLO 24

(Liquidazione del Consorzio)

1. In caso di scioglimento del Consorzio l'Assemblea nomina un Liquidatore fra tre nominativi proposti dal Consiglio di Amministrazione e sentito l'Organo di Controllo. Soddisfatti i creditori il Liquidatore provvederà a ripartire il residuo Patrimonio tra i Consorziati in relazione ai relativi apporti al Fondo Consortile.

2. In ogni caso non potrà essere posto a carico di alcun Consorziato alcun onere di assorbimento dell'eventuale personale dipendente del Consorzio.

3. Con la nomina del Liquidatore cessano dalle loro funzioni i membri del Consiglio di Amministrazione, il Comitato Tecnico Scientifico ed i Direttori.

ARTICOLO 25

(Controversie)

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i Consorziati, nonché tra Consorziati e Consorzio, derivanti dall'interpretazione o applicazione o esecuzione del presente Statuto, saranno devolute ad un Collegio Arbitrale formato da tre membri, di cui due nominati disgiuntamente dalle parti interessate ed il terzo, con funzioni di Presidente del Collegio, d'accordo o, in mancanza, dal Presidente del Tribunale di Matera.

2. Il Collegio deciderà secondo diritto e nel rispetto delle norme di Procedura Civile in materia di arbitrato rituale.

ARTICOLO 26

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Per tutto quanto non previsto e disciplinato dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le altre disposizioni legislative e regolamentari in materia di Consorzi con attività esterna.

Il Rettore rappresenta che una proposta di emendamento, in particolare, ossia la formulazione del nuovo articolo 5 comma 3, desta molte perplessità:

“...3. Il Consorzio potrà compiere, in via strumentale per il miglior raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie, contrarre mutui e finanziamenti anche ipotecari, stipulare operazioni di leasing.

Il Consorzio potrà inoltre, fermi tutti i limiti di legge, acquistare o collocare risorse, tecnologie, macchine, marchi, licenze o simili, nonché cedere o concedere o prendere in uso marchi e licenze. Potrà infine promuovere e partecipare sotto qualsiasi forma a società, associazioni anche in partecipazione ai sensi dell'art. 2549 e seguenti del C.C., ad imprese, consorzi di imprese e Gruppi Europei di Interesse Economico, aventi finalità analoghe, affini e complementari. Tutte le operazioni di cui sopra potranno essere effettuate in Italia e/o all'Estero.”

Le criticità che, a parere del Politecnico, conseguirebbero dall'approvazione della suddetta proposta di emendamento, sono state più volte ufficialmente rappresentate al Consorzio CALEF il quale, al fine di avvallare la necessità di modificare lo Statuto, ha adottato le motivazioni illustrate nella nota quivi riportata a firma del Presidente del Consorzio:

“Magnifico Rettore,

in merito alla Sua del 14 u.s. Vs. Prot. 12671, si tiene a precisare che l'inserimento del contenuto del comma 3 dell'art. 5 nasce dalla esigenza di poter sottoscrivere un contratto di Ricerca per portare a termine un Progetto che coinvolge, oltre al soggetto che rappresento, altri partner pubblici e privati. Nel Progetto in questione è prevista, oltre ad una quota di contribuzione, anche una quota finanziata a tasso agevolato, per cui se il Consorzio non ha nel proprio Statuto tale dicitura, tra l'altro concordata con l'istituto di Credito adito dal MIUR, non potrà sottoscrivere il contratto e così tutti i Partner del Progetto vedranno andare in fumo Progetto di Ricerca e finanziamento.

Ci si augura che il Consorzio per tale inadempimento non venga chiamato a rispondere dei danni causati, ma se dovesse succedere i Soci ed il Collegio Sindacale del Consorzio dovranno senz'altro conoscere la causa ed il responsabile di tale danno.

E' da tenere presente che anche i prossimi bandi del MISE vedranno una quota di finanziamento a tasso agevolato, e la mancata previsione statutaria impedirà il Consorzio di parteciparvi, causando così una inattività dello stesso sollecitando da parte degli altri Soci chiarimenti in merito.

Le sono altresì a precisare che la Sua indicazione di assoggettare il Consorzio al controllo delle Università causerebbe la perdita della qualifica da parte del Consorzio di PMI, così come previsto dalla normativa Italiana di derivazione di quella dell'U.E., facendo così perdere ai Soci la maggiorazione di contribuzione prevista nel caso in cui nei progetti in partecipi una PMI, come è il Consorzio, e questo avrebbe effetti sia sui progetti in essere che in quelli da realizzare, provocando ulteriori danni.

Ad ogni buon conto Le faccio presente che l'inserimento al comma 2 dell'art. 8 di quanto di seguito evidenziato:

- L'Assemblea dei Consorziati potrà stabilire di anno in anno la necessità di provvedere alla copertura delle spese consortili, non compensate con i proventi del Consorzio, mediante la determinazione dei contributi integrativi a carico dei Consorziati con delibera presa con le maggioranze di cui all'art. 12 del presente Statuto,

comunque in tal caso le Università parteciperanno solo con apporto di risorse reali e mai finanziarie. ed alla lettera d) del comma 10 dell'art. 12 di quanto di seguito evidenziato:

- la contribuzione alle spese consortili da parte dei Consorziati, che per le Università avverrà solo con apporto di risorse reali e mai finanziarie;

tutela le Università e rispetta soprattutto la Legge che impone alle stesse di non corrispondere contribuzioni finanziarie per coprire costi di gestione di partecipate.

Certo di aver fornito chiarimenti e della Sua attenzione, fiducioso di una Sua pronta risposta, può comprendere che per questioni organizzative necessità averla entro il 26 Luglio c.m., in attesa di annoverare l'Università da Lei rappresentata tra i partecipanti alla prossima Assemblea straordinaria e di conseguenza la permanenza tra i Soci del Consorzio, l'occasione è gradita per porgerLe cordiali saluti.

Ing. Giuseppe Barbieri”

In riscontro a tale missiva, è stata inviata a mezzo PEC la seguente comunicazione:

“Gent.mo ing. Barbieri,

In relazione alla Sua comunicazione, Le rappresento che l'Ateneo scrivente continua a nutrire forti perplessità in ordine alle proposte di modifica di Statuto, in particolare quella relativa all'art. 3 co. 5 che, ove approvate, modificherebbero profondamente la natura consortile di CALEF.

*Inoltre, le previsioni statutarie in forza delle quali le Università parteciperebbero a copertura di spese con **risorse reali** e mai finanziarie, non attenuano la posizione del socio accademico nè escludono lo stesso da eventuali conseguenze derivanti da operazioni poste in essere dal Consorzio, quali quelle ipotizzate nel predetto art. 3.*

Le risorse reali, infatti, pur non consistendo in conferimenti in denaro, riguardano beni concreti dell'Ateneo la cui erogazione, a copertura di spese consortili, inciderebbe in ogni caso sul patrimonio accademico, traducendosi in un effettivo onere a carico del relativo budget.

Nè appare cogente l'affermazione di aver già concordato con l'istituto di Credito adito dal MIUR la dicitura da inserire nello Statuto al predetto articolo e comma, vieppiù considerando che sarebbe stato opportuno già in fase di accordi con l'Istituto consultare i consorziati, piuttosto che definire già le

modifiche da apportare allo Statuto in tal senso, atteso che nelle presenti condizioni il consorzio non può che operare sulla base del vigente statuto.

Pertanto, ove la necessità di modificare lo Statuto in senso suddetto derivi da concreti impegni già assunti, da dover avvallare a posteriori, di eventuali danni causati al Consorzio a seguito delle operazioni di cui trattasi saranno da ritenere responsabili gli organi del consorzio, e non già i consorziati che abbiano esercitato il proprio diritto a non approvare le proposte di modifica statutarie.

Colgo, quindi, l'occasione per sottolineare che, nella pienezza delle considerazioni riguardanti le responsabilità di ciascuno, non rientra nello "spirito consortile" insinuare che la mancata adesione da parte del Politecnico a tale proposta di modifica statutaria potrebbe integrare gli estremi di inadempimento per il Consorzio che, se chiamato a rispondere dei danni causati, dovrà rendere conto ai Soci ed al Collegio Sindacale che dovranno senz'altro conoscere la causa ed il responsabile di tale danno.

Ad ogni modo, nel ribadire la non condivisione della proposta di modifica di Statuto di cui trattasi, sulla base delle argomentazioni suddette, La informo che la stessa sarà in ogni caso sottoposta al C.d.A. Del Politecnico del 3 agosto p.v. affinché sia l'organo collegiale a ciò deputato a deliberare compiutamente in merito. Dell'esito di tale deliberazione sarà dato rapido riscontro al Consorzio.

Il Rettore".

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il Consiglio a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore
VISTO il vigente statuto CALEF
VISTA la proposta di nuovo Statuto CALEF
All'unanimità,

DELIBERA

di approvare le proposte di modifica dello Statuto del Consorzio CALEF.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 9
del 03 agosto 2016**
**PROGRAMMAZIONE E
ATTIVITA' NORMATIVA**

80 Modifiche al Regolamento missioni

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione le modifiche al Regolamento per la disciplina delle Missioni così come emendate dal Senato Accademico nella seduta odierna.

<p>REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MISSIONI TITOLO I – DEFINIZIONI</p> <p>Art. 1 - Oggetto del Regolamento</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il presente Regolamento, in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e Contabilità, disciplina il trattamento economico e le procedure di conferimento degli incarichi di missione dei soggetti di cui al successivo art. 2. 2. Costituisce missione la prestazione di attività svolte nell'interesse del Politecnico, al di fuori dalla ordinaria sede di servizio, sia nel territorio nazionale che all'estero, e configurata in modo da rispondere prioritariamente al criterio della massima convenienza economica. 3. Il presente Regolamento, in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e Contabilità, disciplina il trattamento economico e le procedure di conferimento degli incarichi di missione dei soggetti di cui al successivo art. 2. <p>Art. 2 - Soggetti destinatari</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sono legittimati a svolgere missioni e percepire il trattamento economico di rimborso delle spese, secondo le modalità ed i limiti del presente Regolamento, i seguenti soggetti: <ol style="list-style-type: none"> a) 1. i professori di ruolo, i ricercatori sia a tempo indeterminato che determinato; i dirigenti e il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario sia a tempo indeterminato che determinato; 2. i dipendenti dello Stato in servizio presso altre Università o altre Amministrazioni, chiamati dal Politecnico a svolgere attività nell'esclusivo interesse del medesimo; 3. il personale in servizio presso Università o Istituzioni scientifiche, anche estere, per attività presso il Politecnico in esito a scambi e ricerche bilaterali o a progetti di cooperazione universitaria; 4. gli esperti, non dipendenti dalle Università o dalla Pubblica Amministrazione, quando operino a supporto delle attività istituzionali, o siano 	<p>MODIFICATO/INTEGRATO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MISSIONI TITOLO I – DEFINIZIONI</p> <p>Art. 1 - Oggetto del Regolamento</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Il presente Regolamento, in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e Contabilità, disciplina il trattamento economico e le procedure di conferimento degli incarichi di missione dei soggetti di cui al successivo art. 2. 5. Costituisce missione la prestazione di attività svolte nell'interesse del Politecnico, al di fuori dalla ordinaria sede di servizio, sia nel territorio nazionale che all'estero, e configurata in modo da rispondere prioritariamente al criterio della massima convenienza economica. 6. Il presente Regolamento, in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e Contabilità, disciplina il trattamento economico e le procedure di conferimento degli incarichi di missione dei soggetti di cui al successivo art. 2. <p>Art. 2 - Soggetti destinatari</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sono legittimati a svolgere missioni e percepire il trattamento economico di rimborso delle spese, secondo le modalità ed i limiti del presente Regolamento, i seguenti soggetti: <ol style="list-style-type: none"> a) i) i professori di ruolo, i ricercatori sia a tempo indeterminato che determinato; i dirigenti e il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario sia a tempo indeterminato che determinato; ii) i dipendenti dello Stato in servizio presso altre Università o altre Amministrazioni, chiamati dal Politecnico a svolgere attività nell'esclusivo interesse del medesimo; iii) il personale in servizio presso Università o Istituzioni scientifiche, anche estere, per attività presso il Politecnico in esito a scambi e ricerche bilaterali o a progetti di cooperazione universitaria;
--	---



Politecnico di Bari

<p>formalmente inseriti nei programmi di ricerca diretti da docenti del Politecnico, con liquidazione della spesa su fondi specifici;</p> <p>5. i membri di Organi collegiali di governo;</p> <p>b)</p> <p>i. gli studenti dei corsi di studio del Politecnico, quando svolgano attività di interesse dello stesso;</p> <p>ii. i titolari di assegni di ricerca;</p> <p>iii. gli studenti dei dottorati di ricerca, cui il Politecnico aderisce, autorizzati dal tutore e dal Coordinatore del Collegio dei Docenti del dottorato;</p> <p>iv. i titolari di borse di studio finanziate dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti pubblici e privati, ivi compresi i borsisti del CNR, formalmente inseriti in programmi di ricerca diretti da docenti del Politecnico;</p> <p>v. personale non dipendente con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa che, per motivate esigenze – escluse le partecipazioni a convegni, seminari o corsi di formazione – debba recarsi fuori sede;</p> <p>c)</p> <p>1. i relatori italiani o stranieri formalmente invitati in occasione di congressi, simposi, tavole rotonde, lezioni magistrali ed altre manifestazioni riferibili a fini istituzionali;</p> <p>2. membri esterni di Commissioni giudicatrici di concorso o di studio.</p> <p>2. Ai soggetti di cui alla lettera b) del primo comma, spetta solo il rimborso delle spese sostenute e documentate, ove espressamente previsto nei rispettivi contratti, e con le modalità di cui ai successivi artt. 15, 16, 17, 18, 19.</p> <p>3. Ai soggetti di cui alla lettera c) del primo comma, spetta il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, nei limiti del presente Regolamento.</p> <p>TITOLO II – PERSONALE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA A)</p> <p>Art. 3 - Conferimento di incarico di missione</p> <p>1. Il conferimento dell'incarico di missione deve risultare da apposito provvedimento scritto, formulato in data anteriore a quella di inizio della missione; la copertura finanziaria e la congruità fra l'oggetto della missione e le finalità per cui i fondi sono stati concessi, deve essere verificata in sede di autorizzazione.</p> <p>2. Nel provvedimento di cui al precedente comma devono risultare i seguenti elementi:</p> <p>a. nome e cognome;</p> <p>b. qualifica;</p>	<p>iv) gli esperti, non dipendenti dalle Università o dalla Pubblica Amministrazione, quando operino a supporto delle attività istituzionali, o siano formalmente inseriti nei programmi di ricerca diretti da docenti del Politecnico, con liquidazione della spesa su fondi specifici;</p> <p>v) i membri di Organi collegiali di governo;</p> <p>d'isparazione e del Rettore.</p> <p>i) Studenti del Politecnico che: stiano svolgendo la tesi, per attività indispensabili correlate allo sviluppo della tesi stessa, utilizzando fondi messi a disposizione dal rettore; Svolgono attività per specifici fini istituzionali di promozione e qualificazione del Politecnico. L'incarico è conferito su disposizione del Rettore.</p> <p>ii) i titolari di assegni di ricerca;</p> <p>iii) gli studenti dei dottorati di ricerca, cui il Politecnico aderisce, autorizzati dal tutore e dal Coordinatore del Collegio dei Docenti del dottorato;</p> <p>iv) i titolari di borse di studio finanziate dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti pubblici e privati, ivi compresi i borsisti del CNR, formalmente inseriti in programmi di ricerca diretti da docenti del Politecnico;</p> <p>v) personale non dipendente con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa che, per motivate esigenze – escluse le partecipazioni a convegni, seminari o corsi di formazione – debba recarsi fuori sede;</p> <p>c)</p> <p>i) i relatori italiani o stranieri formalmente invitati in occasione di congressi, simposi, tavole rotonde, lezioni magistrali ed altre manifestazioni riferibili a fini istituzionali;</p> <p>ii) membri esterni di Commissioni giudicatrici di concorso o di studio.</p> <p>iii) Ai soggetti di cui alla lettera b) del primo comma, spetta solo il rimborso delle spese sostenute e documentate, ove espressamente previsto nei rispettivi contratti, e con le modalità di cui ai successivi artt. 15, 16, 17, 18, 19.</p> <p>iv) Ai soggetti di cui alla lettera c) del primo comma, spetta il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, nei limiti del presente Regolamento.</p> <p>2. Ai soggetti di cui alle lettere b) e c) del comma 1 del presente articolo spetta solo il rimborso delle spese sostenute e documentate, ove espressamente previsto nei rispettivi incarichi o contratti, e con le modalità di cui ai successivi artt.15, 16, 17, 18 e 19.</p> <p>3. In analogia a quanto previsto per il personale dipendente, anche il personale esterno può essere autorizzato a prestare la sua attività in un luogo diverso da quello pattuito. Ciò deve essere previsto dal provvedimento iniziale (contratto, lettera di incarico, atto di nomina, ecc.).</p> <p>TITOLO II – PERSONALE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA A)</p> <p>Art. 3 - Conferimento di incarico di missione</p> <p>1) Il conferimento dell'incarico di missione deve risultare da apposito provvedimento scritto, formulato in data anteriore a quella di inizio della</p>
--	---

<p>c. località di missione;</p> <p>d. data presunta di inizio e di fine missione;</p> <p>e. oggetto della missione con relativa documentazione;</p> <p>f. mezzo di trasporto (con idonea motivazione quando trattasi di mezzi straordinari);</p> <p>g. spesa presunta;</p> <p>h. fondo sul quale deve gravare la spesa;</p> <p>i. firma di autorizzazione all'assunzione dell'impegno di spesa (responsabile dei fondi).</p> <p>Della veridicità e completezza dei dati forniti nel l'atto di autorizzazione sono responsabili coloro che lo sottoscrivono, ciascuno per la parte di propria competenza.</p> <p>3. Fermo restando l'obbligo di disporre l'invio in missione mediante apposito provvedimento, i docenti possono compilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per attestare l'inizio/fine di incontri di lavoro, riunioni, ecc. per i quali non sussiste documentazione di supporto a riguardo.</p> <p>4. Le missioni svolte dal Rettore, dal Prorettore, dal Direttore Generale, dai Direttori dei Centri Autonomi di Gestione, non sono soggette ad alcuna autorizzazione. Gli stessi dovranno comunque inoltrare prospetto di spesa presunta per la verifica della relativa copertura finanziaria. Il Direttore Generale, i Dirigenti, i Direttori dei Centri Autonomi di Gestione possono compilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per attestare l'inizio/fine di incontri di lavoro, riunioni, ecc. per i quali non sussiste documentazione di supporto a riguardo.</p> <p>5. Il restante personale, ove inviato in missione, deve produrre un attestato comprovante la presenza nel luogo di missione (attestato di partecipazione a corsi, seminari, verbali, attestazione dell'Ufficio visitato ecc.).</p> <p>6. L'incarico e l'autorizzazione a effettuare la missione vengono conferiti:</p> <p>a. dal Rettore o suo delegato, per il personale docente che si rechi in missione sui fondi dell'Amministrazione centrale e sui progetti di ricerca da quest'ultima gestiti;</p> <p>b. dal Direttore Generale, per i Dirigenti e il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario che si rechi in missione sui fondi dell'Amministrazione Centrale.</p> <p>7. Le missioni, la cui spesa gravi su fondi di Centri Autonomi di Gestione, sono disposte dal Direttore del relativo Centro, che deve accertarsi della relativa copertura finanziaria.</p> <p>8. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su fondi di ricerca, sono conferiti dal titolare dei relativi fondi e autorizzati dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione, per l'espletamento delle competenze previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e la Contabilità.</p> <p>9. Il personale che si rechi in missione su fondi di organismi comunitari, ha diritto al rimborso delle spese secondo quanto previsto dalle norme comunitarie.</p>	<p>missione; la copertura finanziaria e la congruità fra l'oggetto della missione e le finalità per cui i fondi sono stati concessi, deve essere verificata in sede di autorizzazione.</p> <p>2) Nel provvedimento di cui al precedente comma devono risultare i seguenti elementi:</p> <p>j. nome e cognome;</p> <p>k. qualifica;</p> <p>l. località di missione;</p> <p>m. data presunta di inizio e di fine missione;</p> <p>n. oggetto della missione con relativa documentazione;</p> <p>o. mezzo di trasporto (con idonea motivazione quando trattasi di mezzi straordinari);</p> <p>p. spesa presunta;</p> <p>q. fondo sul quale deve gravare la spesa;</p> <p>r. firma di autorizzazione all'assunzione dell'impegno di spesa (responsabile dei fondi).</p> <p>Della veridicità e completezza dei dati forniti nel l'atto di autorizzazione sono responsabili coloro che lo sottoscrivono, ciascuno per la parte di propria competenza.</p> <p>3. Fermo restando l'obbligo di disporre l'invio in missione mediante apposito provvedimento, i docenti possono compilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per attestare l'inizio/fine di incontri di lavoro, riunioni, ecc. per i quali non sussiste documentazione di supporto a riguardo.</p> <p>4. Le missioni svolte dal Rettore, dal Prorettore, dal Direttore Generale, dai Direttori dei Centri Autonomi di Gestione, non sono soggette ad alcuna autorizzazione. Gli stessi dovranno comunque inoltrare prospetto di spesa presunta per la verifica della relativa copertura finanziaria. Il Direttore Generale, i Dirigenti, i Direttori dei Centri Autonomi di Gestione possono compilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per attestare l'inizio/fine di incontri di lavoro, riunioni, ecc. per i quali non sussiste documentazione di supporto a riguardo.</p> <p>5. Il restante personale, ove inviato in missione, deve produrre un attestato comprovante la presenza nel luogo di missione (attestato di partecipazione a corsi, seminari, verbali, attestazione dell'Ufficio visitato ecc.).</p> <p>6. L'incarico e l'autorizzazione a effettuare la missione vengono conferiti:</p> <p>a. dal Rettore o suo delegato, per il personale docente che si rechi in missione sui fondi dell'Amministrazione centrale e sui progetti di ricerca da quest'ultima gestiti;</p> <p>b. dal Direttore Generale, per i Dirigenti e il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario che si rechi in missione sui fondi dell'Amministrazione Centrale.</p> <p>7. Le missioni, la cui spesa gravi su fondi di Centri Autonomi di Gestione, sono disposte dal Direttore del relativo Centro, che deve accertarsi della relativa copertura finanziaria.</p> <p>8. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su fondi di ricerca, sono conferiti dal titolare dei relativi fondi e autorizzati dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione, per l'espletamento delle competenze</p>
--	--

<p>10. Per le missioni del personale docente, la cui durata sia superiore a 15 giorni solari e continuativi, e che possano influire sull'andamento dell'attività didattica, l'autorizzazione è subordinata al parere favorevole del Direttore del Centro Autonomo di afferenza, cui competono i provvedimenti atti a garantire la regolarità dello svolgimento della suddetta attività didattica.</p> <p>11. Il soggetto assente per malattia e/o aspettativa non può essere incaricato a effettuare missioni.</p> <p>Art. 4 - Personale docente in congedo per motivi di studio o di ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ai docenti collocati in congedo per motivi di studio o di ricerca, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 382/80, nonché dell'art. 10 della L. n. 311/58 e dell'art. 8 della L. n. 349/58, assegnatari di fondi di ricerca o inseriti formalmente in un gruppo di ricerca, in relazione a viaggi e soggiorni direttamente connessi con il programma della ricerca ed effettuati sul territorio nazionale o all'estero, compete soltanto il rimborso delle spese per viaggi, pernottamenti e pasti. Luogo di inizio e fine del viaggio è considerato quello ove è ubicata l'istituzione presso la quale il docente sta usufruendo il congedo. • Il rimborso delle spese non può essere superiore a quanto consentito dalla vigente normativa in relazione alla categoria d'appartenenza dei soggetti interessati. • Sono, altresì, rimborsabili sugli stessi fondi le spese relative alla iscrizione a convegni e seminari. <p>Art. 5 - Diritto e misura del rimborso spese di missione sul territorio nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il diritto al rimborso spese di missione si acquisisce quando l'attività di servizio è svolta in località lontana non meno di 10 chilometri dai confini del Comune della sede di servizio, per un periodo non inferiore a 4 ore e solo se la missione è stata regolarmente autorizzata. Tale diritto non sussiste per incarichi effettuati nella località di abituale dimora. • L'autorizzazione è necessaria anche qualora sia previsto che le spese di missione vengano totalmente rimborsate da altro Ente o quando non sia stata sostenuta alcuna spesa. • Per le missioni di durata inferiore a 4 ore è consentito il solo rimborso delle spese di trasporto. • Al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario che, per motivi di servizio, deve raggiungere la sede di Bari o la sede decentrata di Taranto o viceversa, fermo restando quanto indicato al precedente art. 3, comma 1 (conferimento mediante apposito provvedimento scritto) e al successivo art. 7, comma 2 (uso del trasporto pubblico), verrà riconosciuto il rimborso delle spese di trasporto su presentazione dei relativi biglietti di viaggio in originale. <p>Art. 6 - Personale al seguito</p> <p>1. Il personale, inviato in missione al seguito o per collaborare con personale di qualifica più elevata o facente parte di delegazione ufficiale del Politecnico,</p>	<p>previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e la Contabilità.</p> <p>9. Il personale che si rechi in missione su fondi di organismi comunitari, ha diritto al rimborso delle spese secondo quanto previsto dalle norme comunitarie.</p> <p>10. Per le missioni del personale docente, la cui durata sia superiore a 15 giorni solari e continuativi, e che possano influire sull'andamento dell'attività didattica, l'autorizzazione è subordinata al parere favorevole del Direttore del Centro Autonomo di afferenza, cui competono i provvedimenti atti a garantire la regolarità dello svolgimento della suddetta attività didattica.</p> <p>11. Il soggetto assente per malattia e/o aspettativa non può essere incaricato a effettuare missioni.</p> <p>12. L'autorizzazione a compiere una missione non comporta automaticamente la liquidazione della stessa, qualora non siano rispettate le disposizioni del presente regolamento.</p> <p>Art. 4 - Personale docente in congedo per motivi di studio o di ricerca</p> <p>1. Ai docenti collocati in congedo per motivi di studio o di ricerca, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 382/80, nonché dell'art. 10 della L. n. 311/58 e dell'art. 8 della L. n. 349/58, assegnatari di fondi di ricerca o inseriti formalmente in un gruppo di ricerca, in relazione a viaggi e soggiorni direttamente connessi con il programma della ricerca ed effettuati sul territorio nazionale o all'estero, compete soltanto il rimborso delle spese per viaggi, pernottamenti e pasti. Luogo di inizio e fine del viaggio è considerato quello ove è ubicata l'istituzione presso la quale il docente sta usufruendo il congedo.</p> <p>2. Il rimborso delle spese non può essere superiore a quanto consentito dalla vigente normativa in relazione alla categoria d'appartenenza dei soggetti interessati.</p> <p>3. Sono, altresì, rimborsabili sugli stessi fondi le spese relative alla iscrizione a convegni e seminari.</p> <p>Art. 5 - Diritto e misura del rimborso spese di missione sul territorio nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il diritto al rimborso spese di missione si acquisisce quando l'attività di servizio è svolta in località lontana non meno di 10 chilometri dai confini del Comune della sede di servizio, per un periodo non inferiore a 4 ore e solo se la missione è stata regolarmente autorizzata. Tale diritto non sussiste per incarichi effettuati nella località di abituale dimora. • L'autorizzazione è necessaria anche qualora sia previsto che le spese di missione vengano totalmente rimborsate da altro Ente o quando non sia stata sostenuta alcuna spesa. • Per le missioni di durata inferiore a 4 ore è consentito il solo rimborso delle spese di trasporto. • Al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario che, per motivi di servizio, deve raggiungere la sede di Bari o la sede decentrata di Taranto o viceversa, fermo restando quanto indicato al precedente art. 3, comma 1 (conferimento mediante apposito provvedimento scritto) e al successivo art. 7, comma 2 (uso del
---	--

autorizzato con provvedimento adeguatamente motivato, fruisce dei rimborsi previsti per il dipendente il cui trattamento è più elevato.

Art. 7 - Mezzi di trasporto

1. La scelta del mezzo di trasporto deve rispondere a criteri di efficienza e di economicità.
2. Il personale in missione è tenuto, ove non venga autorizzato ad avvalersi di mezzi straordinari, ad usare il mezzo ordinario.
3. Sono mezzi ordinari:
 - a. il treno;
 - b. gli altri mezzi in regolare servizio di linea (aereo, nave, autobus);
 - c. i mezzi di trasporto del Politecnico, previa autorizzazione del Direttore Generale, ovvero del Direttore del Centro Autonomo di Gestione nel caso in cui si tratti di automezzi in uso alle rispettive strutture;
 - d. i mezzi di trasporto pubblici urbani.
4. Sono mezzi straordinari:
 - a. il mezzo noleggiato;
 - b. il taxi;
 - c. il mezzo di proprietà dell'incaricato.
- L'impiego dei mezzi straordinari sia per le missioni in Italia che all'estero è subordinato a preventiva autorizzazione da parte dei soggetti di cui ai commi 6, 7, 8 del precedente art. 3, nell'ambito del conferimento dell'incarico di missione, e alla sussistenza di una delle seguenti condizioni:
 1. quando sussista una convenienza economica: la convenienza economica deve essere accertata raffrontando la spesa globale (spese di viaggio, vitto e pernottamento) che si sosterebbe qualora venisse usato il mezzo ordinario e quella equivalente per le stesse voci derivanti dall'uso del mezzo straordinario (spese di vitto, pernottamento, uso del mezzo comprensivo del rimborso forfetario chilometrico e di assicurazione, di cui al successivo comma 8). A tal fine l'interessato deve indicare nella richiesta ogni elemento utile di comparazione;
 2. quando il luogo di missione non è servito da ferrovia né da altri mezzi ordinari di linea;
 3. quando vi sia una particolare esigenza di servizio o la necessità, opportunamente documentata o, quantomeno, dichiarata in forma circostanziata, di raggiungere rapidamente il luogo della missione;
 4. quando debbano essere trasportati materiali e strumenti delicati e/o ingombranti; gli stessi, indispensabili per il disimpegno del servizio, devono essere dettagliatamente indicati.
6. Il taxi è da intendersi solo come mezzo integrativo dei mezzi ordinari. Il rimborso può avvenire solo a seguito della presentazione di ricevuta, recante l'indicazione

trasporto pubblico), verrà riconosciuto il rimborso delle spese di trasporto su presentazione dei relativi biglietti di viaggio in originale.

Art. 6 - Personale al seguito

1. Tutto il personale, inviato in missione al seguito o per collaborare con personale di qualifica più elevata o facente parte di delegazione ufficiale del Politecnico, autorizzato con provvedimento adeguatamente motivato, fruisce dei rimborsi previsti per il dipendente il cui trattamento è più elevato.
2. Il personale diversamente abile che necessita di accompagnamento è tenuto a dichiarare nel modulo di incarico, nella sezione "note", la necessità di doversi recare in missione o trasferita con un accompagnatore. Quest'ultimo ha diritto al rimborso delle spese, dietro presentazione dei documenti giustificativi e nel limite dei medesimi massimali previsti per il personale diversamente abile. I documenti giustificativi devono essere intestati all'accompagnatore.

Art. 7 - Mezzi di trasporto

1. La scelta del mezzo di trasporto deve rispondere a criteri di efficienza e di economicità.
2. Il personale in missione è tenuto, ove non venga autorizzato ad avvalersi di mezzi straordinari, ad usare il mezzo ordinario.
3. Sono mezzi ordinari:
 - a. il treno;
 - b. gli altri mezzi in regolare servizio di linea (aereo, nave, autobus);
 - c. i mezzi di trasporto del Politecnico, previa autorizzazione del Direttore Generale, ovvero del Direttore del Centro Autonomo di Gestione nel caso in cui si tratti di automezzi in uso alle rispettive strutture;
 - d. i mezzi di trasporto pubblici urbani.
4. Sono mezzi straordinari:
 - a. il mezzo noleggiato;
 - b. il taxi;
 - c. il mezzo di proprietà dell'incaricato.
5. L'impiego dei mezzi straordinari sia per le missioni in Italia che all'estero è subordinato a preventiva autorizzazione da parte dei soggetti di cui ai commi 6, 7, 8 del precedente art. 3, nell'ambito del conferimento dell'incarico di missione, e alla sussistenza di una delle seguenti condizioni:
 - a) quando sussista una convenienza economica: la convenienza economica deve essere accertata raffrontando la spesa globale (spese di viaggio, vitto e pernottamento) che si sosterebbe qualora venisse usato il mezzo ordinario e quella equivalente per le stesse voci derivanti dall'uso del mezzo straordinario (spese di vitto, pernottamento, uso del mezzo comprensivo del rimborso forfetario chilometrico e di assicurazione, di cui al successivo comma 8). A tal

<p>della data, dell'ora, del luogo di partenza e di termine della corsa, della sigla del taxi, l'importo e la firma del tassista. È consentito per il tragitto che intercorre tra l'aeroporto, la stazione ferroviaria, la stazione marittima e la destinazione della missione e viceversa e per spostamenti nell'area urbana di svolgimento della missione, nel limite massimo giornaliero di Euro 30,00 e alle condizioni richiamate al successivo comma 12.</p> <p>7. L'autorizzazione al noleggio di mezzi di trasporto, con o senza autista, stante l'onerosità della spesa, deve essere sempre richiesta preventivamente e debitamente motivata.</p> <p>8. In merito all'uso del mezzo proprio, il D.L. n. 78/2010 ha disposto che, a decorrere dal 31 maggio 2010, per il solo personale contrattualizzato non sono più dovute le indennità chilometriche, le spese di pedaggio e ogni altra spesa connessa all'uso dell'auto propria. Tali disposizioni non si applicano alle missioni compiute nell'ambito di progetti finanziati con risorse provenienti dall'Unione Europea o da soggetti privati. Deve comunque restare ferma la necessità di valutare in ogni caso, con attenzione, e in chiave di contenimento della spesa pubblica, se e quando ricorrere a tale strumento attivando l'autorizzazione all'uso del mezzo proprio solo nei casi in cui non sia altrimenti possibile garantire le primarie funzioni istituzionali, e comunque, qualora la scelta del mezzo proprio si rilevi economicamente più vantaggiosa.</p> <p>9. Il personale contrattualizzato, autorizzato a effettuare la missione con mezzo proprio, nell'ambito di progetti finanziati dall'Unione Europea e privati come richiamati al comma 7, deve notificare, almeno 48 ore prima dell'inizio della missione, la dichiarazione per la copertura assicurativa.</p> <p>10. Per il personale docente, l'autorizzazione all'uso del mezzo proprio è subordinata al rilascio di una dichiarazione scritta dell'interessato dalla quale risulti che l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità circa l'uso del mezzo stesso.</p> <p>11. Le distanze percorse devono essere dichiarate dall'interessato che, nel calcolo, deve considerare il percorso più breve e le distanze vanno calcolate tramite l'ausilio di sistemi obiettivi, tali considerati da chi ha autorizzato la missione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In assenza di preventiva autorizzazione, l'uso dei mezzi straordinari è ammesso in presenza di condizioni inizialmente non prevedibili ovvero quando si verificano situazioni di forza maggiore che potrebbero compromettere lo scopo della missione o ritardare il rientro in sede. Tali condizioni dovranno essere esplicitate mediante dichiarazione personale di colui che compie la missione. • L'opportunità di fruire di particolari sconti del biglietto di viaggio a fronte di una partenza anticipata e/o una più lunga permanenza nel luogo di destinazione dovrà essere preventivamente valutata, sulla base del principio della massima economicità, da chi autorizza la missione. 	<p>fine l'interessato deve indicare nella richiesta ogni elemento utile di comparazione;</p> <p>b) quando il luogo di missione non è servito da ferrovia né da altri mezzi ordinari di linea;</p> <p>c) quando vi sia una particolare esigenza di servizio o la necessità, opportunamente documentata o, quantomeno, dichiarata in forma circostanziata, di raggiungere rapidamente il luogo della missione;</p> <p>d) quando debbano essere trasportati materiali e strumenti delicati e/o ingombranti; gli stessi, indispensabili per il disimpegno del servizio, devono essere dettagliatamente indicati.</p> <p>6. Il taxi è da intendersi solo come mezzo integrativo dei mezzi ordinari. Il rimborso può avvenire solo a seguito della presentazione di ricevuta, recante l'indicazione della data, dell'ora, del luogo di partenza e di termine della corsa, della sigla del taxi, l'importo e la firma del tassista. È consentito, con idonea motivazione, per il tragitto che intercorre tra l'aeroporto, la stazione ferroviaria, la stazione marittima e la destinazione della missione e viceversa e per spostamenti nell'area urbana di svolgimento della missione. Il limite massimo giornaliero è di € 30,00 in Italia e di € 25,00 all'estero per spostamenti nell'area urbana, di € 50,00 in Italia e di € 60,00 all'estero per tratta di andata e ritorno verso aeroporti, stazioni e porti, verso le sedi di svolgimento delle missioni, alle condizioni richiamate al successivo comma 12.</p> <p>7. L'autorizzazione al noleggio di mezzi di trasporto, con o senza autista, stante l'onerosità della spesa, deve essere sempre richiesta preventivamente e debitamente motivata.</p> <p>8. In merito all'uso del mezzo proprio, il D.L. n. 78/2010 ha disposto che, a decorrere dal 31 maggio 2010, per il solo personale contrattualizzato non sono più dovute le indennità chilometriche, le spese di pedaggio e ogni altra spesa connessa all'uso dell'auto propria. Tali disposizioni non si applicano alle missioni compiute nell'ambito di progetti finanziati con risorse provenienti dall'Unione Europea o da soggetti privati. Deve comunque restare ferma la necessità di valutare in ogni caso, con attenzione, e in chiave di contenimento della spesa pubblica, se e quando ricorrere a tale strumento attivando l'autorizzazione all'uso del mezzo proprio solo nei casi in cui non sia altrimenti possibile garantire le primarie funzioni istituzionali, e comunque, qualora la scelta del mezzo proprio si rilevi economicamente più vantaggiosa.</p> <p>9. Il personale contrattualizzato, autorizzato a effettuare la missione con mezzo proprio, nell'ambito di progetti finanziati dall'Unione Europea e privati come richiamati al comma 8 è provvisto di copertura assicurativa del Politecnico di Bari.</p> <p>10. Per il personale docente, l'autorizzazione all'uso del mezzo proprio è subordinata al rilascio di una dichiarazione scritta dell'interessato dalla quale risulti che l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità circa l'uso del mezzo stesso.</p> <p>11. Le distanze percorse devono essere dichiarate dall'interessato che, nel calcolo, deve considerare il percorso più breve e le distanze vanno calcolate tramite l'ausilio di sistemi obiettivi, tali considerati da chi ha autorizzato la missione.</p>
--	---

- È facoltà del Responsabile che autorizza la missione, convalidare le ore lavorative in esubero effettuate durante le missioni e conseguentemente concedere, per le ore corrispondenti, il riposo compensativo.

Art. 8 - Rimborsi delle spese di viaggio

1. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute compete, nel limite del costo del biglietto per la classe di diritto, secondo l'allegata tabella. Chi avesse utilizzato su mezzi di linea una classe o una sistemazione superiore a quella spettante è rimborsato del biglietto (e supplementi ammessi) nella sola misura prevista per la sistemazione spettante, deducibile dai tariffari ufficiali vigenti.
2. Oltre al rimborso del biglietto di viaggio, è ammesso il rimborso anche dei c.d. diritti di agenzia, debitamente documentati, in maggiorazione della spesa dei biglietti di aereo; considerato che tale spesa è diventata obbligatoria per tutte le agenzie che emettono titoli di viaggio (Circolare n. 36 del 23 luglio 2003 – MEF- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato).
3. Il rimborso delle spese di viaggio può avvenire esclusivamente previa presentazione del biglietto di viaggio originale o di una sua fotocopia, qualora l'originale sia allegato alla richiesta di rimborso di altro dipendente del Politecnico. Se, inoltre, il biglietto di viaggio è privo del prezzo, occorre che sia allegata una dichiarazione dell'agenzia che ha emesso il biglietto. Copie o duplicati, dichiarazioni rilasciate da agenzie viaggi, non danno alcun diritto al rimborso delle spese di viaggio, salvo che nei casi indicati nel successivo comma.
4. In caso di furto o smarrimento del biglietto di viaggio, è ammessa, quale documentazione sostitutiva per il rimborso, esclusivamente la denuncia presentata alle Autorità competenti corredata da una dichiarazione del richiedente, che per lo stesso biglietto non è stato richiesto alcun rimborso e contenente l'importo del biglietto desumibile dai tariffari vigenti o dalla compagnia aerea.
5. Nel caso di biglietti acquistati online con carta di credito, la documentazione necessaria per ottenere il rimborso deve comprendere: la conferma della prenotazione o ticket online, l'eventuale ricevuta e la carta di imbarco o documento equivalente nel caso in cui il vettore non la renda disponibile.
6. Qualora il vettore, italiano o estero, ritiri il biglietto originale, sarà cura dell'interessato farsi rilasciare una dichiarazione sostitutiva che puntualizzi la prestazione fornita, la data e il percorso del viaggio, nonché il costo sostenuto dal soggetto autorizzato alla missione. Costituisce dichiarazione sostitutiva anche una fotocopia completa del titolo di viaggio vistata e datata a cura del funzionario del vettore che ritiri il biglietto.
7. In caso di uso del trasporto aereo è ammesso, su presentazione di regolare polizza, il rimborso della spesa di una assicurazione sulla vita accesa per quel viaggio specifico nei limiti di un massimale corrispondente allo stipendio annuo lordo, comprensivo dell'eventuale

12. In assenza di preventiva autorizzazione, l'uso dei mezzi straordinari è ammesso in presenza di condizioni inizialmente non prevedibili ovvero quando si verificano situazioni di forza maggiore che potrebbero compromettere lo scopo della missione o ritardare il rientro in sede. Tali condizioni dovranno essere esplicitate mediante dichiarazione personale di colui che compie la missione.

13. L'opportunità di fruire di particolari sconti del biglietto di viaggio a fronte di una partenza anticipata e/o una più lunga permanenza nel luogo di destinazione dovrà essere preventivamente valutata, sulla base del principio della massima economicità, da chi autorizza la missione.

14. È facoltà del Responsabile che autorizza la missione, convalidare le ore lavorative in esubero effettuate durante le missioni e conseguentemente concedere, per le ore corrispondenti, il riposo compensativo.

Art. 8 - Rimborsi delle spese di viaggio

1. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute compete, nel limite del costo del biglietto per la classe di diritto, secondo l'allegata tabella. Chi avesse utilizzato su mezzi di linea una classe o una sistemazione superiore a quella spettante è rimborsato del biglietto (e supplementi ammessi) nella sola misura prevista per la sistemazione spettante, deducibile dai tariffari ufficiali vigenti.
2. Oltre al rimborso del biglietto di viaggio, è ammesso il rimborso anche dei c.d. diritti di agenzia, debitamente documentati, in maggiorazione della spesa dei biglietti di aereo; considerato che tale spesa è diventata obbligatoria per tutte le agenzie che emettono titoli di viaggio (Circolare n. 36 del 23 luglio 2003 – MEF- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato).
3. Il rimborso delle spese di viaggio può avvenire esclusivamente previa presentazione del biglietto di viaggio originale o di una sua fotocopia, qualora l'originale sia allegato alla richiesta di rimborso di altro dipendente del Politecnico. Se, inoltre, il biglietto di viaggio è privo del prezzo, occorre che sia allegata una dichiarazione dell'agenzia che ha emesso il biglietto. Copie o duplicati, dichiarazioni rilasciate da agenzie viaggi, non danno alcun diritto al rimborso delle spese di viaggio, salvo che nei casi indicati nel successivo comma.
4. In caso di furto o smarrimento del biglietto di viaggio, è ammessa, quale documentazione sostitutiva per il rimborso, esclusivamente la denuncia presentata alle Autorità competenti corredata da una dichiarazione del richiedente, che per lo stesso biglietto non è stato richiesto alcun rimborso e contenente l'importo del biglietto desumibile dai tariffari vigenti o dalla compagnia aerea.
5. Nel caso di biglietti acquistati online con carta di credito, la documentazione necessaria per ottenere il rimborso deve comprendere: la conferma della prenotazione o ticket online, l'eventuale ricevuta e la carta di imbarco o

<p>indennità di funzione o di altro assegno pensionabile, moltiplicato per il coefficiente 10. Tale possibilità è ammessa solo per il personale dipendente.</p> <p>8. Il personale autorizzato a servirsi dei mezzi noleggiati è tenuto a presentare fattura e/o ricevuta fiscale rilasciata dalla ditta che ha fornito il mezzo di trasporto. Sono, altresì, rimborsabili, a seguito della presentazione di originale documentazione, il costo del carburante e dei pedaggi autostradali. Al personale, autorizzato a servirsi del proprio mezzo di trasporto, compete un rimborso forfetario per chilometro commisurato a un quinto del costo ufficiale del litro di benzina verde alla data del viaggio.</p> <p>6. È obbligatorio, per le località servite, utilizzare la rete autostradale ed è, quindi, rimborsata la spesa per il pedaggio autostradale (scontrino pedaggio o estratto conto Tele Pass).</p> <p>7. È consentito, su presentazione del relativo documento giustificativo, il rimborso della spesa per la custodia presso pubbliche autorimesse, nei limiti dei criteri di utilizzazione di cui al comma 5 dell'art. 7 del presente Regolamento e per un totale massimo di Euro 25,00.</p> <p>8. È consentita la liquidazione di un biglietto di classe superiore previa dimostrazione dell'utilizzo di campagne promozionali degli operatori dei trasporti, dalle quali si evinca la convenienza economica rispetto alle tariffe corrispondenti alla categoria spettante.</p> <p>Art. 9 - Rimborso delle spese di vitto</p> <p>1. Per incarichi di missione, svolti nel territorio nazionale, di durata superiore alle 8 ore, è ammesso il rimborso della spesa per un pasto nella misura di cui all'allegata Tabella A. Per incarichi di missione di durata superiore alle 12 ore, è ammesso il rimborso delle spese di vitto nella misura di due pasti al giorno, come specificato nella medesima Tabella A. Per le missioni articolate in più giorni, ai fini del riconoscimento dei rimborsi per spese di vitto, si considerano i singoli giorni (dalle ore 0:00 alle ore 24:00) o le frazioni orarie di essi.</p> <p>2. Sono ammesse a rimborso le spese di vitto relativamente a pasti consumati esclusivamente nella località di missione o lungo il percorso, negli orari di viaggio di andata e di ritorno, nelle misure e nei limiti previsti nella Tabella A allegata al presente Regolamento.</p> <p>3. Il rimborso delle spese di vitto è subordinato alla presentazione di idonea fattura o ricevuta fiscale, formalmente e fiscalmente corretta, intestata al titolare della missione; potranno essere ammessi al rimborso gli scontrini fiscali dettagliati e comunque rilasciati da pubblici esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, purché in essi si evidenzii la tipologia dell'esercizio, e tale tipologia configuri incontrovertibilmente la fornitura di servizi di ristoro e la specificazione degli elementi attinenti la natura, la qualità e la quantità delle operazioni.</p>	<p>documento equivalente nel caso in cui il vettore non la renda disponibile.</p> <p>6. Qualora il vettore, italiano o estero, ritiri il biglietto originale, sarà cura dell'interessato farsi rilasciare una dichiarazione sostitutiva che puntualizzi la prestazione fornita, la data e il percorso del viaggio, nonché il costo sostenuto dal soggetto autorizzato alla missione. Costituisce dichiarazione sostitutiva anche una fotocopia completa del titolo di viaggio vistata e datata a cura del funzionario del vettore che ritiri il biglietto.</p> <p>7. In caso di uso del trasporto aereo è ammesso, su presentazione di regolare polizza, il rimborso della spesa di una assicurazione sulla vita accesa per quel viaggio specifico nei limiti di un massimale corrispondente allo stipendio annuo lordo, comprensivo dell'eventuale indennità di funzione o di altro assegno pensionabile, moltiplicato per il coefficiente 10. Tale possibilità è ammessa solo per il personale dipendente.</p> <p>8. Il personale autorizzato a servirsi dei mezzi noleggiati è tenuto a presentare fattura e/o ricevuta fiscale rilasciata dalla ditta che ha fornito il mezzo di trasporto. Sono, altresì, rimborsabili, a seguito della presentazione di originale documentazione, il costo del carburante e dei pedaggi autostradali. Al personale, autorizzato a servirsi del proprio mezzo di trasporto, compete un rimborso forfetario per chilometro commisurato a un quinto del costo ufficiale del litro di benzina verde alla data del viaggio.</p> <p>9. È obbligatorio, per le località servite, utilizzare la rete autostradale ed è, quindi, rimborsata la spesa per il pedaggio autostradale (scontrino pedaggio o estratto conto Tele Pass).</p> <p>10. È consentito, su presentazione del relativo documento giustificativo, il rimborso della spesa per la custodia presso pubbliche autorimesse e i parcheggi aeroportuali, nei limiti dei criteri di utilizzazione di cui al comma 5 dell'art. 7 del presente Regolamento e per un totale massimo di Euro 50,00.</p> <p>11. È consentita la liquidazione di un biglietto di classe superiore previa dimostrazione dell'utilizzo di campagne promozionali degli operatori dei trasporti, dalle quali si evinca la convenienza economica rispetto alle tariffe corrispondenti alla categoria spettante.</p> <p>Art. 9 - Rimborso delle spese di vitto</p> <p>1. Per incarichi di missione, svolti nel territorio nazionale, di durata superiore alle 8 ore, è ammesso il rimborso della spesa per un pasto nella misura di cui all'allegata Tabella A. Per incarichi di missione di durata superiore alle 12 ore, è ammesso il rimborso delle spese di vitto nella misura di due pasti al giorno, come specificato nella medesima Tabella A. Per le missioni articolate in più giorni, ai fini del riconoscimento dei rimborsi per spese di vitto, si considerano i singoli giorni (dalle ore 0:00 alle ore 24:00) o le frazioni orarie di essi.</p> <p>2. Sono ammesse a rimborso le spese di vitto relativamente a pasti consumati esclusivamente nella località di missione o lungo il percorso, negli orari di viaggio di</p>
---	---

Eventuali correzioni su tali documenti devono essere convalidate dal titolare dell'esercizio con timbro e firma; in caso contrario la spesa non potrà essere ammessa a rimborso.

4. Non sono ammissibili ricevute con numerazione successiva per pasti consumati nella stessa giornata.
5. Nel caso in cui il documento di spesa indichi un servizio reso per due o più coperti, la spesa verrà divisa per il numero dei coperti e al richiedente il rimborso verrà liquidato l'importo risultante. Nel caso di una sola ricevuta per più commensali e richiesta di rimborso pro-quota, dovrà essere allegata a ogni missione la copia della ricevuta indicando missione e nominativo del soggetto ove è stato allegato l'originale.
1. Nel caso in cui la missione sia stata svolta per la partecipazione a un convegno o corso di formazione e sia prevista una quota di iscrizione comprensiva delle spese di vitto e/o alloggio; per i pasti o pernottamenti corrispondenti, non possono essere rimborsate ulteriori spese sostenute allo stesso titolo.
2. Non si ha diritto al rimborso in caso di smarrimento o sottrazione dei suddetti documenti.
3. Sono escluse le colazioni effettuate nella prima mattinata ad esclusione delle colazioni standard incluse nel pernottamento.

Art. 10 - Rimborso delle spese di pernottamento

1. Il personale comandato in missione è tenuto a presentare la documentazione di spesa riferita al pernottamento in camera singola, nei limiti della categoria alberghiera spettante, in relazione alla qualifica rivestita, di cui all'allegata Tabella A.
2. Il rimborso delle spese di pernottamento è subordinato alla presentazione di idonea fattura o ricevuta fiscale, intestata all'incaricato della missione, rilasciata dalla struttura alberghiera.
3. Sono, altresì, considerati validi, ai fini del rimborso, documenti contabili rilasciati da Agenzie, ove tale modalità di pagamento risulti più economica, purché in tali documenti siano chiaramente indicati i giorni di pernottamento e la categoria dell'albergo, anche se acquistati e confermati in formato elettronico. Non è invece accettabile come documento di spesa utile per il rimborso delle spese di pernottamento, la conferma di prenotazione trasmessa via internet.
 - a. L'importo relativo al solo pernottamento deve essere ben evidenziato e identificabile essendo escluso il rimborso di qualsiasi altra voce (bar, servizi personali, telefono, ecc.). Per soggiorni effettuati in territorio nazionale, la categoria alberghiera deve risultare dalla fattura o ricevuta fiscale emessa dall'Albergo. In assenza di esplicito riferimento, la categoria può essere desunta dall'Annuario Alberghi, anche attraverso verifica internet.
 - b. In caso di indisponibilità di camere singole, è ammessa a rimborso la spesa per una camera doppia uso singola riferita a un solo occupante. Nel caso di utilizzo di camera doppia l'importo da rimborsare è ridotto d'ufficio alla metà.

andata e di ritorno, nelle misure e nei limiti previsti nella Tabella A allegata al presente Regolamento. Sono escluse le spese per pasti consumati nella sede di servizio (ad esempio bar dell'aeroporto o della stazione ferroviaria), in quanto il loro rimborso costituisce reddito imponibile. Il pagamento con carta di credito/bancomat non sostituisce lo scontrino fiscale.

3. Il rimborso delle spese di vitto è subordinato alla presentazione di idonea fattura o ricevuta fiscale, formalmente e fiscalmente corretta, intestata al titolare della missione; potranno essere ammessi al rimborso gli scontrini fiscali dettagliati e comunque rilasciati da pubblici esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, purché in essi si evidenzia la tipologia dell'esercizio, e tale tipologia configuri incontrovertibilmente la fornitura di servizi di ristoro e la specificazione degli elementi attinenti la natura, la qualità e la quantità delle operazioni. Eventuali correzioni su tali documenti devono essere convalidate dal titolare dell'esercizio con timbro e firma; in caso contrario la spesa non potrà essere ammessa a rimborso.
4. Non sono ammissibili ricevute con numerazione successiva per pasti consumati nella stessa giornata.
5. Nel caso in cui il documento di spesa indichi un servizio reso per due o più coperti, la spesa verrà divisa per il numero dei coperti e al richiedente il rimborso verrà liquidato l'importo risultante. Nel caso di una sola ricevuta per più commensali e richiesta di rimborso pro-quota, dovrà essere allegata a ogni missione la copia della ricevuta indicando missione e nominativo del soggetto ove è stato allegato l'originale.
6. Nel caso in cui la missione sia stata svolta per la partecipazione a un convegno o corso di formazione e sia prevista una quota di iscrizione comprensiva delle spese di vitto e/o alloggio; per i pasti o pernottamenti corrispondenti, non possono essere rimborsate ulteriori spese sostenute allo stesso titolo.
7. Non si ha diritto al rimborso in caso di smarrimento o sottrazione dei suddetti documenti.
8. Sono escluse le colazioni effettuate nella prima mattinata ad esclusione delle colazioni standard incluse nel pernottamento.

Art. 10 - Rimborso delle spese di pernottamento

1. Il personale comandato in missione è tenuto a presentare la documentazione di spesa riferita al pernottamento in camera singola, nei limiti della categoria alberghiera spettante, in relazione alla qualifica rivestita, di cui all'allegata Tabella A.
2. Il rimborso delle spese di pernottamento è subordinato alla presentazione di idonea fattura o ricevuta fiscale, intestata all'incaricato della missione, rilasciata dalla struttura alberghiera.
3. Sono, altresì, considerati validi, ai fini del rimborso, documenti contabili rilasciati da Agenzie, ove tale modalità di pagamento risulti più economica, purché in tali documenti siano chiaramente indicati i giorni di pernottamento e la categoria dell'albergo, anche se acquistati e confermati in formato elettronico. Non è invece accettabile come documento di spesa utile per il

<p>c. Le ricevute dei Bed & Breakfast devono indicare l'indirizzo e, non essendo ricevute fiscali, se di importo superiore a Euro 77,00, devono avere applicata la marca per ricevuta di Euro 1,81.</p> <p>d. Nei casi di missione continuativa nella medesima località di durata non inferiore a trenta giorni è consentito il rimborso della spesa di pernottamento in residenza turistico-alberghiera, di categoria corrispondente a quella ammessa per l'Albergo, sempre che risulti economicamente più conveniente rispetto al costo medio dell'Albergo della categoria consentita nella medesima località.</p> <p>e. Ove non sussistano esigenze che impongano il pernottamento nella località di missione, colui che effettua la missione è tenuto a rientrare giornalmente in sede sempre che la distanza tra la località di missione e la sede di servizio sia percorribile con il mezzo di linea più veloce o con il mezzo proprio, qualora ne sia stato autorizzato l'uso, in un tempo non superiore a 90 minuti.</p> <p>f. La mancanza dei previsti collegamenti o l'eccezionale motivo, che richieda il pernottamento nel luogo di missione, deve essere motivato nel provvedimento autorizzante la missione, a eccezione della comprovata maggiore convenienza economica.</p> <p>Art. 11 - Rimborso delle spese di iscrizione a congressi</p> <p>3. Relativamente a incarichi di missione che comportino la partecipazione a congressi e/o convegni, è consentito il rimborso delle spese documentate, sostenute per l'iscrizione, qualora la partecipazione agli stessi sia subordinata, da parte degli organizzatori, al versamento di apposita quota nel rispetto della vigente normativa fiscale.</p> <p>4. Qualora la quota di iscrizione sia comprensiva del vitto e/o dell'alloggio, e non sia possibile differenziare l'importo dell'iscrizione da quello del vitto e/o dell'alloggio neanche attraverso una attestazione dell'Ente organizzatore, l'interessato deve dichiarare, ai fini della liquidazione delle spese di missione, il numero dei pasti e/o dei pernottamenti fruiti, fermo restando quanto stabilito agli artt. 9 e 10 del presente Regolamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le spese di iscrizione per la partecipazione a convegni possono essere gestite, ordinate e pagate dalla Struttura competente direttamente all'Ente organizzatore come una qualunque altra spesa relativa all'acquisto di beni e servizi. In tale ipotesi, l'interessato provvede a inoltrare la relativa richiesta alla struttura di appartenenza di norma almeno 30 giorni prima della data di inizio della missione. • Se la missione non viene effettuata, e il costo della quota di iscrizione non può essere più rimborsato dall'Ente organizzatore, l'interessato è tenuto a rimborsare alla Struttura l'importo dell'iscrizione pagata, salvo che ricorrano le condizioni di cui al successivo art. 14. 	<p>rimborso delle spese di pernottamento, la conferma di prenotazione trasmessa via internet.</p> <p>4. L'importo relativo al solo pernottamento deve essere ben evidenziato e identificabile essendo escluso il rimborso di qualsiasi altra voce (bar, servizi personali, telefono, ecc.).</p> <p>5. In caso di indisponibilità di camere singole, è ammessa a rimborso la spesa per una camera doppia uso singola riferita a un solo occupante. Nel caso di utilizzo di camera doppia l'importo da rimborsare è ridotto d'ufficio alla metà.</p> <p>6. Le ricevute dei Bed & Breakfast dovranno contenere: - Un numero progressivo - La data del pagamento - Il nome e cognome dell'ospite e di quello del titolare - La marca da bollo, se dovuta</p> <p>7. Nei casi di missione continuativa nella medesima località di durata non inferiore a trenta giorni è consentito il rimborso della spesa di pernottamento in residenza turistico-alberghiera, sempre che risulti economicamente più conveniente rispetto al limite massimo consentito di spesa.</p> <p>8. Il personale inviato in missione in località distante non più di 80 45 Km dalla sede di servizio o di abituale dimora è tenuto a rientrare giornalmente in sede. Tale disposizione non è applicabile alle sedi decentrate</p> <p>9. La mancanza dei previsti collegamenti o l'eccezionale motivo, che richieda il pernottamento nel luogo di missione, deve essere motivato nel provvedimento autorizzante la missione, a eccezione della comprovata maggiore convenienza economica.</p> <p>Art. 11 - Rimborso delle spese di iscrizione a congressi</p> <p>1. Relativamente a incarichi di missione che comportino la partecipazione a congressi e/o convegni, è consentito il rimborso delle spese documentate, sostenute per l'iscrizione, qualora la partecipazione agli stessi sia subordinata, da parte degli organizzatori, al versamento di apposita quota nel rispetto della vigente normativa fiscale.</p> <p>2. Qualora la quota di iscrizione sia comprensiva del vitto e/o dell'alloggio, e non sia possibile differenziare l'importo dell'iscrizione da quello del vitto e/o dell'alloggio neanche attraverso una attestazione dell'Ente organizzatore, l'interessato deve dichiarare, ai fini della liquidazione delle spese di missione, il numero dei pasti e/o dei pernottamenti fruiti, fermo restando quanto stabilito agli artt. 9 e 10 del presente Regolamento.</p> <p>3. Le spese di iscrizione per la partecipazione a convegni possono essere gestite, ordinate e pagate dalla Struttura competente direttamente all'Ente organizzatore come una qualunque altra spesa relativa all'acquisto di beni e servizi. In tale ipotesi, l'interessato provvede a inoltrare la relativa richiesta alla struttura di appartenenza di norma almeno 30 giorni prima della data di inizio della missione.</p>
--	--

Art. 12 - Anticipazioni delle spese di missione in territorio nazionale

1. Il personale dipendente autorizzato a effettuare una missione di durata non inferiore alle 24 ore, ha facoltà di richiedere l'anticipazione pari al 75 % delle spese presunte, detratto il costo dei servizi di viaggio e/o pernottamento precedentemente acquistati dal Politecnico.
2. L'anticipazione è corrisposta quando la richiesta sia inoltrata al competente ufficio almeno 10 giorni prima della data di inizio della missione.
1. L'anticipazione è concessa dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione per il personale a esso afferente, ovvero dal Direttore Generale e dal Dirigente cui il personale afferisce.
2. Il personale, che ha ottenuto l'anticipo in questione, è tenuto al termine dell'incarico a far pervenire al Direttore Generale, Dirigente o al Direttore del Centro Autonomo di Gestione, a seconda dei casi, con la massima tempestività e comunque non oltre 30 giorni dal rientro, tutta la documentazione necessaria ai fini della liquidazione della missione.
1. Coloro che, ottenuta l'anticipazione, siano impossibilitati a effettuare la missione, devono dare comunicazione per iscritto all'ufficio e provvedere alla restituzione dell'anticipo ricevuto entro 10 giorni dalla data della comunicazione stessa.
6. È fatto divieto di concedere ulteriori anticipazioni al personale che non ottemperi alle disposizioni di cui ai precedenti commi, fino a quando lo stesso non vi abbia provveduto.
7. Ai componenti di organi collegiali di governo è data la possibilità di richiedere l'acquisto, da parte dell'Amministrazione Centrale, del biglietto di viaggio e del pernottamento, con esclusione delle spese relative ad eventuali pasti e/o altri servizi alberghieri.
8. Il personale autorizzato a effettuare la missione può richiedere sempre ai fini della convenienza economica l'anticipata emissione della biglietteria dei viaggi.
9. Gli Uffici competenti saranno autorizzati da chi conferisce l'autorizzazione alla missione, all'acquisizione di cui sopra.

Art. 13 - Richiesta di rimborso delle spese

1. La richiesta di corresponsione del rimborso spese per missione, viene inoltrata dall'interessato di norma entro 30 giorni dalla data di rientro, utilizzando il modello della tabella di missione, opportunamente compilato, firmato e corredato della documentazione probatoria delle spese sostenute nel corso della medesima.
2. Tale modello deve essere trasmesso alla Direzione Generale, a eccezione del personale afferente ai Centri Autonomi di Gestione che, per le missioni gravanti su fondi assegnati al Centro, deve consegnare la richiesta alla Segreteria Amministrativa del medesimo Centro. La missione sarà liquidata entro 30 giorni, fermo restando la correttezza della documentazione allegata.

Art. 14 - Missioni non effettuate

4. Se la missione non viene effettuata, e il costo della quota di iscrizione non può essere più rimborsato dall'Ente organizzatore, l'interessato è tenuto a rimborsare alla Struttura l'importo dell'iscrizione pagata, salvo che ricorrano le condizioni di cui al successivo art. 14.
5. Le spese di iscrizione a convegni, conferenze e seminari al solo fine della pubblicazione e/o acquisizione dei relativi atti possono essere gestite, ordinate e pagate come una qualunque altra spesa relativa all'acquisto di beni e servizi.
6. E' ammesso il rimborso dell'iscrizione ad associazioni, tutorial, spese per ammissioni e valutazioni di lavori scientifici, qualora queste siano vincolanti per l'iscrizione al convegno stesso e dietro presentazione di idoneo documento valido ai fini fiscali.

Art. 12 - Anticipazioni delle spese di missione in territorio nazionale

1. Il personale dipendente autorizzato a effettuare una missione di durata non inferiore alle 24 ore, ha facoltà di richiedere l'anticipazione pari al 75 % delle spese presunte, **comprese le spese per iscrizione a convegni**, detratto il costo dei servizi di viaggio e/o pernottamento precedentemente acquistati dal Politecnico.
2. L'anticipazione è corrisposta quando la richiesta sia inoltrata al competente ufficio almeno 10 giorni prima della data di inizio della missione.
3. L'anticipazione è concessa dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione per il personale a esso afferente, ovvero dal Direttore Generale e dal Dirigente cui il personale afferisce.
4. Il personale, che ha ottenuto l'anticipo in questione, è tenuto al termine dell'incarico a far pervenire al Direttore Generale, Dirigente o al Direttore del Centro Autonomo di Gestione, a seconda dei casi, con la massima tempestività e comunque non oltre 30 giorni dal rientro, tutta la documentazione necessaria ai fini della liquidazione della missione.
5. Coloro che, ottenuta l'anticipazione, siano impossibilitati a effettuare la missione, devono dare comunicazione per iscritto all'ufficio e provvedere alla restituzione dell'anticipo ricevuto entro 10 giorni dalla data della comunicazione stessa.
6. È fatto divieto di concedere ulteriori anticipazioni al personale che non ottemperi alle disposizioni di cui ai precedenti commi, fino a quando lo stesso non vi abbia provveduto.
7. Ai componenti di organi collegiali di governo è data la possibilità di richiedere l'acquisto, da parte dell'Amministrazione Centrale, del biglietto di viaggio e del pernottamento, con esclusione delle spese relative ad eventuali pasti e/o altri servizi alberghieri.
8. Il personale autorizzato a effettuare la missione può richiedere sempre ai fini della convenienza economica l'anticipata emissione della biglietteria dei viaggi.
9. Gli Uffici competenti saranno autorizzati da chi conferisce l'autorizzazione alla missione, all'acquisizione di cui sopra.

Art. 13 - Richiesta di rimborso delle spese

1. La richiesta di corresponsione del rimborso spese per missione, viene inoltrata dall'interessato di norma

1. In caso di missioni autorizzate ma non più effettuate a causa di motivi di salute o di servizio, opportunamente documentati, possono essere rimborsate quelle spese già sostenute che altresì non possono essere rimborsabili da chi le ha incassate, ovvero le eventuali penali applicate al rimborso da parte di terzi.

TITOLO III – STUDENTI, DOTTORANDI, BORSISTI, CO.CO. CO, ASSEGNISTI DI RICERCA, DI CUI ALL’ART. 2, COMMA 1, LETTERA B)

Art. 15 - Conferimento dell’incarico di missione

1. Il conferimento dell’incarico di missione, in Italia e all’estero, a studenti, dottorandi, borsisti co.co.co e assegnisti di ricerca, deve risultare da apposito provvedimento scritto, formulato in data anteriore a quella di inizio della missione, che deve chiaramente indicare l’inizio ed il termine della missione.
 2. Le missioni, la cui spesa gravi su fondi di Centri Autonomi di Gestione, sono disposte dal Direttore del Centro Autonomo che deve accertarsi della copertura della spesa relativa.
 3. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su fondi di ricerca, sono conferiti dal titolare dei relativi fondi e autorizzati dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione per l’espletamento delle competenze previste dal Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione e la Contabilità.
1. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su fondi dell’Amministrazione Centrale, sono conferiti dal Rettore.
 2. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su Progetti di Ricerca gestiti dall’Amministrazione Centrale, sono conferiti dal Rettore o da suo delegato.

Art. 16 - Rimborso spese.

- I soggetti di cui al presente Titolo, hanno diritto al rimborso delle sole spese documentate, quali quelle relative a viaggi, soggiorno e pasti, nei limiti e con le modalità di cui al presente Regolamento.

Art. 17 - Mezzi di trasporto

1. I soggetti, di cui al presente titolo, sono tenuti ad utilizzare i mezzi ordinari di trasporto, così come definiti all’art. 7 del presente Regolamento.
2. In via eccezionale, i soggetti di cui ai commi 6, 7, 8 del precedente art. 3, possono autorizzare, motivandolo, l’uso del mezzo proprio. In tal caso, l’interessato è tenuto

entro 30 giorni dalla data di rientro, utilizzando il modello della tabella di missione, opportunamente compilato, firmato e corredato della documentazione probatoria delle spese sostenute nel corso della medesima.

2. Tale modello deve essere trasmesso alla Direzione Generale, a eccezione del personale afferente ai Centri Autonomi di Gestione che, per le missioni gravanti su fondi assegnati al Centro, deve consegnare la richiesta alla Segreteria Amministrativa del medesimo Centro. La missione sarà liquidata entro 30 giorni, fermo restando la correttezza della documentazione allegata.

Art. 14 - Missioni non effettuate

1. Nel caso di missioni autorizzate non effettuate per eccezionali, gravi e documentati motivi, l’interessato deve tempestivamente porre in essere tutte le azioni necessarie per ottenere il rimborso delle spese dai relativi fornitori di servizi. Nella misura in cui il rimborso non sia possibile o sia di importo inferiore alla spesa effettivamente sostenuta, si ha diritto al rimborso da parte del Politecnico delle spese documentate e per eventuali penali.
2. Per motivi eccezionali indipendenti dalla volontà del soggetto, che devono essere opportunamente documentati, si intendono:
 - a) Malattia del soggetto
 - b) Gravi motivi familiari
 - c) Eventi atmosferici, naturali e socio-politici eccezionali
 - d) Scioperi, guasti e ritardi che impediscono il trasporto o fanno venir meno lo scopo della missione
 - e) Cancellazione imprevista dell’evento che giustifica la missione

TITOLO III – STUDENTI, DOTTORANDI, BORSISTI, CO.CO. CO, ASSEGNISTI DI RICERCA, DI CUI ALL’ART. 2, COMMA 1, LETTERA B)

Art. 15 - Conferimento dell’incarico di missione

1. Il conferimento dell’incarico di missione, in Italia e all’estero, a studenti, dottorandi, borsisti co.co.co e assegnisti di ricerca, deve risultare da apposito provvedimento scritto, formulato in data anteriore a quella di inizio della missione, che deve chiaramente indicare l’inizio ed il termine della missione.
2. Le missioni, la cui spesa gravi su fondi di Centri Autonomi di Gestione, sono disposte dal Direttore del Centro Autonomo che deve accertarsi della copertura della spesa relativa.
3. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su fondi di ricerca, sono conferiti dal titolare dei relativi fondi e autorizzati dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione per l’espletamento delle competenze previste dal Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione e la Contabilità.
4. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su fondi dell’Amministrazione Centrale, sono conferiti dal Rettore.

agli adempimenti previsti al comma 10 dell'art. 7 per il personale docente.

Art. 18 - Rimborso delle spese di viaggio, vitto, pernottamento e iscrizione a congressi

1. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute compete nei limiti dell'allegata Tabella A.
2. Ai dottorandi che si recano all'estero per periodi superiori a 15 giorni, oltre alla maggiorazione della borsa del 50% o come previsto dalla normativa vigente, vengono rimborsate le spese di viaggio.

Art. 19 - Richiesta del rimborso delle spese

- a. Il soggetto, che ha svolto una missione, è tenuto a trasmettere perentoriamente entro 30 giorni dalla data di rientro l'apposito modello di richiesta, opportunamente compilato, firmato e corredato della documentazione probatoria delle spese sostenute nel corso della medesima.
- b. Tale modello deve essere consegnato alla competente Segreteria Amministrativa, per le missioni disposte o autorizzate dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione.
- c. Per i rimanenti soggetti, tale modello deve essere trasmesso per il tramite della Segreteria del Centro Autonomo o della Direzione Generale, a seconda di chi abbia conferito l'incarico, all'Ufficio preposto. La missione sarà liquidata entro 30 giorni fermo restando la correttezza della documentazione allegata.

TITOLO IV – MISSIONI ALL'ESTERO

Art. 20 - Trattamento economico di missione all'estero

1. È consentito, nei limiti del presente Regolamento e delle Tabelle allegate, il rimborso delle seguenti spese documentate:
 1. viaggio, relativo a ogni mezzo di trasporto;
 2. pernottamento, nei limiti delle categorie previste in Italia;
 3. pasti (vedi Tabella B);
 4. taxi (vedi art. 7, comma 6);
 5. mezzi a noleggio (vedi art.7, comma 7);
 6. rilascio del visto di ingresso nel Paese di destinazione e per la copertura assicurativa sanitaria, se indispensabile per il rilascio del visto;
 7. spese per vaccinazioni.
2. Trattamento alternativo di missione:
 - a. il Politecnico, a richiesta dell'interessato, o nel caso di missioni superiori a un solo giorno, autorizza preventivamente, oltre al rimborso delle spese di viaggio, la corresponsione, a titolo di quota di rimborso, di una somma come determinata nell'allegata Tabella C, per ogni ventiquattro ore compiute di missione, in alternativa al trattamento economico di missione di cui al precedente comma 1.
 - b. La quota di rimborso non compete qualora il personale fruisca di alloggio a carico del Politecnico, di Istituzioni comunitarie o di Stati esteri. In tale caso competono unicamente i rimborsi delle spese di viaggio e di vitto se non prestato gratuitamente dal Politecnico o da terzi.

5. Gli incarichi di missione, la cui spesa gravi su Progetti di Ricerca gestiti dall'Amministrazione Centrale, sono conferiti dal Rettore o da suo delegato.

Art. 16 - Rimborso spese.

1. I soggetti di cui al presente Titolo, hanno diritto al rimborso delle sole spese documentate, quali quelle relative a viaggi, soggiorno e pasti, nei limiti e con le modalità di cui al presente Regolamento.

Art. 17 - Mezzi di trasporto

1. I soggetti, di cui al presente titolo, sono tenuti ad utilizzare i mezzi ordinari di trasporto, così come definiti all'art. 7 del presente Regolamento.
2. In via eccezionale, i soggetti di cui ai commi 6, 7, 8 del precedente art. 3, possono autorizzare, motivandolo, l'uso del mezzo proprio. In tal caso, l'interessato è tenuto agli adempimenti previsti al comma 10 dell'art. 7 per il personale docente.

Art. 18 - Rimborso delle spese di viaggio, vitto, pernottamento e iscrizione a congressi

1. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute compete nei limiti dell'allegata Tabella A.
2. Ai dottorandi che si recano all'estero per periodi superiori a 15 giorni, oltre alla maggiorazione della borsa del 50% o come previsto dalla normativa vigente, vengono rimborsate le spese di viaggio.

Art. 19 - Richiesta del rimborso delle spese

1. Il soggetto, che ha svolto una missione, è tenuto a trasmettere perentoriamente entro 30 giorni dalla data di rientro l'apposito modello di richiesta, opportunamente compilato, firmato e corredato della documentazione probatoria delle spese sostenute nel corso della medesima. **Si precisa che la liquidazione della missione deve essere unica e totale.**
2. Tale modello deve essere consegnato alla competente Segreteria Amministrativa, per le missioni disposte o autorizzate dal Direttore del Centro Autonomo di Gestione.
3. Per i rimanenti soggetti, tale modello deve essere trasmesso per il tramite della Segreteria del Centro Autonomo o della Direzione Generale, a seconda di chi abbia conferito l'incarico, all'Ufficio preposto. La missione sarà liquidata entro 30 giorni fermo restando la correttezza della documentazione allegata.

TITOLO IV – MISSIONI ALL'ESTERO

Art. 20 - Trattamento economico di missione all'estero

1. È consentito, nei limiti del presente Regolamento e delle Tabelle allegate, il rimborso delle seguenti spese documentate:
 - a. viaggio, relativo a ogni mezzo di trasporto;
 - b. pernottamento, nei limiti delle categorie previste in Italia;
 - c. pasti (vedi Tabella B);
 - d. taxi (vedi art. 7, comma 6);

<p>c. In caso di prosecuzione della missione per periodi non inferiori alle 12 ore continuative, è corrisposta, a titolo di quota di rimborso, un'ulteriore somma pari alla metà di quelle determinate nell'allegata Tabella C, relativamente al periodo di continuazione. Resta fermo quanto previsto in tema di esclusione del beneficio in caso di fruizione di alloggio a carico del Politecnico, di Istituzioni comunitarie o di Stati esteri e circa la concessione delle spese di viaggio.</p> <p>d. Nel caso di fruizione della quota di rimborso di cui al presente comma, non compete alcun rimborso per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici urbani o del taxi utilizzati in occasione della missione svolta.</p> <ol style="list-style-type: none"> In presenza di documentazione giustificativa non contenente gli elementi tipici del documento fiscale italiano, il soggetto che richiede il rimborso deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, gli elementi che costituiscono la spesa e la sua pertinenza alla missione (anche con riferimento ai tempi di svolgimento della stessa). In ogni caso, in presenza di spesa in lingua straniera, a esclusione dell'inglese, del francese, del tedesco e dello spagnolo, l'interessato dovrà autocertificare gli elementi che costituiscono la spesa e la loro pertinenza all'incarico della missione. Al fine del rimborso delle spese, per i Paesi che non abbiano adottato l'Euro come moneta unica di pagamento, si fa riferimento al tasso ufficiale di cambio vigente alla data del documento di spesa emesso. <p>Art. 21 - Anticipo per le missioni all'estero</p> <ol style="list-style-type: none"> Il personale dipendente comandato in missione ha facoltà di richiedere l'anticipazione: In caso di rimborso analitico, l'entità dell'anticipazione è pari alle spese alberghiere preventivate. In caso di trattamento alternativo di missione, è concesso l'anticipo delle spese di viaggio e del 90% della somma, così come determinata nell'allegata Tabella C. <p>TITOLO V – NORME TRANSITORIE E FINALI</p> <p>Art. 22 - Imputazione della spesa</p> <ol style="list-style-type: none"> La spesa della missione deve essere imputata a fondi del bilancio espressamente destinati allo scopo, a fondi di dotazione ordinaria di funzionamento del Centro Autonomo di Gestione, a contributi o finanziamenti finalizzati all'esecuzione di programmi di ricerca, a contratti per l'esecuzione di attività di ricerca, di consulenza e di didattica nell'interesse del committente esterno. <p>Art. 23 - Aggiornamenti</p> <ol style="list-style-type: none"> La Direzione Generale, a seguito dell'emanazione di provvedimenti normativi modificativi degli stessi, è autorizzata a adeguare automaticamente le disposizioni contenute nel presente Regolamento dandone tempestiva comunicazione all'intera comunità. 	<ol style="list-style-type: none"> mezzi a noleggio (vedi art.7, comma 7); rilascio del visto di ingresso nel Paese di destinazione e per la copertura assicurativa sanitaria, se indispensabile per il rilascio del visto; spese per vaccinazioni. <p>2. Trattamento alternativo di missione (tassato ai sensi dell'art.51, comma 5, del D.P.R. 917/86):</p> <ol style="list-style-type: none"> il Politecnico, a richiesta dell'interessato, o nel caso di missioni superiori a un solo giorno, autorizza preventivamente, oltre al rimborso delle spese di viaggio, la corresponsione, a titolo di quota di rimborso, di una somma come determinata nell'allegata Tabella C, per ogni ventiquattrore compiute di missione, in alternativa al trattamento economico di missione di cui al precedente comma 1. La quota di rimborso non compete qualora il personale fruisca di alloggio a carico del Politecnico, di Istituzioni comunitarie o di Stati esteri. In tale caso competono unicamente i rimborsi delle spese di viaggio e di vitto se non prestate gratuitamente dal Politecnico o da terzi. In caso di prosecuzione della missione per periodi non inferiori alle 12 ore continuative, è corrisposta, a titolo di quota di rimborso, un'ulteriore somma pari alla metà di quelle determinate nell'allegata Tabella C, relativamente al periodo di continuazione. Resta fermo quanto previsto in tema di esclusione del beneficio in caso di fruizione di alloggio a carico del Politecnico, di Istituzioni comunitarie o di Stati esteri e circa la concessione delle spese di viaggio. Nel caso di fruizione della quota di rimborso di cui al presente comma, non compete alcun rimborso per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici urbani o del taxi utilizzati in occasione della missione svolta. <p>3. In presenza di documentazione giustificativa non contenente gli elementi tipici del documento fiscale italiano, il soggetto che richiede il rimborso deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, gli elementi che costituiscono la spesa e la sua pertinenza alla missione (anche con riferimento ai tempi di svolgimento della stessa).</p> <ol style="list-style-type: none"> In ogni caso, in presenza di spesa in lingua straniera, a esclusione dell'inglese, del francese, del tedesco e dello spagnolo, l'interessato dovrà autocertificare gli elementi che costituiscono la spesa e la loro pertinenza all'incarico della missione. Al fine del rimborso delle spese, per i Paesi che non abbiano adottato l'Euro come moneta unica di pagamento, si fa riferimento al tasso ufficiale di cambio vigente alla data del documento di spesa emesso. <p>Art. 21 - Anticipo per le missioni all'estero</p> <ol style="list-style-type: none"> Il personale dipendente comandato in missione ha facoltà di richiedere l'anticipazione. In caso di rimborso analitico, l'entità dell'anticipazione è pari alle spese alberghiere preventivate. In caso di trattamento alternativo di missione, è concesso l'anticipo delle spese di viaggio e del
---	---

90% della somma, così come determinata nell'allegata Tabella C.

TITOLO V – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 22 - Imputazione della spesa

1. La spesa della missione deve essere imputata a fondi del bilancio espressamente destinati allo scopo, a fondi di dotazione ordinaria di funzionamento del Centro Autonomo di Gestione, a contributi o finanziamenti finalizzati all'esecuzione di programmi di ricerca, a contratti per l'esecuzione di attività di ricerca, di consulenza e di didattica nell'interesse del committente esterno.

Art. 23 - Aggiornamenti

1. La Direzione Generale, a seguito dell'emanazione di provvedimenti normativi modificativi degli stessi, è autorizzata a adeguare automaticamente le disposizioni contenute nel presente Regolamento dandone tempestiva comunicazione all'intera comunità.

TABELLA A – Missioni in territorio nazionale

QUALIFICA	ALBERGO	SPESA PASTI		MEZZI DI TRASPORTO		PERNOTTAMENTO IN TRENO/NAVE
		Missione tra le 8 e le 12 ore	Missione oltre le 12 ore	Classe Treno/Nave	Classe Aereo	
Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori, Assistenti ordinari, Incaricati esterni, Direttore Generale	Fino a €200,00 (*)	€40,00	€80,00	Prima	Economica	WL sin golo
Dirigenti, EP	Fino a €150,00	€35,00	€70,00	Prima	Economica	WL singolo
Dipendenti cat. D-C-B	Fino a €150,00	€35,00	€70,00	Seconda	Economica	WL doppio
Borsisti, Studenti, Dottorandi, Assegnisti, Co.Co.Co.	Fino a €150,00	€35,00	€70,00	Seconda	Economica	WL d oppio

TABELLA B – Limiti rimborso giornaliero spese pasti all'estero

AREA	Classe 1	Classe 2
A	€60,00	€40,00
B	€60,00	€40,00
C	€60,00	€45,00
D	€70,00	€60,00
E	€80,00	€65,00
F	€85,00	€70,00
G	€95,00	€75,00

TABELLA C – Limiti giornalieri trattamento alternativo estero

AREA	Classe 1	Classe 2
A	€120,00	€120,00
B	€120,00	€120,00
C	€120,00	€120,00
D	€125,00	€125,00
E	€130,00	€130,00
F	€140,00	€140,00
G	€155,00	€155,00

(*) Possono essere autorizzati limiti diversi in casi eccezionali e motivati, preventivamente approvati dal Direttore Generale o dal responsabile della Struttura. Si intendono preventivamente autorizzati, oltre i limiti di spesa indicati, i pernottamenti presso strutture alberghiere sede del Convegno o convenzionato con lo stesso.

QUALIFICA	ALBERGO (Italia/Estero)	SPESA PASTI (Italia)		MEZZI DI TRASPORTO		PERNOTTAMENTO IN TRENO/NAVE
		Rimborsabile	Missione tra le 8 e le 12 ore	Missione oltre le 12 ore	Classe Treno/Nave	
Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori, Assistenti ordinari, Incaricati esterni, Direttore Generale	Fino a €200,00 (*)	€40,00	€80,00	Prima	Economica	WL sin golo
Dirigenti, EP	Fino a €150,00	€35,00	€70,00	Prima	Economica	WL singolo
Dipendenti cat. D-C-B*	Fino a €150,00	€35,00	€70,00	Seconda	Economica	WL doppio
Borsisti, Studenti, Dottorandi, Assegnisti, Co.Co.Co.*	Fino a €150,00	€35,00	€70,00	Seconda	Economica	WL d oppio

TABELLA B – Limiti rimborso giornaliero spese pasti all'estero

AREA	Classe 1	Classe 2
A	€60,00	€40,00
B	€60,00	€40,00
C	€60,00	€45,00
D	€70,00	€60,00
E	€80,00	€65,00

TABELLA C – Limiti giornalieri trattamento alternativo estero

AREA	Classe 1	Classe 2
A	€120,00	€120,00
B	€120,00	€120,00
C	€120,00	€120,00
D	€125,00	€125,00
E	€130,00	€130,00

F	€85,00	€70,00
G	€95,00	€75,00

F	€140,00	€140,00
G	€155,00	€155,00

(*) Possono essere autorizzati limiti diversi in casi eccezionali e motivati, preventivamente approvati dal Direttore Generale o dal responsabile della Struttura.

Il Consigliere Angiuli chiede di apportare alcune modifiche al testo regolamentare al fine di equiparare i limiti di importo per gli alberghi per tutte le categorie di Dipendenti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore
 VISTA l' informativa contenente le modifiche proposte
 CONSIDERATE le modifiche apportate durante la discussione
 All'unanimità

DELIBERA

di approvare le modifiche al Regolamento delle Missioni così come emendate in premessa e contenute nella colonna “**modificato/integrato**”.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze



Politecnico di Bari

**Verbale n. 9
del 03 agosto 2016**
**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

82 Attivazione Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, afferente al Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari, A.A. 2016/2017

Il Rettore ricorda che, nell'adunanza del 25 gennaio 2013, il Senato Accademico ha deliberato la prima istituzione della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) e che il C.d.A., nella seduta del 30.07.2013, ne ha deliberato l'attivazione per l' A.A. 2013/2014 a condizione che:

- I CFU erogati dai docenti del DICAR non rientrassero nel computo del DID di Ateneo come previsto dalla SUA
- L'attivazione e l'erogazione del percorso formativo fosse garantito dal DICAR senza alcun onere economico a carico dell'Ateneo, precisando che eventuali oneri economici non coperti da entrate (tasse di iscrizione) fossero imputate al Dipartimento proponente.

Il Rettore informa che, ferme restando le predette condizioni, si sono susseguite con successo due consecutive edizioni della succitata Scuola di Specializzazione, negli A.A. 2014/2015 e 2015/2016 e che, in particolare, il primo corso ha già registrato i primi specialisti del Politecnico di Bari nel settore dello studio, tutela, restauro, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico.

Nella seduta del 21 luglio 2016, giusto verbale acquisito a Protocollo Generale con n. 13425/2016, il Consiglio del DICAR ha proposto l'istituzione e l'attivazione della predetta Scuola per l'A.A. 2016/2017 e ne ha contestualmente approvato l'offerta formativa, ed in particolare lo Statuto, il Regolamento Didattico ed il Bando di concorso per la relativa ammissione.

Il Rettore precisa, inoltre, che nell'ambito della Scuola è strutturato il Corso di Perfezionamento "CESAR", -Corso di Alta Formazione Applicata in Architettura e Restauro/*Cours de Enseignement Supérieur en Architecture et Restauration*, di durata annuale e pertinente agli interessi istituzionali della stessa, la cui gestione è demandata al Dipartimento erogatore del medesimo Corso di Specializzazione, senza oneri a carico dell'Ateneo.

Il Rettore nel precisare che il Senato Accademico, nella odierna seduta, ha deliberato l'istituzione e proposto l'attivazione della predetta Scuola per l'A.A. 2016/2017, ai sensi dell'art. 6 del vigente *Regolamento di funzionamento delle Scuole di Specializzazione*, invita questo Consiglio ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012;

VISTO il D.P.R. n. 162/82 e s.m.i. relativo al riordino delle Scuole di Specializzazione, ed in particolare l'art.13 che prevede, tra l'altro, che "Per l'ammissione alle Scuole di Specializzazione è richiesto il superamento di un esame consistente in una prova scritta che potrà svolgersi mediante domande a risposte multiple, integrata eventualmente da un colloquio e dalla valutazione, in misura non superiore al 30% del punteggio complessivo a disposizione della commissione, dei titoli di cui al penultimo comma del presente articolo";



VISTO il Regolamento di funzionamento delle Scuole di Specializzazione del Politecnico di Bari, emanato con D.R.183 del 17.05.2016;

VISTO il Dispositivo del Consiglio del Dipartimento ICAR seduta del 21.07.2016;

VISTO il verbale del senato Accademico, seduta del 03.08.2016
All'unanimità,

DELIBERA

di attivare, per l'A.A.2016/2017 la *Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)* a condizione che:

- I CFU erogati dai docenti del DICAR non rientrino nel computo del DID di Ateneo come previsto dalla SUA Cds;
- L'attivazione e l'erogazione del percorso formativo siano garantiti dal Dipartimento ICAR senza alcun onere economico a carico dell'Ateneo, con la precisazione che eventuali oneri economici non coperti da entrate (tasse di iscrizione) siano imputate al budget del Dipartimento proponente.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

Verbale n. 9
del 03 agosto 2016
**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

84

Proposta di Regolamento “Fondo premialità di professori e ricercatori in regime di tempo pieno, ai sensi dell’art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240”

Il Rettore comunica che ai sensi dell’art. 9 della Legge 240/2010, rubricato “Fondo per la premialità”, “1. E' istituito un Fondo di ateneo per la premialità di professori e ricercatori tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 16, della legge 4 novembre 2005, n. 230, cui affluiscono le risorse di cui all'articolo 6, comma 14, ultimo periodo, della presente legge. Ulteriori somme possono essere attribuite a ciascuna università con decreto del Ministro, in proporzione alla valutazione dei risultati raggiunti effettuata dall'ANVUR. Il Fondo può essere integrato dai singoli atenei anche con una quota dei proventi delle attività conto terzi ovvero con finanziamenti pubblici o privati. In tal caso, le università possono prevedere, con appositi regolamenti, compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti privati, nei limiti delle risorse del Fondo non derivanti da finanziamenti pubblici.”.

Il Rettore, pertanto, propone ai presenti una bozza di Regolamento istitutivo del predetto Fondo:

REGOLAMENTO FONDO PREMIALITÀ DI PROFESSORI E RICERCATORI IN REGIME DI TEMPO PIENO, AI SENSI DELL’ART. 9 DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240
Art. 1 Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori in regime di tempo pieno, di seguito denominato Fondo, ai sensi dell’art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240.

Art. 2 Costituzione del Fondo

1. Il Fondo a livello di Ateneo è costituito con le seguenti risorse rivenienti da:

- a) dalla mancata attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai docenti dell’Ateneo, ai sensi dell’art. 6, comma 14, ultimo periodo, della Legge 30.12.2010, n. 240;
- b) di cui all’art. 9, secondo periodo, della Legge 30.12.2010, n. 240 (ulteriori risorse assegnate dal MIUR sulla base della valutazione dei risultati raggiunti dagli atenei);
- c) di cui all’art. 53, comma 7, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relative a professori e ricercatori relativamente ai compensi ricevuti per incarichi esterni senza preventiva autorizzazione;
- d) 15% della quota del corrispettivo contrattuale per attività Conto Terzi destinata al bilancio del Politecnico di Bari, come previsto dal vigente Regolamento in materia;

Art. 3 Modalità di utilizzo del Fondo

Il Fondo è finalizzato ad attribuire una retribuzione aggiuntiva a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e gestionale, di norma oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

2. Gli incarichi devono avere per oggetto attività, funzioni o progetti specifici che non rientrino nei compiti e doveri di ufficio.

3. Gli incarichi relativi all’attività didattica non possono avere per oggetto affidamenti di corsi di insegnamento o attività didattiche integrative che sono già disciplinati con l’apposito Regolamento di Ateneo.

4. Le tipologie di incarichi attribuibili relativamente alle attività aggiuntive di didattica e ricerca sono definite annualmente dal Senato Accademico.

5. Le tipologie di incarichi gestionali attribuibili e le relative retribuzioni aggiuntive sono definite, annualmente, dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore.

7. Possono essere attribuiti compensi aggiuntivi ai sensi dell’art. 24, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 e dell’art. 9, comma 1 della legge 240/2010.



8. I compensi di cui al comma precedente sono attribuiti al netto delle spese e degli oneri a carico dell'ente.
9. I compensi previsti dal presente articolo devono essere congrui per il tipo di funzioni e incarichi attribuiti e per il periodo cui gli stessi fanno riferimento.

Art. 4 Modalità di conferimento degli incarichi

1. Il Rettore formula al Consiglio di Amministrazione proposte motivate di attribuzione di incarichi, ad esclusione delle figure con ruoli di carattere gestionale i cui compensi aggiuntivi sono approvati in apposite delibere del Consiglio di Amministrazione che ne fissano la durata e ne definiscono i criteri di corresponsione in relazione ai risultati dell'attività gestionale stessa.
2. Le proposte di attribuzione dei compensi di cui all'articolo precedente sono formulate dal Rettore, anche su proposta dei direttori di dipartimento e sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 5 Modalità di attribuzione dei compensi

1. I compensi sono erogati di norma al termine dell'incarico e a seguito di verifica dei risultati effettuata e certificata dal proponente l'incarico stesso.
2. Tutti i compensi di cui al presente Regolamento sono assoggettati alle ritenute previdenziali e assistenziali previste per i redditi da lavoro dipendente.

Art. 6 Entrata in vigore del Regolamento

1. Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo la data di emanazione del Decreto Rettorale.

Tanto premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 9 della Legge 240/2010;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari
VISTA la proposta del Rettore
ACQUISITO il parere del Senato Accademico in merito
All'unanimità,

DELIBERA

di approvare il Regolamento "Fondo premialità di professori e ricercatori in regime di tempo pieno, ai sensi dell'art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 9
del 03 agosto 2016**

**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

85 Consorzio CNIT: nomina rappresentante del Politecnico di Bari

Il Rettore riferisce che in data 15/07/2016 è pervenuta la seguente comunicazione a firma del Direttore del CNIT, Prof. Gianni Vernazza:

Al Magnifico Rettore
del Politecnico di Bari
Via Amendola, 126
70126 – Bari BA

e p.c. Prof.ssa Antonella D'Orazio

Parma, 12 luglio 2016

Oggetto: Nomina del rappresentante del Politecnico di Bari nell'Assemblea dei Soci del CNIT per il triennio 2017-2019.

Con la presente invito la M. V., ai sensi del regolamento degli Organi di questo Consorzio, a voler provvedere alla nomina del rappresentante di codesta Università nell'Assemblea dei Soci del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni per il triennio 2017-2019.

Desidero ricordare che, a seguito della modifica di Statuto effettuata in data 29.11.13 in ottemperanza all'art. 6 comma 5 del D.L. n. 78/2010 del 31 maggio 2010, la nomina dei componenti del triennio 2014-2016 può essere rinnovata.

La Prof.ssa Antonella D'Orazio, attuale rappresentante di codesta Università nell'Assemblea dei Soci del CNIT, può quindi essere riconfermata anche per il prossimo triennio.

Il nome del rappresentante nell'Assemblea dei Soci del CNIT di codesta Università va comunicato via pec al Direttore del CNIT entro la fine di **settembre 2016** al seguente indirizzo:

CNIT – Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni
Viale G.P. Usberti, 181/A – Pal. 3
43124 Parma (PR)

PEC: cnit.pec@pec.it

In ottemperanza alla normativa sulla trasparenza (d. lgs. 33/2013), si ricorda che potrebbe essere richiesto al rappresentante CNIT nell'Assemblea dei Soci l'invio della Dichiarazione dei redditi, privata dei dati sensibili, per la pubblicazione sul sito CNIT nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente.

Distinti saluti

cnit

Il Direttore del CNIT
Prof. Ing. Gianni Vernazza

Sede Legale: Viale G.P. Usberti n.181/A – Pal. 3 – 43124 Parma (PR) – Italia – tel: +39-0521-905757 – Fax: +39-0521-905753
Divisione: Via Montallegro n.1 – 16145 Genova (GE) – Italia – tel: +39-010-3532755 – Fax: +39-010-3532247
Presidenza: Via S.Marta n.3, 50139 Firenze (FI) – Italia – tel. e fax: +39-055-472858

Il Rettore invita, pertanto, i presenti, ad esprimersi in merito alla nomina di un rappresentante del Politecnico di Bari nell'ambito del CNIT.



Verbale del Consiglio di Amministrazione
Seduta del 03 agosto 2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la nota a firma del Direttore del CNIT

Visto l'art. 7 dello Statuto CNIT;

Visto l'art. 33 "Designazioni esterne" co. 4, del Regolamento di Ateneo del Politecnico di Bari secondo cui "*Il soggetto designato o nominato è tenuto a fornire periodica relazione scritta sulla propria attività, con modalità stabilite nell'atto di designazione o nomina*"

All'unanimità,

DELIBERA

di nominare quale rappresentante del Politecnico di Bari nell'ambito del CNIT, per il triennio 2017-2019 il prof. Gennaro Boggia.

Il docente designato, ai sensi dell'art. 33 co. 4 del regolamento generale di Ateneo, "*è tenuto a fornire periodica relazione scritta sulla propria attività, con modalità stabilite nell'atto di designazione o nomina*".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

Verbale n. 9
del 03 agosto 2016RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO

86 Laserinn: Determinazioni

Esce il prof. Pontrandolfo.

Il Rettore comunica che in data 15/06/2016 si è tenuta l'Assemblea dei soci della scarl LASERINN il cui verbale è nel seguito riportato:

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 15 LUGLIO 2016

Verbale n.126

Il giorno 15/07/2016 alle ore 17,30, in seconda convocazione, a seguito di regolare convocazione, si è tenuta l'Assemblea dei Soci dei Laboratori per l'Accelerazione dei Servizi di Innovazione L.A.Ser.Inn. S.C.a R.L., presso la sede legale in Valenzano, S.P. per Casamassima Km. 3, per discutere sul seguente O.d.G.:

Parte ordinaria:

1. *Bilancio di Esercizio al 31/12/2015 e Relazione del Collegio Sindacale. Determinazioni*
2. *Dimissioni dei Consiglieri Laforgia e Corallo. Determinazioni.*
3. *Dimissioni del Membro del Collegio dei Sindaci Spataro. Nomina nuovo Membro del Collegio.*

Parte straordinaria:

1. *Provvedimenti ex art. 2482 bis e ter del C.C.;*
2. *Riduzione del Capitale Sociale per perdite e successivo aumento ad un importo non inferiore a € 200.000,00;*
3. *Scioglimento anticipato della Società;*
4. *Nomina dei/del liquidatore;*
5. *Criteri della Liquidazione.*

Sono presenti i seguenti Soci:

1. *Città Metropolitana di Bari, rappresentata da Pellegrino Vito, delegato del Sindaco e rappresentante legale Antonio Decaro;*



II. Ansaldobreda Spa, rappresentata da Troncone Vincenzo, delegato dell'Amministratore delegato Antonio Liguori;

III. Politecnico di Bari, rappresentato dal Magnifico Rettore Eugenio Di Sciascio;

IV. Mer Mec S.p.A. di Monopoli, rappresentata da Patrizia Sforza delegata del Presidente Vito Pertosa;

V. I.R.S. S.r.l. di Monopoli, rappresentata da Patrizia Sforza delegata dell'Amministratore Unico Maria Luisa Muolo;

VI. ENEA di Roma, rappresentata da Iaschi Roberto delegato del Presidente Federico Testa in audio-conferenza.

I Soci presenti rappresentano l' 69,96% del Capitale Sociale.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Antonio Favuzzi e il sindaco effettivo Giuseppe Prencipe. Assente giustificato il sindaco effettivo Alessandro Eterno.

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione, il Presidente Massimo Dell'Erba e i consiglieri Mariagrazia Muolo, Piepaolo Pontrandolfo e Pierpaolo Solaro.

Presiede l'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo Dell'Erba, ai sensi dell'art.17 dello Statuto.

E' nominato segretario della seduta, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la Sig.ra Maria Teresa Caprioli quale amministrativo.

Constatata la validità dell'Assemblea a tutti gli effetti, il Presidente apre la seduta.

1° punto all'O.d.G.: Bilancio di Esercizio al 31/12/2015 e Relazione del Collegio Sindacale. Determinazioni.

Il Presidente, prima di passare alla lettura della relazione di gestione e alla discussione del bilancio 2015, informa i soci di aver ricevuto da parte dei soci Politecnico di Bari e dell'Università LUM Jean Monnet, una richiesta di rinvio dell'Assemblea. Entrambe le richieste sono motivate dalla necessità di sottoporre ai propri organi collegiali il bilancio di Laserinn per poter acquisire valutazioni in merito ad una eventuale ricapitalizzazione della società. E' questa, al momento, l'unica soluzione per garantire la formula di continuità al bilancio che, in caso di messa in liquidazione della società, cambierebbe in senso peggiorativo. Si chiuderebbe così uno degli ultimi centri di ricerca presenti sul territorio con drammatiche ripercussioni sui dipendenti che, non solo perderebbero il loro posto di lavoro senza poter ricorrere a nessun ammortizzatore sociale, ma non riuscirebbero neanche a recuperare i crediti pregressi essendo ormai indietro di ben 10 mensilità. Il Presidente quindi chiede ai soci presenti le proprie determinazioni in merito alle richieste di rinvio ricevute.

La d.ssa Sforza interviene chiedendo qual è il termine del rinvio previsto perché è auspicabile una determinazione nel più breve tempo possibile. La situazione è molto delicata soprattutto per l'ammontare dei debiti, e in particolare i debiti verso i dipendenti per i quali sarebbe opportuna una decisione in merito

all'utilizzo di ammortizzatori sociali. Inoltre l'apporto dei soci necessario deve essere cospicuo altrimenti non servirà a nulla. Il Presidente risponde che non è a conoscenza di termini e modi del rinvio, ma che lo scopo ultimo è quello di garantire la continuità aziendale. Si può pensare di fissare una nuova Assemblea dei soci per i primi giorni di agosto, atteso che gli organi collegiali dei soci interessati sono fissati per fine luglio.

Prende la parola il Magnifico Rettore prof. Di Sciascio giustificando la richiesta di rinvio del Politecnico di Bari con l'ammontare consistente della perdita. Il Politecnico come socio, potrebbe essere disposto a ricapitalizzare per una somma, tuttavia, non funzionale a coprire l'intera perdita ma quota parte della stessa. Occorre, in caso di rinvio, un piano finanziario dettagliato e soprattutto capire la volontà degli altri soci. La d.ssa Sforza afferma che sia il socio MerMec che il socio IRS non intendono ricapitalizzare. Il dott. Pellegrino ritiene che il socio Città Metropolitana non intenda ricapitalizzare, poichè lui stesso è stato incaricato di fare una valutazione dello stato della società per una messa in vendita delle quote possedute. Il dott. Iaschi crede che sia difficile comunque in tempi così brevi che il socio ENEA riesca a dare una disponibilità in termini di ricapitalizzazione poichè le decisioni da ponderare sono abbastanza complesse. Ma accoglie la richiesta di un rinvio purchè in tempi brevi.

Il dott. Troncone chiede, prima di esprimersi in merito all'eventuale rinvio, chiarimenti in merito ad alcune voci di bilancio fra cui il costo del personale, che risulta raddoppiato rispetto all'anno precedente, il consistente ammontare dei debiti tributari e le voci spese di ammodernamento e costi di R&S. Il Presidente chiarisce che il personale assunto nel corso del 2015 con l'approvazione dei Soci, era destinato a coprire il fabbisogno dei progetti in corso; i debiti tributari, dettagliati nel bilanciino di verifica che viene consegnato in sede, sono purtroppo frutto di difficoltà nel poter versare quanto dovuto nei termini previsti. Tuttavia sono in corso rateizzazioni che dovrebbero essere tutte regolarmente portate a termine grazie anche al credito d'imposta 2015 iscritto in bilancio; le spese di ammodernamento sono legate a lavori effettuati, indispensabili per rendere sicura e decorosa la struttura; ed infine i costi di R&S sono relativi alla capitalizzazione delle spese dei progetti Partenariati e Living Labs, prevista dal documento "Criteri di attuazione e rendicontazione"- Det. n. 116 del 9 luglio 2012" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 102 del 12-07-2012, pena l'esclusione del partner dal progetto. Oltre alle spese di sviluppo sostenute per la realizzazione di nuovi prodotti, come indicato nella nota integrativa.

Il Presidente inoltre aggiunge che si è ricevuta dal socio Università di Bari una bozza di contratto di locazione che, seppur molto onerosa, garantisce la stabile organizzazione indispensabile per i progetti PON. In assenza del socio Università di Bari, però, non si può conoscere il parere dello stesso sulla eventuale ricapitalizzazione; stessa cosa vale per il socio Università LUM, che ha richiesto il rinvio.

Alla luce di quanto discusso finora, i soci presenti all'unanimità accolgono la richiesta di rinvio proposta dal Presidente, giustificata dalla necessità di attendere le determinazioni degli organi collegiali dei soci su di una

eventuale ricapitalizzazione dei Laserinn, e con l'impegno da parte del Presidente di redigere un piano finanziario che giustifichi l'impegno degli stessi soci.

Pertanto L'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art.7 dello statuto vigente, delibera di convocare l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci di Laserinn presso la sede di Valenzano, Strada Provinciale per Casamassima Km. 3, in data 4 agosto 2016 alle ore 15.00 per deliberare sullo stesso O.d.G..

Null'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea dei Soci è sciolta alle h. 19,00.

Il Rettore informa, inoltre, che il bilancio consuntivo dell'e.f. 2015 della predetta società, registra una perdita di € 693.312,00. Al fine di rilanciare le attività societarie ed evitare l'ipotesi della liquidazione della scarl, il Rettore informa che è emerso in sede assembleare la necessità di ricapitalizzare LASERINN scarl.

Il Rettore comunica, pertanto, di aver interloquuto ufficialmente con i soci accademici di LASERINN (nota nel seguito integralmente riportata) chiedendo loro *“al fine di poter compiutamente informare il CdA del Politecnico, previsto per il 3 agosto pv, con la presente chiedo che vogliate esprimervi rispetto alla ipotesi di ricapitalizzazione con una quantificazione dell'eventuale impegno. Tanto anche al fine di giungere alla prossima assemblea di LA.SER.INN, già fissata per il 4 agosto pv, con una opportuna chiarezza di intenti.”*

*Al Magnifico Rettore
Università degli studi di Bari
Al Magnifico Rettore
Università del Salento
Al Magnifico Rettore
Libera Università del Mediterraneo
Al Sindaco di Bari
Al Presidente della Città Metropolitana
Di Bari
e p.c.
spett.le Ansaldo Breda spa
spett.le IRS srl
spett.le ENEA Roma
spett.le Mer.mec spa
spett.le Quarta system spa
spett.le StIm engineering
Presidente LA.SER.INN*

Bari, 19 luglio 2016

Gent.mi,

come sapete, in data 15 u.s. si è tenuta la assemblea di LA.SER.INN scarl.

Ad essa hanno partecipato, oltre al sottoscritto in rappresentanza del Politecnico di Bari, rappresentanti dei soci Ansaldo Breda, città Metropolitana di Bari, ENEA, Mer.mec e IRS. Risultavano assenti le Università di Bari, Salento e LUM, il Comune di Bari oltre ad altri soci privati.

Paventando la criticità della situazione societaria, avevo richiesto preventivamente un rinvio della assemblea, al fine di consentire l'esame preventivo della documentazione al proprio CdA, ma non essendo stato dato seguito alla richiesta, ho ritenuto comunque opportuno partecipare alla detta assemblea.

L'esame del bilancio, nel corso della assemblea, ha confermato la criticità della situazione della società, sottolineata anche dal collegio dei revisori, con una perdita di Euro 693.312 in previsione di continuità, che crescerebbe significativamente in assenza di tale presupposto.

I soci Ansaldo Breda, Mer.mec e IRS hanno manifestato, in tale situazione, la indisponibilità ad una ricapitalizzazione con conseguente messa in liquidazione della società. Il sottoscritto ha ritenuto, in assenza di soci rilevanti, sia per capitale che per ruolo istituzionale, quali tre università e il Comune di Bari, di proporre un breve rinvio al fine di esaminare eventuali ipotesi di ricapitalizzazione e mettere compiutamente a parte tutti gli attori interessati alla vicenda.

In considerazione della rilevanza del patrimonio di competenze di LA.SER.INN e delle implicazioni occupazionali per i 14 dipendenti a t.i., intendo portare alla attenzione del CdA del Politecnico una proposta di partecipazione ad una eventuale ricapitalizzazione per un importo fino a Euro 100.000, a fronte della presentazione di un credibile piano di rilancio della società e una stima fattuale delle esigenze di ricapitalizzazione. Al fine di poter compiutamente informare il CdA del Politecnico, previsto per il 3 agosto pv, con la presente chiedo che vogliate esprimervi rispetto alla ipotesi di ricapitalizzazione con una quantificazione dell'eventuale impegno. Tanto anche al fine di giungere alla prossima assemblea di LA.SER.INN, già fissata per il 4 agosto pv, con una opportuna chiarezza di intenti.

Nell'attesa di un gradito riscontro, colgo l'occasione per porgere

Cordiali Saluti

Eugenio Di Sciascio

Il Rettore rammenta che la società di cui trattasi, nell'ambito del Piano di Razionalizzazione delle Partecipazioni esterne del Politecnico di Bari dell'anno 2015, è inclusa tra quelle che devono essere oggetto di attento monitoraggio. A tal fine, il Rettore riporta estratto del predetto Piano, come approvato dal C.d.A dell'Ateneo:

Laboratori per l'Accelerazione dei SERvizi d'INNOvazione - L.A.SER. INN. S.c.a r.l., già Centro Laser S.c.a r.l.

La società consortile Centro Laser è stata ridenominata Laboratori per l'Accelerazione dei SERvizi d'INNOvazione - L.A.SER. INN. S.c.a r.l. in esito all'assemblea straordinaria del 6 maggio 2014. Il gruppo di lavoro nominato dal Rettore del Politecnico per le finalità di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90/09, aveva avuto modo di segnalare, nella seduta 24.10.2011 che la Centro Laser s.c.a r.l. presentava un rilevante indebitamento che aveva condotto alla riduzione del Patrimonio Netto da € 735.522 a € 413.841 per effetto della perdita di esercizio registrata nel 2010 (€ 360.472).

La Commissione concludeva per la scarsa sostenibilità della società Centro Laser. Il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 40 del 24.09.2012 ribadiva la difficoltà della situazione, anche perché, a quella data, la Centro Laser S.c.a r.l., presentava disavanzi di bilancio da tre esercizi consecutivi, rendendo così applicabile l'art. 6, comma 19 del d.l. n. 78/2010, che non consentiva di procedere ad aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito.

Anche il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari, nella seduta del 30.09.13, prendeva atto della criticità caratterizzante la Centro Laser S.c.a r.l., per le stesse ragioni illustrate dal Collegio dei Revisori. Con la già citata delibera del 6 maggio 2014 l'assemblea decideva di aumentare il capitale sociale da € 73.233,00 ad € 217.000,00 mediante imputazione a capitale, per € 143.767,00, di parte del "fondo di riserva progetti" (aumento non oneroso) e di ampliare la compagine sociale proponendo un aumento di capitale oneroso da € 217.000,00 ad euro 750.000,00 da offrirsi anche a terzi in caso di mancato esercizio del diritto di opzione da parte dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari, nella seduta del 16 luglio 2014 decideva di sottoscrivere l'aumento di capitale sociale di LASERINN scarl per la sola parte già versata in conto futuro aumento di capitale pari a Euro 36.326,40.

... gli ultimi dati di bilancio evidenziano un trend in lieve miglioramento, in quanto la società ha ottenuto, negli esercizi 2012 e 2013 un avanzo di esercizio, a fronte di una pluriennale precedente esperienza di gravi disavanzi di gestione.

...

Nel corso del 2013 il Politecnico ha operato versamenti in favore del Centro Laser per € 70.763,40, in attuazione dei partneriati relativi ai progetti Rigenera Clup e PON Massime. Tali versamenti sono stati imputati come "Prestito Infruttifero Soci". Inoltre, il Politecnico ha versato alla Centro Laser la somma complessiva di € 36.326,40 a titolo di "Versamento in conto futuro aumento di capitale".

Quest'ultimo apporto è stato integralmente imputato a parziale aumento di capitale giusta verbale del C.d.A. del 16.07.14. La società sembra aver difficoltà ad autofinanziarsi. Nonostante un apparente riequilibrio attestato dall'ottenimento di utili negli ultimi due esercizi, mostra una scarsa capitalizzazione a fronte di un elevato indebitamento finanziario.

Dai bilanci emerge anche una scarsa liquidità che si contrappone, con non poca preoccupazione del "lettore" dei dati, ad una sempre crescente incidenza degli oneri finanziari rispetto al fatturato, con conseguente riduzione dei margini di guadagno. Si è avuta notizia che anche un importante socio, quale l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" non ha aderito all'aumento oneroso di capitale sociale deliberato il 6 maggio 2014.

La quota di partecipazione del Politecnico è nominalmente pari al 7,09%.

Tuttavia, ove la procedura di capitalizzazione dovesse completarsi positivamente mediante l'accesso dei nuovi soci, la stessa sarebbe destinata a ridursi nella misura del 6,89%, tenendo conto del parziale aumento sottoscritto di € 36.326,40.

Pertanto, allo stato vi è la prospettiva o di veder ridurre la partecipazione (al 6,89%), oppure di prendere atto del fallimento dell'operazione e, quindi, dell'aggravamento della situazione della società. E' opportuno verificare tale situazione, anche perché la partecipazione presenta, in sé, profili di problematicità. Sicuramente indispensabile sotto il profilo tecnico, la Centro Laser (Laserinn) dovrà essere riconsiderata, sia nella decisione sulla dismissione o mantenimento della partecipazione, sia nel prossimo futuro, alla luce del principio, seguito dalla giurisprudenza contabile, dello " ... " (cfr. deliberazioni n. 753/2010/PAR, n. 1081/2010/PAR e n. 636/2011/PAR) ... abbandono della logica del salvataggio a tutti i costi di strutture e organismi partecipati o variamente collegati alla pubblica amministrazione che versano in situazioni d'irrimediabile dissesto, ovvero l'ammissibilità d'interventi tampone con dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto, erogate senza l'inserimento in un programma industriale o in una prospettiva che realizzi l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e lungo periodo" (in tal senso cfr.: Corte Conti Lombardia, sez reg. controllo, 16 gennaio 2014, n. 42).

Ove in futuro dovessero ripresentarsi situazioni di perdita d'esercizio, continuare a sostenere - anche mediante ripianamento di perdite ed eventuali aumenti di capitale - una società in evidente situazione di dissesto, significherebbe violare i principi di concorrenza, facilitando una società per il sol fatto di annoverare tra i propri soci degli Enti Pubblici. Le utilità che potrebbero derivare dalla dismissione della partecipazione sono le seguenti:

- preservare per quanto possibile il residuo valore della quota, ex art. 2437-ter c.c., evitando che successive ulteriori perdite possano ulteriormente ridurla;
- ridurre le spese generali connesse all'impiego di risorse umane, strumentali e logistiche per gestire e controllare la partecipata del Politecnico;
- evitare che il Politecnico possa risultare tra i soci di una società fallita ed evitare il discredito comunque connesso agli inadempimenti del Consorzio;
- sottrarre il Politecnico da ogni onere futuro per eventuali ripianamenti di perdite, e ciò ove anche dovessero cessare, per il prossimo esercizio, le condizioni di cui all'art. 6, comma 19 del d.l. n. 78/2010;
- procedere al recupero della somma di € 70.763,40 versata a titolo di "Prestito Infruttifero Soci"; Si ritiene, quindi, che il Politecnico, alla luce dell'oggetto sociale, valuti l'essenzialità della partecipazione in relazione al rischio non alto della stessa e decida se dismetterla o mantenerla.

In quest'ultimo caso, la partecipazione andrà monitorata continuamente.

Tanto premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad assumere determinazioni in merito alla possibilità di concorrere, ed in quale entità, alla ricapitalizzazione della scarl in oggetto, al fine di poter riferire dette risoluzioni in sede di prossima assemblea dei soci, stabilita per il giorno 4 p.v.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore

VISTO il verbale dell'Assemblea dei soci di LASERINN scarl del luglio 2016;

VISTO il bilancio e.f. 2015 della predetta società;

VISTA la comunicazione del Rettore ai soci accademici di LASERINN del luglio 2016;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

All'unanimità

DELIBERA

di manifestare la propria volontà alla ricapitalizzazione la società LASERIN scarl per un importo di € 100.000,00 a fronte di pari impegno degli altri soci per la ricapitalizzazione o per la rinuncia al credito o per credito in conto capitale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Rientra il prof. Pontrandolfo.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 9
del 03 agosto 2016**
**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

87 Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca "Industria 4.0"

Il Rettore rammenta che ai sensi dell'art. 27 dello Statuto del Politecnico di Bari, rubricato "**Dipartimenti e Centri interuniversitari**", "*Il Politecnico, unitamente ad altri atenei, può dare origine a Dipartimenti e Centri interuniversitari, che saranno articolati e regolati da apposite convenzioni.*"

Inoltre, in base all'art. 11 del Regolamento generale di ateneo, "*Il Politecnico, unitamente ad altri atenei, può dare origine a Dipartimenti e Centri interuniversitari, che saranno articolati e regolati da apposite convenzioni. Queste devono riguardare, tra l'altro, l'articolazione degli organi, le modalità di elezione e funzionamento degli stessi, le loro attribuzioni in materia di gestione amministrativa, finanziaria e contabile. Gli atti istitutivi e le convenzioni sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, su parere obbligatorio del Senato Accademico. Le afferenze dei docenti del Politecnico alle strutture interuniversitarie seguono le norme previste per le afferenze ai Dipartimenti*".

Tanto premesso, acquisito l'interesse da parte dell'Università degli Studi di Foggia rispetto a tale iniziativa, il Rettore propone la costituzione di un Centro Interuniversitario di ricerca, da costituirsi, appunto, tra il Politecnico di Bari ed il predetto Ateneo, avente ad oggetto "INDUSTRIA 4.0".

Nello specifico, il Centro si propone di promuovere, sostenere e coordinare studi e ricerca nell'ambito delle seguenti direttrici:

1. utilizzo dei dati, potenza di calcolo e connettività (big data, open data, Internet of Things, machine-to-machine e cloud computing per la centralizzazione delle informazioni e la loro conservazione);
2. analytics: perfezionar la loro resa dei dati "imparando" dai dati via via raccolti e analizzati;
3. interazione tra uomo e macchina, che coinvolge le interfacce "touch", sempre più diffuse, e la realtà aumentata;
4. passaggio dal digitale al "reale", e che comprende la manifattura additiva, la stampa 3D, la robotica, le comunicazioni, le interazioni machine-to-machine e le nuove tecnologie per immagazzinare e utilizzare l'energia in modo mirato, razionalizzando i costi e ottimizzando le prestazioni.

Il Rettore sottopone, dunque, ai presenti, una proposta di Convenzione istitutiva del predetto Centro

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA "INDUSTRIA 4.0"

TRA:

il Politecnico di Bari, rappresentato legalmente dal Rettore prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/03/1963 e residente per la carica presso il politecnico di bari, in Via Amendola n. 126/B, 70126 Bari

E



L'Università degli Studi di Foggia, rappresentato legalmente dal Rettore prof. Maurizio Ricci

Di seguito denominate "Parti"

PREMESSO CHE

- *È interesse dei due Atenei collaborare sulle tematiche di ricerca nel campo dell' "Industria 4.0".*
- *Le parti intendono mettere a fattor comune competenze specifiche nel suddetto campo di ricerca.*
- *Lo Statuto del Politecnico di Bari prevede all'art. 27 – Dipartimenti e Centri interuniversitari che "1. Il Politecnico, unitamente ad altri atenei, può dare origine a Dipartimenti e Centri interuniversitari, che saranno articolati e regolati da apposite convenzioni."*
- *Il Regolamento generale di ateneo del Politecnico di Bari prevede, all'art. 11– Dipartimenti e Centri di Ricerca interuniversitari che "Il Politecnico, unitamente ad altri atenei, può dare origine a Dipartimenti e Centri interuniversitari, che saranno articolati e regolati da apposite convenzioni. 2. Queste devono riguardare, tra l'altro, l'articolazione degli organi, le modalità di elezione e funzionamento degli stessi, le loro attribuzioni in materia di gestione amministrativa, finanziaria e contabile. 3. Gli atti istitutivi e le convenzioni sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, su parere obbligatorio del Senato Accademico. 4. Le afferenze dei docenti del Politecnico alle strutture interuniversitarie seguono le norme previste per le afferenze ai Dipartimenti.*
- *Lo Statuto dell'Università degli Studi di Foggia prevede*

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 - Costituzione del Centro

Fra le Parti è costituito un Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "INDUSTRIA 4.0".

Successivamente alla costituzione del Centro potranno aderire altre Università, previa approvazione da parte del Consiglio Scientifico del Centro.

Sono promotori del Centro e i suoi iniziali aderenti i docenti delle Università convenzionate riportati nell'allegato A.

Art. 2 - Finalità del Centro

Il Centro Interuniversitario di Ricerca "INDUSTRIA 4.0". nasce nell'ambito delle tradizioni di ricerca e delle collaborazioni già sviluppate dalle strutture proponenti.

Il Centro si propone di promuovere, sostenere e coordinare studi e ricerca nell'ambito delle seguenti direttrici:

- 1. utilizzo dei dati, potenza di calcolo e connettività (big data, open data, Internet of Things, machine-to-machine e cloud computing per la centralizzazione delle informazioni e la loro conservazione);*
- 2. analytics: perfezionar la loro resa dei dati "imparando" dai dati via via raccolti e analizzati;*
- 3. interazione tra uomo e macchina, che coinvolge le interfacce "touch", sempre più diffuse, e la realtà aumentata;*

4. *passaggio dal digitale al “reale”, e che comprende la manifattura additiva, la stampa 3D, la robotica, le comunicazioni, le interazioni machine-to-machine e le nuove tecnologie per immagazzinare e utilizzare l’energia in modo mirato, razionalizzando i costi e ottimizzando le prestazioni.*

In questi ambiti il Centro si propone di promuovere

- *una più ampia rete nazionale che, partendo dalle Università afferenti, coinvolga altri gruppi di ricerca;*
- *accordi di collaborazione con centri di ricerca internazionali;*
- *il confronto dei progetti e dei risultati della ricerca fra la comunità scientifica italiana e internazionale;*
- *la valorizzazione e le ricadute dei risultati delle ricerche, anche attraverso rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati;*
- *attività didattiche e di alta formazione anche in collaborazione con una più vasta rete nazionale e internazionale di docenti e ricercatori.*

Art. 3 – Sede del Centro

La sede amministrativa del Centro è istituita presso il Politecnico di Bari.

Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al Centro, previo accordo con i medesimi.

Art. 4 – Personale aderente al Centro e collaboratori. Adesioni e recessi

Al Centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo parere favorevole del consiglio del dipartimento cui afferiscono. La domanda è inoltrata al direttore e da questi trasmessa al consiglio scientifico, il quale ne delibera l’accettazione. Dell’accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

L’eventuale collaborazione di personale universitario tecnico – amministrativo e di assegnisti di ricerca, necessaria allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta dal consiglio scientifico, acquisito il consenso dell’interessato e previa delibera favorevole della struttura di appartenenza del personale stesso.

Possono collaborare alle attività del Centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del consiglio scientifico, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca, ricercatori, docenti ed altro personale di enti di ricerca e/o strutture pubbliche o private, nel rispetto della normativa vigente.

Qualora il Centro si avvalga dell’opera di personale esterno alle Università convenzionate, il direttore è tenuto a far contrarre polizze assicurative.

I professori e ricercatori che intendono recedere dal Centro presentano al direttore, a mezzo di lettera raccomandata, dichiarazione di recesso. Il direttore sottopone la richiesta al consiglio scientifico per la relativa presa d’atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il recedente.

Art. 5 – Organi del Centro

1. Sono organi del Centro:

- a) *Il consiglio scientifico*
- b) *Il direttore*

Art. 6 – Consiglio scientifico

Il consiglio scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del Centro.

E' composto da n. 7 membri di cui n. 5 del Politecnico di Bari e n. 2 dell'Università degli Studi di Foggia, designati dai Rettori su proposta dei rispettivi aderenti e al loro interno.

Dura in carica un triennio, è rinnovabile.

Il consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni:

- a) *Elegge al proprio interno il direttore;*
- b) *Approva il programma triennale di sviluppo del Centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del direttore il piano annuale di attività del Centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari;*
- c) *approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca.*
- d) *Approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione predisposti dal responsabile amministrativo (segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo –contabile) ed allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del dipartimento di supporto amministrativo-contabile;*
- e) *Approva i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del Centro, nel rispetto del pertinente regolamento del Politecnico di Bari, le richieste di finanziamento e gli accordi con i dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;*
- f) *delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del Centro e dispone sulla utilizzazione delle attrezzature acquistate dal Centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro;*
- g) *delibera sulle richieste di nuove adesioni al Centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso;*
- h) *approva l'eventuale regolamento di funzionamento del Centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;*
- i) *approva la proposta di rinnovo del Centro per il quinquennio successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;*
- j) *approva la proposta di scioglimento anticipato del Centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;*
- k) *delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal direttore o da almeno un quarto dei suoi suoi componenti.*

Il consiglio scientifico è convocato dal direttore in seduta ordinaria almeno tre volte l'anno. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti. In caso di impedimento o assenza del direttore, il consiglio è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Le riunioni possono svolgersi in video conferenza attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio scientifico.

La convocazione è fatta dal direttore per iscritto almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso urgenza, il consiglio può essere convocato con almeno 24 ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

Il direttore è tenuto ad inserire all'ordine gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un quarto dei membri del consiglio.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

Il responsabile amministrativo, segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del Centro, svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.

E' facoltà del direttore indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al Centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal Centro.

Alle riunioni del Consiglio possono partecipare, su invito del direttore, con parere consultivo rappresentanti di Enti pubblici e privati con i quali il Centro abbia stipulato convenzioni di collaborazione scientifica, limitatamente al periodo di durata della convenzione.

Art. 7 – Il Direttore

Il direttore del Centro è eletto dal consiglio scientifico tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. E' eletto colui che riporta il maggior numero di voti.

Il direttore dura in carica un triennio, rinnovabile per non più di due mandati consecutivi.

Al termine del mandato e nei casi in cui il direttore si dimetta o cessi di far parte del Centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il decano provvede ad indire nuove elezioni, da svolgersi entro 2 mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.

Il direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) Convoca e presiede il consiglio scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;*
- b) vigila sull'osservanza della convenzione e della normativa vigente;*
- c) sottopone all'approvazione del consiglio scientifico il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili correlati alla programmazione e la relazione scientifica consuntiva annuale del Centro.*
- d) Svolge i compiti previsti dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa o, finchè vigenti, dalle linee operative transitorie per la contabilità economico-patrimoniale, e stipula, insieme al responsabile scientifico, i contratti attivi;*
- e) Garantisce agli aderenti e ai collaboratori la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del Centro.*
- f) designa il vicedirettore, tra i componenti aventi i requisiti per l'elezione alla carica di direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento.*
- g) Esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalla normativa vigente.*

Art. 8 – Sezioni scientifiche

Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del Centro cui è preposto un responsabile, docente, designato dal relativo rettore, su proposta dei componenti della sezione stessa, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi del Centro e riferisce in merito agli organi del Centro, per il tramite del/dei rappresentante/i della propria università.

Il responsabile della sezione scientifica è responsabile per i beni inventariabili acquistati dal Centro o al medesimo concessi in uso che siano allocati presso la sezione scientifica dell'Ateneo aderente alla presente convenzione, in solido con il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del Centro.

*Art. 9 – Gestione amministrativa e finanziamenti**Il Centro ha autonomia negoziale.**Esso non dispone di organico e non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario) e opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di fund raising e di valorizzazione e sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, attraverso la partecipazione – per il tramite dell’Ateneo sede amministrativa – a spin off accademici e ad imprese ad elevato contenuto innovativo e tecnologico (startup), ed, eventualmente, mediante finanziamenti erogati, su base facoltativa, dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.**I fondi assegnati al Centro in forma indivisa e relativi ad iniziative comuni affluiscono all’Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa e, finché vigenti, secondo le linee operative transitorie per la contabilità economico-patrimoniale.**Le attività effettuate in virtù di contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici e privati sono svolte secondo quanto previsto dal regolamento dell’Ateneo sede amministrativa del Centro.**La gestione amministrativo-contabile del Centro si informa, oltre che alle previsioni della legge n. 240/2010, del d.lgs. 27.1.2012, n. 18 e degli altri decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche. Eventuali deficit finanziari e perdite sono ripartiti in parti uguali fra gli Atenei convenzionali. Qualora sia possibile individuare la sezione scientifica responsabile del dissesto, il deficit finanziario o la perdita sono imputati alla sezione scientifica medesima e gravano sull’Ateneo cui essi fanno capo.**Art. 10 – Gestione patrimoniale**Il Centro sarà privo di autonomia patrimoniale. I beni acquistati dal Centro o al medesimo concessi in uso sono inventariati presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati, a titolo ricognitivo, con l’indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali unitari tenuti dal dipartimento di supporto amministrativo – contabile del Centro e dall’economista dell’Università sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni della legge n. 240/2010 e dei decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale e bilancio unico, nonché del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell’Ateneo sede amministrativa.**Il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto-amministrativo-contabile del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso. Per i beni inventariati allocati presso la sezione scientifica di altro Ateneo, è responsabile in solido con la suddetta figura, anche il responsabile della sezione scientifica locale dell’Ateneo convenzionato.**Annualmente, al termine dell’esercizio finanziario, il consegnatario dei beni inventariati presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del Centro aggiorna i registri unitari dei beni inventariali acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso, indicandone la posizione (sede di allocazione fisica dei beni).**In sede di scioglimento, anche anticipato, del Centro o di recesso di aderenti, il consiglio scientifico delibera la destinazione dei beni acquisiti dal Centro, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica e della sede presso cui i singoli beni sono utilizzati. La deliberazione del consiglio scientifico*

di destinazione dei beni surroga le delibere degli organi di governo degli Atenei convenzionali, salvo quanto previsto all'art. 15, comma 2.

Art. 11 – Obblighi informativi

Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio del Politecnico di Bari, il dipartimento di supporto amministrativo – contabile, sede amministrativa del Centro, trasmette agli altri Atenei aderenti un rapporto in forma abbreviata sulla relativa situazione economico-patrimoniale, corredato da una relazione sintetica sull'attività scientifica svolta dal Centro, predisposta dal relativo direttore.

Art. 12 – Valutazione periodica

L'attività svolta nel Centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini di valutazione del docente, al dipartimento di relativa afferenza secondo la normativa vigente.

Il Centro è soggetto a una valutazione periodica, di natura scientifica ed economica, da parte degli Atenei convenzionati, anche con revisori esterni, con cadenza almeno triennale, al fine della relativa prosecuzione.

Art. 13 – Durata, recesso e rinnovo

La presente convenzione è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale, entra in vigore dalla data della sottoscrizione ed ha validità di 5 anni; è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal Centro nel quinquennio, su proposta del consiglio scientifico.

Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al direttore del Centro tramite raccomandata con avviso di ricevimento almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.

L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.

Il direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del consiglio scientifico. Il recesso ha comunque efficacia dalla data di avvenuto assolvimento delle obbligazioni in corso di cui al comma 3.

In caso di recesso, le attrezzature del Centro acquisite con risorse provenienti da più Atenei convenzionati o da enti non aderenti alla convenzione ed eventuali fondi residui saranno attribuiti secondo la deliberazione del consiglio scientifico che surroga le deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati.

Art. 14 – Scioglimento del Centro

Il Centro si scioglie:

- a) per scadenza del termine della convenzione;*
- b) anticipatamente per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal consiglio scientifico;*
- c) anticipatamente, su proposta del consiglio scientifico;*
- d) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);*
- e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi*

Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b) c) ed e) è deliberato dagli organi di governo degli Atenei convenzionati su proposta del consiglio scientifico del Centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dall'Ateneo sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi organi di governo e successivo provvedimento del relativo rettore.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera e) può essere, altresì, disposto unilateralmente previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del relativo rettore.

Nessun nuovo impegno o nuovo contratto potrà essere assunto dopo la proposta del consiglio scientifico di scioglimento del Centro o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del Centro e l'avvio della relativa liquidazione. Nel periodo di liquidazione sono esclusivamente portate a termine le obbligazioni e le pendenze in corso, disposti il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali e il passaggio delle consegne.

Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del Centro il direttore e il responsabile amministrativo (segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del Centro) rimettono tempestivamente al rettore e al direttore generale della sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativa-contabile del Centro.

In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempiute e portate a termine o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

In caso di scioglimento anticipato, entro sei mesi dalle deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati o dalla data indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del Centro di cui al comma 2, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione scientifica, tecnica e amministrativa.

Qualora impegni o contratti verso terzi comportino l'esigenza di concludere la liquidazione in un termine superiore rispetto a quello di cui al comma 5, il consiglio scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Art. 15 – Destinazione dei beni in seguito a scioglimento

In caso di scioglimento del Centro i beni concessi in uso sono riconsegnati alla struttura concedente.

I beni acquisiti dal Centro sono ripartiti fra le Università convenzionate, con deliberazione del consiglio scientifico, che surroga le delibere degli atenei convenzionati, o, in sua assenza, con deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati o, ove ricorra il caso, con decreto del rettore della sede amministrativa, sentiti i rettori degli atenei convenzionati, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica degli Atenei convenzionati, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica degli Atenei convenzionati.

Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al Centro sono ripartite fra le Università aderenti, in proporzione al relativo apporto, con deliberazione del consiglio scientifico, o, in sua assenza, con le modalità previste dal comma 2, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiscono nel patrimonio degli stessi.

Art. 16 – Diritti di proprietà intellettuale

Il direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).

Il consiglio scientifico valuta, sulla base degli effettivi apporti degli Atenei convenzionati, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermo restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salvo contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 17 – Riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 18 – Sicurezza

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 9.4.2008 , n. 81 e s.m.i., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università attraverso specifici accordi. Tali accordi devono essere realizzati prima dell'inizio delle attività previste dalla convenzione, e, per le convenzioni già in corso, entro novanta giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto

Art. 19 – Coperture assicurative

Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso il centro (eventuale: presso le sezioni scientifiche del centro) sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal d.lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Art. 21 - Controversie

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente convenzione nel corso di durata del centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.

Art. 22 – Modifiche alla convenzione

Le modifiche alla presente convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal consiglio scientifico e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 23 – Norme transitorie

Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione gli aderenti al centro propongono ai rettori degli Atenei di appartenenza i nominativi delle rispettive rappresentanze nel consiglio scientifico, per la relativa nomina.

Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione sono costituiti gli organi del centro.

Art. 24 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia e ove compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.

Art. 25 – Registrazione

Il presente atto si compone di n. fogli e viene redatto in n. esemplari e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Il Rettore del Politecnico di Bari

Il Rettore dell'Università degli Studi di Foggia

Il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 27 dello Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO l'art. 11 del Regolamento generale di Ateneo;

VISTA la proposta di Convenzione per l'Istituzione di un Centro Interuniversitario di Ricerca tra Politecnico di Bari e Università degli Studi di Foggia "INDUSTRIA 4.0"

ACQUISITO il parere del Senato Accademico del 3/8/2016

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione per l'Istituzione di un Centro Interuniversitario di Ricerca tra Politecnico di Bari e Università degli Studi di Foggia "INDUSTRIA 4.0".
- di dare mandato al Rettore per apportare eventuali modifiche al testo convenzionale e per la sottoscrizione dello stesso.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 9
del 03 agosto 2016**

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE	88	Proposta Progetto di ricerca e didattica per la nautica da diporto- proposta laboratorio Pubblico-Privato-Vela per il Politecnico di Bari
---	----	---

Il Rettore rammenta quanto deliberato da questo C.d.A. in data 4 aprile u.s. u.s. in merito al punto all'odg, ossia:

- di devolvere il ricavato del 5 per mille della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2015 al Progetto de quo.
- di dare mandato al Direttore Generale di reperire una struttura idonea da utilizzare quale spazio autonomo di accoglienza del laboratorio de quo nel rispetto delle necessità espresse.

In relazione alla decisione 2) , il Rettore informa che, dopo aver consultato il Prof. Fratino Direttore del Dipartimento DICATECh, è stato individuato quale spazio per il laboratorio de quo il Laboratorio di Costruzioni Idrauliche con accesso indipendente carrabile e pedonale in prossimità del torrino di carico confinante con la recinzione esterna del Campus Poliba.

L'assegnazione di tale spazio rispetterà le condizioni e i tempi definiti nella convenzione in itinere fra il Poliba e costituenda Società.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
ACQUISITO	la disponibilità del Direttore del DICATECh;
INDIVIDUATO	lo spazio idoneo ad ospitare il laboratorio;
PRESO ATTO All'unanimità	che ricorrono le condizioni di cui alla delibera del C.d.A. del 4 aprile u.s.

DELIBERA

- di approvare la proposta di assegnazione, al Progetto di ricerca e didattica del Politecnico di Bari per la nautica da diporto- proposta laboratorio Pubblico-Privato-Vela, del Laboratorio di Costruzioni Idrauliche con accesso indipendente carrabile e pedonale in prossimità del torrino di carico confinante con la recinzione esterna del Campus Poliba.
- di dare mandato al Rettore per la stipula della relativa Convenzione che determini le modalità, le condizioni e i tempi di attuazione della stessa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.



Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze

Il Rettore propone il rinvio al punto all'OdG 89 Piano straordinario di reclutamento RTD-B.

Il Consiglio di Amministrazione approva.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 9
del 03 agosto 2016**
PERSONALE

90 Chiamata PO

Il Rettore riferisce con D.R. n. 301 del 29/07/2016 sono stati approvati gli atti formati dalla Commissione valutatrice, nominata con decreto rettorale n. 280 del 19/07/2016, relativi alla procedura valutativa per la chiamata di n. 1 posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 6, della Legge 30/12/2010 n. 240 presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. ING-IND/32 "Convertitori, macchine e azionamenti elettrici" (cod. PO.DEL.24.16.01), emanata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione n. 41 del 9/06/2016.

Con lo stesso D.R. n. 301 del 29/07/2016 è stato dichiarato vincitore il prof. Francesco CUPERTINO.

Il Rettore rende noto che il Consiglio di Dipartimento del DEI in data 29/7/2016 ha proposta la chiamata del vincitore ed il Senato Accademico in data odierna ha espresso parere favorevole.

Alla luce di quanto esposto il Rettore invita il Consiglio a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Presidente;
- VISTO il vigente *"Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e di seconda Fascia, ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010"*, in particolare l'art. 9;
- ACCERTATA la piena coerenza tra gli obiettivi didattici e scientifici del Dipartimento e il profilo scientifico del candidato;
- PRESO ATTO che è stato individuato il carico didattico principale da affidare, per l'A.A. 2016/2017, al prof. Francesco CUPERTINO;
- VISTO il verbale del Consiglio di dipartimento

All'unanimità

DELIBERA

Di procedere alla chiamata del prof. Francesco CUPERTINO, quale vincitore della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 6, della Legge 30/12/2010 n. 240 presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, nel s.s.d. ING-IND/32 "Convertitori, macchine e azionamenti elettrici" (cod. PO.DEL.24.16.0 I).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Escono i proff.ri Attivissimo e Pontrandolfo.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 9
del 03 agosto 2016**

**PROGRAMMAZIONE E
ATTIVITA' NORMATIVA**

92 Regolamento per la concessione di benefici in favore di iscritti a corsi di laurea del Politecnico di Bari

Il Rettore comunica che è stato predisposto un Regolamento che possa considerarsi un benefit per i dipendenti del Politecnico e che rappresenti l'inizio di un percorso di fidelizzazione.

Il testo del Regolamento viene di seguito riportato.

REGOLAMENTO

PER LA CONCESSIONE DI BENEFICI IN FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE E DEI LORO FIGLI ISCRITTI A CORSI DI LAUREA DEL POLITECNICO DI BARI

Art.1 - Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina la concessione di benefici in favore del personale del Politecnico di Bari a tempo indeterminato e determinato in servizio da almeno 12 mesi e dei loro figli, qualora iscritti ad un corso di laurea dello stesso Politecnico.
2. Sono equiparati ai figli legittimi dei dipendenti i legittimati, i figli naturali riconosciuti o giudizialmente dichiarati, i figli adottivi gli affidati e gli affiliati.

Art.2 – Benefici per dipendenti e figli di dipendenti iscritti a CdL del Politecnico di Bari

1. I dipendenti del Politecnico di Bari ed i figli dei dipendenti che si iscrivono a corsi di laurea triennale, magistrale o a ciclo unico del Politecnico di Bari, per il primo anno sono esonerati dal pagamento delle tasse universitarie e delle eventuali sopratasse, con esclusione dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale e della tassa regionale.
2. Per i figli dei dipendenti è possibile fruire del presente beneficio fino al compimento del 26° anno di età.

Art.3 - Benefici per figli di dipendenti deceduti iscritti a CdL del Politecnico di Bari

1. I figli del dipendente deceduto iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale o a ciclo unico del Politecnico di Bari al momento del verificarsi dell'evento, possono richiedere l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie ed eventuali sopratasse ancora dovute ovvero già versate per l'a.a. di riferimento, con esclusione dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale e della tassa regionale.
2. I figli del dipendente deceduto che si iscrivano ad uno dei corsi di laurea del Politecnico di Bari nei 5 anni successivi al momento del verificarsi dell'evento possono parimenti richiedere l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie ed eventuali sopratasse, con esclusione dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale e della tassa regionale.
I figli del dipendente deceduto possono richiedere l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie e le eventuali sopratasse, anche per gli anni successivi al primo, comunque con esclusione dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale e della tassa regionale.
3. E' possibile fruire del presente beneficio fino al compimento del 26° anno di età.



Art. 4 - Norme finali

1. I benefici di cui al presente Regolamento si intendono cumulabili anche con altre forme di agevolazione.
2. Gli importi erogati ex artt. 3 e 4 del presente Regolamento verranno comunicati alla RSU e alle OO.SS. per l'informazione successiva ai sensi dell'art. 6, comma 4, del C.C.N.L. 2006-2009.
3. L'Amministrazione, in caso di rigetto delle istanze, dovrà darne comunicazione agli interessati.
4. Il presente Regolamento si applica a decorrere dall'anno 2016 e per gli anni successivi nei limiti delle risorse disponibili.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Regolamento”;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il regolamento per la concessione di benefici in favore del personale dipendente e dei loro figli iscritti a corsi di laurea del Politecnico di Bari come in premessa riportato.

- di dare mandato alla “Commissione Tasse” di valutare l’opportunità e proporre la forma mediante la quale estendere i benefici anche agli anni successivi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

Rientrano i proff.ri Attivissimo e Pontrandolfo.



Politecnico di Bari

Verbale n. 9
del 03 agosto 2016PROGRAMMAZIONE E
ATTIVITA' NORMATIVA

93

Regolamento per la concessione di sussidi in favore delle famiglie del personale dipendente deceduto

Il Rettore ricorda che questo Consiglio di Amministrazione aveva auspicato la creazione di un Regolamento che prevedesse la possibilità di concedere un sussidio in favore delle famiglie del personale dipendente deceduto. A tal fine è stato predisposto una bozza di Regolamento che di seguito viene riportata:

**REGOLAMENTO
PER LA CONCESSIONE DI SUSSIDI IN FAVORE DELLE
FAMIGLIE DEL PERSONALE DIPENDENTE DECEDUTO**

Art.1 Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina la concessione di sussidi e benefici in caso di decesso del personale del Politecnico di Bari a tempo indeterminato e determinato in servizio da almeno 12 mesi.
2. Ai fini della fruizione del sussidio o beneficio, il dipendente deceduto doveva trovarsi in servizio alla data del decesso e la sua attività lavorativa presso il Politecnico di Bari doveva essere l'**unica fonte di reddito** per gli aventi diritto indicati negli articoli successivi.

Art.2 - Sussidi

1. I **sussidi** vengono corrisposti, in base alla capienza dei fondi a disposizione, per un importo massimo di € 5.000 per nucleo familiare.
2. Sono ammessi alla fruizione di sussidi:
 - a) il **coniuge**, non legalmente separato
 - b) il **convivente more uxorio**, la cui convivenza risulti da certificazione anagrafica o da altra idonea documentazione ovvero dall'accertamento che la convivenza fosse qualificata dai connotati sostanziali tipici del rapporto matrimoniale, quali la coabitazione abituale, l'assistenza reciproca e il contributo ai bisogni comuni.
 - c) i **figli che non abbiano ancora compiuto 26 anni di età**, così come risultanti da stato di famiglia al momento del decesso o altra idonea documentazione; sono **equiparati** ai figli legittimi dei dipendenti i legittimati, i figli naturali riconosciuti o giudizialmente dichiarati, i figli adottivi, gli affidati e gli affiliati.
3. Il coniuge, non legalmente separato, ed il convivente more uxorio devono risultare **a carico del dipendente deceduto da almeno due anni** alla data in cui si è verificato l'evento.
4. E' possibile ottenere il sussidio in seguito ad apposita domanda, previa esibizione di:
 - dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445 attestante il decesso del dipendente
 - documentazione prevista al n. 2 del presente articolo



- attestazione ISEE relativa ai redditi dell'anno precedente a quello della richiesta.

5. L'Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella richiesta.

Art. 3 - Norme finali

1. I sussidi di cui all'art. 2 vengono erogati su determinazione di Commissione appositamente costituita e composta dal Direttore Generale, una unità docente, una unità TA, una unità studente; in caso di votazione con esito pari, avrà prevalenza il voto del Direttore Generale .
2. Gli importi erogati verranno comunicati alla RSU e alle OO.SS. per l'informazione successiva ai sensi dell'art. 6, comma 4, del C.C.N.L. 2006-2009.
3. L'Amministrazione, in caso di rigetto delle istanze, dovrà darne comunicazione agli interessati.
4. Il presente Regolamento si applica a decorrere dall'anno 2016 e per gli anni successivi nei limiti delle risorse disponibili.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la bozza di Regolamento”;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il regolamento per la concessione di sussidi in favore delle famiglie del personale dipendente deceduto come in premessa riportato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

Verbale n. 9
del 03 agosto 2016EDILIZIA, TERRITORIO E
SICUREZZA91 Riqualificazione ed adeguamento della palestra presso la
“Ex II Facoltà di Ingegneria di Taranto”.

Il Rettore riferisce che, nell'ambito dei programmi di cui al Piano Integrato 2016/2018 di questo Ateneo, approvato da questo CdA in data 08.03.2016, con particolare riferimento ai “Nuovi Servizi agli studenti delle sedi decentrate”, si individua l'intervento di *Riqualificazione ed adeguamento della palestra presso la “Ex II Facoltà di Ingegneria di Taranto”* tra gli obiettivi per l'anno 2016.

Per attuare tale previsione, il Settore Servizi Tecnici ha predisposto la relativa documentazione progettuale di cui si riporta stralcio della relazione tecnica:

..... <<

1. Premessa

Il Piano Nazionale per la Promozione dell'Attività Sportiva incentiva come linea di indirizzo la promozione dello sport nelle università. L'obiettivo è rilanciare la pratica sportiva in ambito universitario.

Il Politecnico di Bari, sede di Taranto, ha in gestione una palestra coperta che risulta non fruibile perché necessita di interventi di recupero.

La presente relazione illustrativa descrive gli interventi necessari per la riqualificazione, e l'adeguamento funzionale della palestra coperta presente all'interno della sede di Taranto del Politecnico di Bari.

2. Inquadramento territoriale e analisi dello stato di fatto

La palestra coperta è situata all'interno della sede di Taranto del Politecnico di Bari, presso il Centro Interdipartimentale “Magna Grecia”, sita in Viale del Turismo 8, Quartiere Paolo VI, Taranto.

L'edificio che ospita il Politecnico, dato in concessione d'uso gratuito dal Comune di Taranto al Politecnico di Bari, era stato costruito per essere destinato a IPSIA ed è costituito da una serie di blocchi funzionali interconnessi tra loro, tra cui la palestra che è ubicata a nord del plesso.

Adiacenti alla palestra vi sono i locali dedicati ai servizi igienici e agli spogliatoi, oltre al locale tecnico ospitante le centrali termiche dell'intero plesso.

Il corpo di fabbrica della palestra è costituito da una intelaiatura in calcestruzzo armato, da tamponamenti verticali in lastre di calcestruzzo prefabbricate dotate di coibentazione e da una copertura in travi prefabbricate in calcestruzzo e lucernai in materiale polimerico.

La palestra risulta oggi inutilizzabile a causa della mancata manutenzione. In passato è stata oggetto di fenomeni di infiltrazioni di acque meteoriche dal solaio di copertura, oggi risolti. Tuttavia, le tracce lasciate dalle infiltrazioni sono evidenti sia sulla chiusura verticale che sulla pavimentazione.

La pavimentazione non risulta più adeguata poiché caratterizzata da avvallamenti e fessurazioni superficiali.

Per quanto riguarda gli aspetti inerenti l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche, risultano già presenti agli ingressi adeguate rampe di accesso per i diversamente abili. I locali dedicati agli spogliatoi risultano dimensionati in modo idoneo, avendo porte di accesso di 90 cm e la possibilità di effettuare le manovre con la sedia a ruote. Tuttavia, non è presente un servizio igienico adeguato per l'utilizzo da parte di persone con ridotta capacità motoria.

I due locali adibiti a spogliatoi e servizi igienici sono caratterizzati da buone condizioni di conservazione tali da non necessitare di eventuali interventi edilizi, fatta eccezione per il ripristino del circuito dell'acqua calda sanitaria, ad oggi inesistente.



3. Interventi

Per poter mettere a norma e adeguare funzionalmente la palestra bisognerà:

- *ripristinare la pavimentazione della palestra, in quanto quella esistente presenta fessurazioni e avvallamenti significativi che rendono impraticabile le attività sportive. E' necessario rimuovere la vecchia pavimentazione e posare quella nuova in modo da consentire lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza. La superficie da pavimentare è di circa 850 mq.*
- *intonacare e ritinteggiare le chiusure verticali, in particolar modo quelle danneggiate dalle infiltrazioni di acque meteoriche, per una superficie complessiva pari circa a 800 mq.*
- *adeguare i servizi igienici con fornitura di apparecchi sanitari, al fine di rendere la struttura agibile e fruibile da parte dei diversamente abili, rispettando le norme concernenti l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche.*
- *rendere la palestra polivalente attraverso la dotazione di specifici strumenti e attrezzature per lo sport.*





Quadro Economico			
A1	Lavori a base d'asta	€ 85.000,00	
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.000,00	
A	Totale		€ 88.000,00
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B1	Imprevisti, lavori in economia e accantonamenti	€ 581,82	
B2	IVA (10% su C+DI)	€ 8.858,18	
B3	Incentivi (2% su importo a base d'asta)	€ 1.760,00	
B4	Altri contributi	€ 300,00	
	Sommano a disposizione	€ 11.500,00	€ 11.500,00
	Ammontare complessivo del progetto		€ 99.500,00

Dalla lettura del Quadro Economico di progetto, si evince che per garantire la necessaria copertura finanziaria dell'intervento, occorre reperire risorse economiche per un valore pari ad € 99.500,00 non precedentemente preventivate in fase di redazione di bilancio per l'anno 2016.

All'uopo, si ricorda che nella seduta del 09.05.2016 questo Consesso, in seguito alla rimodulazione del Q.E. dell'intervento di *Riqualificazione della Sala Alta Tensione del Politecnico di Bari - Campus "E. Quagliariello"*, ha svincolato l'importo di € 810.000,00 previsto precedentemente quale cofinanziamento Poliba non più necessario in seguito alle economie di progetto derivanti dal ribasso d'asta.

Pertanto, le risorse necessarie per l'attuazione dell'intervento di *Riqualificazione ed adeguamento della palestra presso la "Ex II Facoltà di Ingegneria di Taranto"*, pari ad € 99.500,00, potrebbero rinvenire da tali economie.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTA la relazione del Rettore;

VISTA la delibera del CdA del 08.03.2016 di approvazione del Piano Integrato 2016/2018;

VISTA la delibera del CdA del 09.05.2016 di approvazione della rimodulazione del Quadro Economico relativo alla *Riqualificazione della Sala Alta Tensione del Politecnico di Bari - Campus "E. Quagliariello"*;

VISTO il progetto esecutivo redatto dall'ing. Carmela Mastro del Settore Servizi Tecnici all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il progetto esecutivo, redatto dall'ing. Carmela Mastro, di *Riqualificazione ed adeguamento della palestra presso la "Ex II Facoltà di Ingegneria di Taranto"*;
- che le risorse necessarie per l'attuazione dell'intervento "*Riqualificazione ed adeguamento della palestra presso la "Ex II Facoltà di Ingegneria di Taranto"*" pari ad € 99.500,00, siano reperite dalle economie derivanti dal non più necessario cofinanziamento dell'intervento di *Riqualificazione della Sala Alta Tensione del Politecnico di Bari - Campus "E. Quagliariello"*.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18.15

Il Segretario
f.to Dott. Antonio Romeo

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

